

EMITTENTE

EXPERT.AI S.P.A.

società di diritto italiano, con sede legale in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento n. 02608970360, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 689.245,58 diviso in n. 68.924.558 azioni prive del valore nominale.



PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE, AI TITOLARI DI AZIONI ORDINARIE, DELLE NUOVE AZIONI ORDINARIE DI EXPERT.AI S.P.A. RIVENIENTI DA UN AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento (UE) 2115/2019, dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e dal Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, nonché del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 3 luglio 2024, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 3 luglio 2024, protocollo n. 0065961/24.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è disponibile gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8, nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.expert.ai.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

NOTA DI SINTESI	9
PARTE A	16
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	17
A.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE.....	17
A.1.1 Rischi connessi alla continuità aziendale.....	17
A.1.2 Rischi connessi alla posizione finanziaria netta e al mancato rispetto degli obblighi e dei <i>covenant</i> previsti nei contratti di finanziamento e all'esito negativo con le trattative con le banche.....	19
A.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri del Gruppo e al mancato raggiungimento degli obiettivi previsionali.....	21
A.1.4 Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento (<i>impairment test</i>).....	23
A.1.5 Rischi relativi al <i>rating</i> dell'Emittente.....	24
A.1.6 Rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse.....	24
A.1.7 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali e all'emersione di ulteriore fabbisogno finanziario.....	25
A.1.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.....	25
A.1.9 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.....	26
A.1.10 Rischi connessi alla non comparabilità delle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto Informativo.....	26
A.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO	27
A.2.1 Rischi connessi all'attività di <i>hacking</i> e alla sicurezza informatica.....	27
A.2.2 Rischi connessi ai rapporti con i distributori terzi.....	27
A.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico, alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale.....	28
A.2.4 Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento.....	29
A.2.5 Rischi connessi alla stagionalità del <i>business</i>	29
A.2.6 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale.....	30
A.2.7 Rischi connessi al funzionamento e all'operatività dei sistemi informatici.....	31
A.2.8 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato.....	31
A.2.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica dei prodotti, alla capacità di offrire prodotti innovativi e alle attività di ricerca e sviluppo.....	32
A.2.10 Rischi connessi alle acquisizioni ("M&A") prospettate lungo l'arco del Piano.....	33
A.3 RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO	33
A.3.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento nei diversi mercati in cui il Gruppo opera.....	33
A.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	35
A.4.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	35
A.4.2 Rischi connessi all'inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....	35
A.5 RISCHI RELATIVI ALLA GOVERNANCE DELL'EMITTENTE.....	36
A.5.1 Rischi connessi alle figure chiave del <i>management</i> e al personale qualificato.....	36
A.5.2 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	37
A.5.3 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente.....	37
B FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OFFERTA	38
B.1 Rischi relativi alla liquidità dei mercati e alla volatilità del prezzo delle Nuove Azioni.....	38
B.2 Rischi connessi agli Impegni di Sottoscrizione, alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed all'assenza di un consorzio di garanzia.....	39
B.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi.....	40
B.4 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse che riguardano l'Offerta.....	40
B.5 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	41
B.6 Rischi connessi all'impiego dei proventi.....	41
PARTE B	42
SEZIONE PRIMA.....	42

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	43
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	43
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	43
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	43
1.4 Informazioni provenienti da terzi	43
1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.....	43
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI	44
2.1 Revisori legali dell’Emittente.....	44
CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO	45
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	46
4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	46
4.2 Ulteriori informazioni relative all’Emittente.....	46
CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	46
5.1 Principali attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato.....	46
5.1.1 Principali attività del Gruppo	46
5.1.2 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall’ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	57
5.2 Investimenti.....	58
5.2.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo.....	58
5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo.....	58
5.2.3 Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Prospetto Informativo.....	58
5.3 <i>Rating</i> dell’Emittente.....	58
CAPITOLO VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	60
6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo.....	60
6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell’ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo.....	60
6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....	61
CAPITOLO VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	62
7.1 Premessa	62
7.2 Descrizione delle previsioni di risultato	63
7.2.1 Linee guida del Piano	63
7.2.2 Principali assunzioni di carattere ipotetico e al di fuori della sfera di influenza del management dell’Emittente sottostanti l’elaborazione dei Dati Previsionali	65
7.2.3 Principali assunzioni di carattere generale e sotto la sfera di influenza del <i>management</i> dell’Emittente sottostanti l’elaborazione dei Dati Previsionali	67
7.2.4 Dati previsionali.....	68
7.3 Dichiarazione in merito alle previsioni e stime degli utili	71

CAPITOLO VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E KEY MANAGERS	72
8.1 Organi sociali e key managers	72
8.1.1 Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione	72
8.1.2 Key managers	76
8.2 Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e i key managers	77
8.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	77
8.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e i key managers ..	78
8.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai key managers per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio	78
CAPITOLO IX – PRINCIPALI AZIONISTI	79
9.1 Principali azionisti	79
9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	79
9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.	79
9.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	79
CAPITOLO X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	81
10.1 Premessa	81
10.2 Descrizione delle operazioni con parti correlate	82
10.3 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate	83
10.3.1 Operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo	83
10.3.2 Operazioni poste in essere dall'Emittente con Parti Correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo	85
10.3.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere e/o in corso di svolgimento dal Gruppo dal 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo	85
CAPITOLO XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	87
11.1 Informazioni finanziarie	87
11.1.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	88
11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie	108
11.2.1 Relazione di revisione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	108
11.2.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di Revisione ..	113
11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione	113
11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati	113
11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo	113
11.5 Informazioni finanziarie pro-forma	114
11.6 Politica dei dividendi	114
11.6.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia	114
11.6.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'ultimo esercizio	114
CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	115
12.1 Capitale azionario	115
12.1.1 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	115
12.1.2 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni	115

CAPITOLO XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA	118
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI CONTRATTI.....	121
14.1 Prestito Obbligazionario 2015 - 2025	121
14.2 Prestito Obbligazionario 2019 – 2027	123
14.3 Contratto di finanziamento ICCREA	126
14.4 Contratti di finanziamento San Felice.....	127
14.5 Contratto di finanziamento BPER	128
14.6 Contratti di finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.....	129
14.7 Contratto di finanziamento Unicredit.....	131
14.8 Contratto di finanziamento Banca Valsabbina	132
14.9 Contratti di finanziamento in essere.....	132
CAPITOLO XV - DOCUMENTI DISPONIBILI	134
SEZIONE SECONDA	135
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	136
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	136
1.2 Dichiarazione di responsabilità	136
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	136
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	136
1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob	136
CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO	137
CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	138
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	138
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	138
3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante	140
3.4 Capitalizzazione e indebitamento	140
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE	143
4.1 Descrizione delle Nuove Azioni.....	143
4.2 Valuta di emissione delle Nuove Azioni	143
4.3 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse 143	
4.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni	144
4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli	144
4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente	144
4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni e procedura per il loro esercizio.....	144
4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta	145
4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	146
CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA	147
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	147

5.1.1 Condizioni dell'Offerta.....	147
5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli.....	147
5.1.3 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	148
5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	148
5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli.....	148
5.1.6 Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	148
5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	148
5.1.8 Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta.....	149
5.1.9 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa.....	150
5.1.10 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata.....	150
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.....	150
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta.....	151
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese e imposte a carico dei sottoscrittori.....	151
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta.....	151
5.3.3 Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione.....	151
5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	151
CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	152
6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione.....	152
6.2 Altri mercati regolamentati, mercati equivalenti di Paesi terzi o mercati di crescita per le PMI sui quali sono già ammessi alla negoziazione titoli della stessa classe delle Azioni.....	152
6.3 Altre operazioni.....	155
6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	155
CAPITOLO VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	156
7.1 Accordi di <i>lock-up</i>	156
CAPITOLO VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE.....	157
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	157
CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....	158
9.1 Diluizione derivante dall'Offerta.....	158
9.2 Diluizione derivante dall'eventuale offerta destinata a determinati investitori diversi dagli azionisti dell'Emittente.....	158
CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	159
10.1 Consulenti legati all'emissione.....	159
10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione.....	159
GLOSSARIO.....	166

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni, e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni. Il Prospetto è relativo all’offerta al pubblico delle Nuove Azioni emesse nel conteso dell’Aumento di Capitale. I termini riportati con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il significato loro attribuito nelle apposite Sezioni “*Definizioni*” e “*Glossario*” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (ai sensi dell’art. 7, paragrafo 4, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1129/2017)

Denominazione titoli: azioni ordinarie Expert.ai S.p.A.
Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0004496029
Emittente: Expert.ai S.p.A.; sede legale Via Fortunato Zeni n. 8, Rovereto (TN); telefono: +39 059 894011; sito internet: <https://www.expert.ai>; codice LEI: 815600FD1E3D444B2019.
Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 (“**Consob**”), telefono +39 06 84771.
Data di approvazione del Prospetto: il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in data 3 luglio 2024 con nota del 3 luglio 2024, protocollo n. 0065961/24.

Si avverte espressamente che:

- (i) *la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;*
- (ii) *qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;*
- (iii) *l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;*
- (iv) *qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;*
- (v) *la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni.*

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

B.1 Chi è l’emittente dei titoli?

B.1.a Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e Paese in cui ha sede
L’Emittente è denominato Expert.ai S.p.A., è costituita in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Trento, con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese n. 02608970360, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. 212386, e Codice LEI 815600FD1E3D444B2019.

B.1.b Attività principali
Il *business* del Gruppo è incentrato sulla concessione di licenze per l’utilizzo di un *software* proprietario denominato “*expert.ai platform*”, in grado di simulare la capacità umana di comprendere il linguaggio e analizzare le informazioni non strutturate contenute in qualunque tipo di testo (quali ad esempio contratti, *email*, *report*, etc.).

B.1.c Maggiori azionisti

Dichiarante	Azionista diretto	N. di azioni	% su capitale sociale e capitale votante
Ergo S.r.l.	Ergo S.r.l.	5.605.830	8,13%
Dario Pardi	GUM Group S.p.A.	5.100.000	7,4%
Marco Varone	Marco Varone	2.303.220	5,17%
	Laura S.S.	1.257.283	
Stefano Spaggiari	Stefano Spaggiari	2.315.432	5%
	Palitone S.S.	1.142.976	
Mercato			74,3%

	Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene azioni proprie.		
B.1.d	Identità dei principali amministratori delegati L'amministratore delegato della Società è Dario Pardi, che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.		
B.1.e	Identità dei revisori legali BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, viale Abruzzi n. 94, Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 – R.E.A. Milano 1977842, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e ss. del D.Lgs. n. 39/2010, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) 537/2014.		
B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?			
B.2.a	Informazioni finanziarie chiave del Gruppo come richieste dal Regolamento Delegato UE 979/2019. Si riportano di seguito le informazioni economiche del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.		
	In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Totale ricavi	29.781	28.452
	Variazione totale rispetto all'esercizio precedente		
	- valore assoluto	(1.490)	n.d.
	- percentuale	(4%)	n.d.
	Risultato operativo lordo (EBITDA)	(235)	(14.376)
	Margine operativo lordo (EBITDA <i>margin</i>)	n.a.	n.a.
	Risultato operativo netto	(8.815)	(23.077)
	Margine operativo netto	n.a.	n.a.
	Utile (perdita) di esercizio	(9.856)	(23.780)
	Risultato per azione	(0,15)	0,42
	Risultato per azione diluito	(0,15)	0,42
	Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.		
	In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Totale Attivo	62.653	74.796
	Patrimonio Netto	12.218	17.492
	Posizione Finanziaria Netta	(21.797)	(15.848)
	Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto di sintesi dei flussi finanziari dell'Emittente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.		
	In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
	Flussi generati/(assorbiti) dall'attività operativa	(4.549)	(9.377)
	Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(4.503)	(15.257)
	Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di finanziamento	(1.193)	6.125
B.2.b	Informazioni finanziarie proforma. Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.		
B.2.c	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 maggio 2024 e con un richiamo di informativa.		
B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?			
B.3.a	Di seguito sono riportati i rischi specifici dell'Emittente che lo stesso ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c), del Regolamento (UE) 1129/2017 indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo. A.1.1 Rischi connessi alla continuità aziendale. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato a livello consolidato risultati in peggioramento rispetto alle <i>guidance</i> comunicate al mercato in data 27 gennaio 2023, ed in particolare: (i) ricavi pari a Euro 32,6 milioni (rispetto a Euro 38 milioni previsti); (ii) EBITDA negativo per Euro 0,2 milioni (rispetto a Euro 6 milioni previsti); (iii) posizione finanziaria netta pari a Euro -21,8 milioni (rispetto a Euro -17 milioni previsti). Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha registrato una perdita di esercizio consolidata per Euro 9,9 milioni (non era prevista una <i>guidance</i> per l'esercizio 2023). Il Gruppo ha registrato perdite anche negli esercizi 2021 (pari a Euro 15,7 milioni) e 2022 (pari a Euro 23,8 milioni). Con riferimento al bilancio individuale l'Emittente ha registrato al 31 dicembre 2023 una perdita di esercizio pari a Euro 23,3 milioni (al 31 dicembre 2022 pari a Euro 17 milioni), comprensiva di 18,8 milioni di svalutazione delle partecipazioni finanziarie. Sulla base delle assunzioni relative alla crescita lungo l'arco del Piano, si precisa che il 2024 registrerà ancora una perdita significativa di esercizio alla luce degli elevati ammortamenti e oneri finanziari.		

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2024, la stessa è negativa per circa Euro 18,9 milioni. Al 31 dicembre 2023 l'Emittente non ha rispettato i *covenant* finanziari previsti da uno dei contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari; tale circostanza alla Data del Prospetto Informativo legittima il diritto dei relativi finanziatori di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo. A tale riguardo l'ammontare residuo al 31 dicembre 2023 dei finanziamenti soggetti ad obbligo di rimborso anticipato dovuto al mancato rispetto dei *covenants* è pari a Euro 9,3 milioni. In proposito, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha già richiesto agli istituti finanziari interessati di addivenire al Piano di Riscadenziamento del debito e, pur avendo ricevuto riscontri positivi, gli stessi riscontri alla Data del Prospetto Informativo hanno, a seconda del caso, ancora natura informale oppure condizionata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per almeno Euro 15 milioni entro il 31 dicembre 2024; pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il Piano di Riscadenziamento non risulta ancora perfezionato e non vi è certezza del suo perfezionamento successivamente alla Data del Prospetto Informativo. Si evidenzia che la stima del Fabbisogno Finanziario Netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tener conto dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale e dell'avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, ma inclusivo di alcuni costi operativi ed investimenti che verranno sostenuti successivamente all'esito dell'Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 20 milioni. Al riguardo, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi. Le risorse finanziarie del Gruppo sono infatti attese esaurirsi entro il trimestre successivo alla Data del Prospetto Informativo. Al riguardo, l'Emittente prevede di coprire i suddetti fabbisogni finanziari correnti attraverso l'utilizzo di un importo non inferiore ad Euro 16 milioni derivante dai proventi netti dell'Aumento di Capitale (anche tenuto conto degli Impegni di Sottoscrizione oggetto del presente Prospetto) o, in subordine, dell'Aumento Delegato (ovverosia la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2024 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale fino a massimi Euro 20 milioni) e considerando gli effetti del Piano di Riscadenziamento.. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venga sottoscritto per un importo complessivamente pari ad almeno Euro 16 milioni, e qualora non si perfezinino il Piano di Riscadenziamento e le altre misure di rimedio (taglio dei costi e investimenti, ulteriori risparmi di spesa, eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e utilizzo di linee di credito non utilizzate) e/o ulteriori aumenti di capitale sociale, sarà necessario il ricorso ad altre forme di finanziamento non ancora individuate, in mancanza delle quali l'Emittente dovrà ricorrere agli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria (D.Lgs. 14/2019, c.d. *codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*). In ogni caso, ove dovesse perdurare l'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo successivamente alle citate misure finanziarie (Aumento di Capitale e Piano di Riscadenziamento), ciò potrebbe pregiudicare l'attuazione del Piano Industriale e/o determinare un ulteriore deterioramento patrimoniale.

La Società in relazione all'Aumento di Capitale ha ricevuto tre Impegni di Sottoscrizione (per un importo complessivo di Euro 7,1 milioni), comunque soggetti al rischio di mancata definitiva esecuzione, in relazione ai quali ha ricevuto un unico e limitato versamento in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 2,2 milioni; fermo restando il sopracitato fabbisogno finanziario netto, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per l'importo di Euro 7,1 milioni non consentirà all'Emittente di disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari del Gruppo in scadenza nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. In tale evenienza, anche laddove l'Emittente fosse in grado di addivenire al perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, il livello dell'indebitamento del Gruppo e conseguentemente gli oneri finanziari non si ridurrebbero. Il mancato miglioramento della *performance* reddituale o il peggioramento della stessa non garantirebbe il rispetto dei *covenant* finanziari e determinerebbe un ulteriore deterioramento patrimoniale e una situazione di tensione finanziaria del Gruppo atta ad incidere negativamente sulle prospettive del Gruppo, fino a compromettere la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. **Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla circostanza che, qualora successivamente ad un investimento in azioni dell'Emittente il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore delle azioni potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'azionista in una perdita totale del capitale investito.**

A.1.2 Rischi connessi alla posizione finanziaria netta e al mancato rispetto degli obblighi e dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento e all'esito negativo con le trattive con le banche. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è caratterizzato da una situazione di tensione finanziaria. Alla Data del Prospetto Informativo, il *covenant* previsto dai Prestiti Obbligazionari (come *infra* definiti) non risulta rispettato alla data di riferimento del 31 dicembre 2023, essendo il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1,78 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare inferiore o uguale a 1,5). Analogamente, anche con riferimento ad un contratto di finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo non risultano rispettati entrambi i *covenant* dallo stesso previsti, essendo (i) il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il margine operativo lordo pari a 92,54 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare minore o uguale a 4), e (ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1,78 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare minore o uguale a 1,5). Al riguardo, si evidenzia che l'ammontare residuo al 31 dicembre 2023 dei suddetti finanziamenti, soggetti ad obbligo di rimborso anticipato al verificarsi del mancato rispetto dei *covenants*, è pari a Euro 9,3 milioni. Il rimborso anticipato va effettuato (i) entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Unicredit S.p.A. (per un importo del debito residuo pari ad Euro 3.250 migliaia), e (ii) entro 10 giorni lavorativi dalla data di

ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (per un importo del debito residuo pari ad Euro 1.364 migliaia) e del finanziamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo del debito residuo pari ad Euro 4.688 migliaia). Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già richiesto alle principali banche finanziatrici e/o portatrici di obbligazioni di addivenire ad accordi volti al riscadenziamento delle rate di rimborso dei relativi finanziamenti e/o prestiti obbligazionari (il "**Piano di Riscadenziamento**"), che prevede, oltre al consenso all'Aumento di Capitale (ove del caso), la sospensione (i) della rilevazione dei *covenant* suindicati fino al 31 dicembre 2024, nonché (ii) degli obblighi di rimborso degli importi in linea capitale dovuti dalla Società fino a circa i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Tale Piano di Riscadenziamento non comporta la riduzione degli oneri finanziari che rimangono elevati e prevalentemente a tasso variabile, composto dall'Euribor (il cui andamento di riferimento varia da 1 mese a 6 mesi), a cui si aggiunge una componente fissa che, alla Data del Prospetto Informativo, varia da un minimo dell'1,00% ad un massimo del 2,35%, in base al finanziamento a cui è associata. Qualora il Piano di Riscadenziamento non dovesse perfezionarsi, la Società dovrebbe destinare al rimborso dei finanziamenti in scadenza entro l'arco del Piano (pari a Euro 4,8 milioni), nonché di quelli per cui sussiste l'obbligo di rimborso anticipato in virtù del mancato rispetto dei *covenant* (pari a Euro 9,3 milioni) e/o dell'eventuale attivazione delle clausole di *cross default* (pari a Euro 3,8 milioni, e dunque per complessivi Euro 17,9 milioni) una parte dei proventi dell'Aumento di Capitale maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale; ciò potrebbe determinare una situazione di tensione finanziaria del Gruppo atta ad incidere negativamente sulle prospettive del Gruppo, fino a compromettere la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venga sottoscritto per un importo complessivamente pari ad almeno Euro 16 milioni, e qualora non si perfezioni il Piano di Riscadenziamento sarà necessario il ricorso ad altre forme di finanziamento non ancora individuate, in mancanza delle quali l'Emittente dovrà ricorrere agli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria (D.Lgs. 14/2019, c.d. *codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*).

A.1.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri del Gruppo e al mancato raggiungimento degli obiettivi previsionali. Il Piano assume l'intervenuta sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 16 milioni e l'intervenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento entro la chiusura del secondo semestre 2024, anche al fine di ridurre l'importo dei proventi dell'Aumento di Capitale da destinarsi al rimborso di tali finanziamenti e/o prestiti obbligazionari, e di aumentare al contempo l'ammontare di detti proventi da destinarsi al sostegno dell'implementazione del Piano Industriale; inoltre, il Piano include, a sostegno degli investimenti previsti all'interno dello stesso, altre assunzioni esogene e non dipendenti dalla Società o dal Gruppo, tra cui una crescita del mercato di riferimento del 24% che si attende sostenga la domanda dei *software* dell'Emittente durante tutto il periodo di Piano. Il verificarsi di tali assunzioni, che l'Emittente non è in grado di controllare o influenzare, è soggetto ad un alto livello di incertezza e, ove le stesse non si verificassero, Expert potrebbe non essere in grado di realizzare gli obiettivi di crescita previsti dal Piano, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. La crescita attesa nel Piano Industriale 2024–2026 dell'Emittente – come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 Febbraio 2024 – è quindi caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto: (i) risulta essere superiore a quella storica dell'Emittente sia per ricavi (sebbene in linea rispetto alle previsioni di crescita del settore di riferimento) che per marginalità, ed inoltre la strategia a sostegno della stessa crescita è fondata sull'adozione da parte del Gruppo di un modello di *business* in discontinuità rispetto a quello storicamente condotto ed in fase di implementazione; (ii) le somme rivenienti dall'Aumento di Capitale potrebbero risultare insufficienti rispetto alle previsioni del Piano stesso. Si evidenzia inoltre che negli esercizi precedenti l'Emittente non ha raggiunto gli obiettivi contenuti nei piani industriali di volta in volta approvati dall'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo non sussiste quindi alcuna certezza che il Gruppo sia in grado di perseguire con successo il modello di *business* previsto dal Piano e, di conseguenza, che riesca a conseguire gli obiettivi attesi nonché ad incrementare i propri ricavi e livelli di redditività nella misura attesa, nonché di migliorare (anche in virtù del perfezionamento del Piano di Riscadenziamento) la struttura finanziaria e gestire l'indebitamento in modo più efficace per sostenere la crescita e la stabilità della Società e del Gruppo, sussistendo il rischio che, anche in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 16 milioni e di perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, il Gruppo continui a registrare una redditività negativa, fino ad eventualmente compromettere la prospettiva della continuità aziendale. Il Piano si fonda peraltro su assunzioni indipendenti dalla Società e dal Gruppo, il cui mancato verificarsi potrebbe ostacolare o impedire la realizzazione dei risultati previsti dal Piano stesso. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.11 Rischi connessi alle acquisizioni ("M&A") prospettate lungo l'arco del Piano. Nel contesto del Gruppo, l'attività di M&A – che costituisce uno dei principali aspetti del Piano Industriale 2024-2026 – si presenta come un'opportunità strategica, che comporta tuttavia una serie di rischi significativi. Inoltre, le condizioni di mercato, l'andamento dell'economia globale e le fluttuazioni dei tassi di interesse rappresentano ulteriori fattori di rischio, a cui il Gruppo è esposto nel contesto di un'operazione di M&A. Pertanto, la Società, nel contesto di operazioni di M&A, intende gestire in maniera efficace questi fattori di rischio tramite una pianificazione strategica approfondita, una valutazione diligente delle opportunità e dei rischi, nonché una comunicazione trasparente con gli investitori e le altre parti interessate, al fine di mitigare i rischi e massimizzare il valore generato da tali operazioni.

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?	
C.1.a	<p>Tipologia, classe e codice ISIN</p> <p>L'Offerta ha ad oggetto massime n. 26.970.471 Nuove Azioni, pari a circa il 28,12% del capitale sociale dell'Emittente <i>post</i> Offerta in Opzione. Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Alle Nuove Azioni sarà attribuito il codice ISIN IT0004496029, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle Azioni già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. Durante il Periodo di Opzione, ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni sarà attribuito il codice ISIN IT0005599391. Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Growth Milan con il codice ISIN IT0005599409.</p>
C.1.b	<p>Valuta e valore nominale</p> <p>Le Nuove Azioni sono denominate in Euro e sono prive di indicazione del valore nominale.</p>
C.1.c	<p>Diritti connessi alle Nuove Azioni</p> <p>Le Nuove Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione.</p>
C.1.d	<p>Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza</p> <p>In caso di insolvenza, le Nuove Azioni conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell'Emittente solo successivamente al soddisfacimento dei creditori sociali.</p>
C.1.e	<p>Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge o di Statuto o derivante da condizioni di emissione.</p>
C.1.f	<p>Politica in materia di dividendi o pagamenti</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti. Con riferimento all'esercizio 2024, non è prevista la distribuzione di dividendi in quanto è attesa una perdita di esercizio; più in generale, il Piano Industriale 2024-2026 non prevede la distribuzione di dividendi. Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente non ha distribuito dividendi in quanto ha registrato una perdita netta dell'esercizio 2023 pari ad Euro 23.262.877,00.</p>
C.2 Dove saranno negoziati i titoli?	
C.2.a	<p>Le Nuove Azioni saranno negoziate sul mercato Euronext Growth Milan, al pari delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.</p>
C.3 Ai titoli è connessa una garanzia?	
C.3.a	<p>Alle Azioni della Società non è connessa alcuna garanzia.</p>
C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?	
C.4.a	<p>Di seguito sono esposti i fattori di rischio specifici delle Nuove Azioni che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 7, lett. d), del Regolamento (UE) 1129/2017 indicati con il medesimo numero riportato nella Parte A del Prospetto Informativo.</p> <p>B.1 Rischi relativi alla liquidità dei mercati e alla volatilità del prezzo delle Nuove Azioni. Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Nuove Azioni, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del quadro macro-economico, anche alla luce dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese in corso e delle potenziali <i>escalation</i> che questi potrebbero subire.</p> <p>B.2 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione, alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed all'assenza di un consorzio di garanzia. Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia. Pertanto, in caso di inadempimento degli stessi per qualsivoglia ragione, l'Emittente non sarà in grado di ottenerne l'esecuzione né da parte dei soggetti che hanno assunto tali Impegni di Sottoscrizione né da parte di terzi soggetti, e la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimarrà ineseguita e, pertanto, la Società non otterrà le relative risorse. Non è stato costituito alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni nel contesto dell'Aumento di Capitale. Alla Data della Prospetto Informativo, l'Emittente è esposto al rischio che nel caso in cui gli Impegni di Sottoscrizione non siano adempiuti e/o l'Aumento di Capitale non fosse sottoscritto quantomeno per un importo pari alla Soglia Investimento GUM, il Gruppo potrebbe non disporre delle risorse necessarie per perseguire gli obiettivi strategici del Piano Industriale nonché a riequilibrare il rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell'ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari.</p> <p>B.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 22 maggio 2024, le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Pertanto, non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quote percentuali di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli Azionisti che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione agli stessi spettanti. Gli Azionisti che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero, in caso di esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, una diluizione massima della propria partecipazione in termini percentuali sul capitale sociale pari al 28,12% circa.</p>

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL’OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

D.1.a	Termini generali, condizioni e calendario previsto dell’offerta L’Offerta, per un controvalore massimo complessivo di Euro 29.667.518,10, ha ad oggetto le massime n. 26.970.471 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale. L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione. Il Periodo di Opzione avrà inizio il giorno 8 luglio 2024 e terminerà il giorno 25 luglio 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli S.p.A. entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione. La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell’Offerta.								
	<table border="1"> <tr> <td>Inizio del Periodo di Opzione e inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione</td> <td>8 luglio 2024</td> </tr> <tr> <td>Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione</td> <td>19 luglio 2024</td> </tr> <tr> <td>Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale</td> <td>25 luglio 2024</td> </tr> <tr> <td>Comunicazione dei risultati dell’Offerta</td> <td>Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione</td> </tr> </table>	Inizio del Periodo di Opzione e inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	8 luglio 2024	Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	19 luglio 2024	Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale	25 luglio 2024	Comunicazione dei risultati dell’Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione
Inizio del Periodo di Opzione e inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	8 luglio 2024								
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	19 luglio 2024								
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale	25 luglio 2024								
Comunicazione dei risultati dell’Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione								

D.1.b	Dettagli dell’ammissione alla negoziazione Le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni dell’Emittente, ossia sull’Euronext Growth Milan e non saranno ammesse alla negoziazione in nessun mercato regolamentato italiano o estero.
--------------	---

D.1.c	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta In considerazione del fatto che le Nuove Azioni derivanti dall’Aumento di Capitale sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile in proporzione alle Azioni da questi già possedute, non vi sono effetti diluitivi per gli Azionisti che decideranno di sottoscrivere integralmente l’Offerta per la parte di loro competenza. Gli Azionisti che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero, in caso di esecuzione integrale dell’Aumento di Capitale, una diluizione massima della propria partecipazione in termini percentuali sul capitale sociale pari al 28,12% circa. Invece, in ipotesi di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale solamente da parte degli Azionisti che hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione, gli Azionisti che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti vedrebbero diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell’Emittente di un ammontare in termini percentuali pari al 6,88% circa.
--------------	---

D.1.d	Spese totali relative all’Offerta L’ammontare complessivo delle spese connesse all’Offerta è stimato in circa Euro 0,2 milioni e saranno sostenute dall’Emittente.
--------------	--

D.2 Chi è l’offerente e/o il soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione?

D.2.a	Informazioni sull’offerente L’Emittente.
--------------	--

D.3 Perché è redatto il Prospetto?

D.3.a	Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi L’Aumento di Capitale è funzionale (i) a riequilibrare il rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell’ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari; nonché (ii) alla raccolta, da parte della Società, delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale. Al riguardo, si sottolinea che nel caso di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale per un importo complessivamente pari agli importi oggetto degli Impegni di Sottoscrizione (7,1 milioni), l’Emittente non disporrebbe delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari del Gruppo in scadenza nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Nel caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell’Aumento di Capitale, i proventi netti per cassa, determinati al netto delle spese dell’Offerta stimate in circa Euro 0,2 milioni, saranno pari a circa Euro 29,5 milioni. L’Offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.
--------------	--

D.3.c	Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l’offerta Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all’interno dell’Emittente e, in particolare, (i) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Pardi, indirettamente tramite GUM (sulla quale esercita indirettamente il controllo e in cui riveste la carica di Presidente del consiglio di amministrazione), detiene una partecipazione complessivamente pari a circa il 7,4% del capitale sociale dell’Emittente; (ii) l’Amministratore Stefano Spaggiari detiene, direttamente e indirettamente tramite Palitone S.S, una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,0% del capitale sociale dell’Emittente; (iii) l’Amministratore Marco Varone detiene, direttamente e indirettamente tramite Laura S.S., una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,2% del capitale sociale dell’Emittente; (iv) il consigliere Stefano Pedrini detiene una partecipazione pari a circa lo 0,15% del capitale sociale dell’Emittente; (v) la consigliera Sara Polatti detiene una partecipazione pari a circa lo 0,01% del capitale sociale dell’Emittente. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo Deloitte Financial Advisory
--------------	--

	<p>S.r.l. agisce in qualità di <i>Financial Advisor</i> dell'Emittente e percepirà compensi per i servizi di consulenza finanziaria prestati in relazione a tale ruolo. Detti compensi sono inclusi nelle spese stimate dell'Offerta. In particolare, Deloitte Financial Advisory S.r.l., nonché le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa, possono trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, servizi di finanza aziendale all'Emittente, agli Azionisti e/o alle rispettive società partecipate e/o ad altre società operanti nel medesimo settore di attività; (ii) intrattengono, possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente, gli Azionisti e/o le rispettive società partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività.</p>
D.3.d	<p>Impegni di sottoscrizione. (A) Impegno di Sottoscrizione di GUM ovvero l'impegno irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da GUM di: (i) sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 7,4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 2,2 milioni), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione; nonché (ii) sottoscrivere al Prezzo di Offerta le eventuali Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa per un ulteriore importo pari a circa Euro 2,8 milioni (e dunque per complessivi Euro 5 milioni); (B) Impegno di Sottoscrizione di Sofia Holding ovvero l'impegno, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da Sofia Holding di sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 1,2 milioni), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione; (C) Impegno di Sottoscrizione di Ergo ovvero l'impegno irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da ERGO di sottoscrivere una porzione della quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale per un controvalore pari a Euro 900.000,00, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione.</p>

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualunque decisione in merito all'investimento in Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito, costituendo le Azioni capitale di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi alla Società, al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari descritti nel Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetto, la presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che la Società ritiene specifici per sé stessa, il Gruppo e/o i titoli e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

La rilevanza di ogni fattore di rischio è stata valutata dall'Emittente sulla base della probabilità di accadimento e dell'atteso impatto negativo.

I fattori di rischio più rilevanti sono riportati per primi per ciascuna categoria.

I fattori di rischio all'interno di ciascuna categoria non sono classificati in ordine di rilevanza e, pertanto, l'ordine dei rimanenti fattori di rischio in ciascuna categoria non fornisce necessariamente indicazione della probabilità di accadimento del rischio e del livello di impatto del suddetto rischio. I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**A.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELL'EMITTENTE****A.1.1 Rischi connessi alla continuità aziendale.**

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato a livello consolidato risultati in peggioramento rispetto alle *guidance* comunicate al mercato in data 27 gennaio 2023, ed in particolare: (i) ricavi pari a Euro 32,6 milioni (rispetto a Euro 38 milioni previsti); (ii) EBITDA negativo per Euro 0,2 milioni (rispetto a Euro 6 milioni previsti); (iii) posizione finanziaria netta pari a Euro -21,8 milioni (rispetto a Euro -17 milioni previsti).

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha registrato una perdita di esercizio consolidata per Euro 9,9 milioni (non era prevista una *guidance* per l'esercizio 2023). Il Gruppo ha registrato perdite anche negli esercizi 2021 (pari a Euro 15,7 milioni) e 2022 (pari a Euro 23,8 milioni).

Con riferimento al bilancio individuale l'Emittente ha registrato al 31 dicembre 2023 una perdita di esercizio pari a Euro 23,3 milioni (al 31 dicembre 2022 pari a Euro 17 milioni), comprensiva di 18,8 milioni di svalutazione delle partecipazioni finanziarie. Sulla base delle assunzioni relative alla crescita lungo l'arco del Piano, si precisa che il 2024 registrerà ancora una perdita significativa di esercizio alla luce degli elevati ammortamenti e oneri finanziari.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2024, la stessa è negativa per circa Euro 18,9 milioni.

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente non ha rispettato i *covenant* finanziari previsti da uno dei contratti di finanziamento e dai Prestiti Obbligazionari; tale circostanza alla Data del Prospetto Informativo legittima il

diritto dei relativi finanziatori di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo. A tale riguardo l'ammontare residuo al 31 dicembre 2023 dei finanziamenti soggetti ad obbligo di rimborso anticipato dovuto al mancato rispetto dei *covenants* è pari a Euro 9,3 milioni. In proposito, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha già richiesto agli istituti finanziari interessati di addivenire al Piano di Riscadenziamento del debito e, pur avendo ricevuto riscontri positivi, gli stessi riscontri alla Data del Prospetto Informativo hanno, a seconda del caso, ancora natura informale oppure condizionata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale per almeno Euro 15 milioni entro il 31 dicembre 2024; pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il Piano di Riscadenziamento non risulta ancora perfezionato e non vi è certezza del suo perfezionamento successivamente alla Data del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che la stima del Fabbisogno Finanziario Netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tener conto dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale e dell'avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, ma inclusivo di alcuni costi operativi ed investimenti che verranno sostenuti successivamente all'esito dell'Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 20 milioni. Al riguardo, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi. Le risorse finanziarie del Gruppo sono infatti attese esaurirsi entro il trimestre successivo alla Data del Prospetto Informativo. Al riguardo, l'Emittente prevede di coprire i suddetti fabbisogni finanziari correnti attraverso l'utilizzo di un importo non inferiore ad Euro 16 milioni derivante dai proventi netti dell'Aumento di Capitale (anche tenuto conto degli Impegni di Sottoscrizione oggetto del presente Prospetto) o, in subordine, dell'Aumento Delegato (ovverosia la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2024 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale fino a massimi Euro 20 milioni) e considerando gli effetti del Piano di Riscadenziamento.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venga sottoscritto per un importo complessivamente pari ad almeno Euro 16 milioni, e qualora non si perfezinino il Piano di Riscadenziamento e le altre misure di rimedio (taglio dei costi e investimenti, ulteriori risparmi di spesa, eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e utilizzo di linee di credito non utilizzate) e/o ulteriori aumenti di capitale sociale, sarà necessario il ricorso ad altre forme di finanziamento non ancora individuate, in mancanza delle quali l'Emittente dovrà ricorrere agli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria (D.Lgs. 14/2019, c.d. *codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*). In ogni caso, ove dovesse perdurare l'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo successivamente alle citate misure finanziarie (Aumento di Capitale e Piano di Riscadenziamento), ciò potrebbe pregiudicare l'attuazione del Piano Industriale e/o determinare un ulteriore deterioramento patrimoniale.

La Società in relazione all'Aumento di Capitale ha ricevuto tre Impegni di Sottoscrizione (per un importo complessivo di Euro 7,1 milioni), comunque soggetti al rischio di mancata definitiva esecuzione, in relazione ai quali ha ricevuto un unico e limitato versamento in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 2,2 milioni; fermo restando il sopracitato fabbisogno finanziario netto, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per l'importo di Euro 7,1 milioni non consentirà all'Emittente di disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari del Gruppo in scadenza nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. In tale evenienza, anche laddove l'Emittente fosse in grado di addivenire al perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, il livello dell'indebitamento del Gruppo e conseguentemente gli oneri finanziari non si ridurrebbero. Il mancato miglioramento della *performance* reddituale o il peggioramento della stessa non garantirebbe il rispetto dei *covenant* finanziari e determinerebbe un ulteriore deterioramento patrimoniale e una situazione di tensione finanziaria del Gruppo atta ad incidere negativamente sulle prospettive del Gruppo, fino a compromettere la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla circostanza che, qualora successivamente ad un investimento in azioni dell'Emittente il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore delle azioni potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'azionista in una perdita totale del capitale investito.

La relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023 è stata sottoposta a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 29 maggio 2024 la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi e con il seguente richiamo di informativa che si riporta in sintesi: *“Nel rinviare ai documenti per una completa informativa si riporta, in sintesi, quanto detto dagli amministratori nella relazione finanziaria al paragrafo Base di preparazione e continuità aziendale e al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione [...] “Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)”, la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. [...]. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. [...]. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione. Quanto scritto dagli Amministratori è conforme a quanto riportato nell'assemblea straordinaria del 22 maggio 2024. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti”.*

A.1.2 Rischi connessi alla posizione finanziaria netta e al mancato rispetto degli obblighi e dei covenant previsti nei contratti di finanziamento e all'esito negativo con le trattative con le banche.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è caratterizzato da una situazione di tensione finanziaria.

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era pari a Euro 23,6 milioni, a fronte di disponibilità liquide pari a Euro 1,8 milioni; pertanto, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta negativa per Euro 21,8 milioni. Mentre, al 30 aprile 2024 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per Euro 18,9 milioni.

Al 31 Dicembre 2023, l'ammontare del debito residuo relativo alle quote capitale prestiti e finanziamenti in essere era pari a Euro 20,4 milioni, quindi pari a 1,7 volte il patrimonio netto dell'Emittente.

L'ammontare dell'indebitamento corrente, al 31 Dicembre 2023, era pari ad Euro 12,3 milioni, di cui Euro 7,1 milioni verso istituti di credito, a fronte di un indebitamento lordo complessivo pari a Euro 23,6 milioni.

Tale indebitamento finanziario è riconducibile a taluni contratti di finanziamento, nonché a due prestiti obbligazionari, questi ultimi di importo pari ad Euro 5 milioni ciascuno, con scadenza rispettivamente nel 2025 e nel 2027 e che vedono quali unici obbligazionisti rispettivamente Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (Finint) e Unicredit S.p.A. (i **“Prestiti Obbligazionari”**). I Prestiti Obbligazionari prevedono, oltre ai covenant finanziari, altre previsioni che comportano limiti all'utilizzo delle risorse da

parte dell'Emittente, il cui mancato rispetto determina in capo alla Società l'obbligo di rimborsare integralmente gli stessi in via anticipata, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il *covenant* previsto dai Prestiti Obbligazionari (come *infra* definiti) non risulta rispettato alla data di riferimento del 31 dicembre 2023, essendo il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1,78 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare inferiore o uguale a 1,5). Analogamente, anche con riferimento ad un contratto di finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo non risultano rispettati entrambi i *covenant* dallo stesso previsti, essendo (i) il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il margine operativo lordo pari a 92,54 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare minore o uguale a 4), e (ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1,78 (laddove tale rapporto dovrebbe risultare minore o uguale a 1,5). Al riguardo, si evidenzia che l'ammontare residuo al 31 dicembre 2023 dei suddetti finanziamenti, soggetti ad obbligo di rimborso anticipato al verificarsi del mancato rispetto dei *covenants*, è pari a Euro 9,3 milioni. Il rimborso anticipato va effettuato (i) entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Unicredit S.p.A. (per un importo del debito residuo pari ad Euro 3.250 migliaia), e (ii) entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (per un importo del debito residuo pari ad Euro 1.364 migliaia) e del finanziamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo del debito residuo pari ad Euro 4.688 migliaia).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già richiesto alle principali banche finanziatrici e/o portatrici di obbligazioni di addivenire ad accordi volti al riscadenziamento delle rate di rimborso dei relativi finanziamenti e/o prestiti obbligazionari (il "**Piano di Riscadenziamento**"), che prevede, oltre al consenso all'Aumento di Capitale (ove del caso), la sospensione (i) della rilevazione dei *covenant* suindicati fino al 31 dicembre 2024, nonché (ii) degli obblighi di rimborso degli importi in linea capitale dovuti dalla Società fino a circa i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Tale Piano di Riscadenziamento non comporta la riduzione degli oneri finanziari che rimangono elevati e prevalentemente a tasso variabile, composto dall'Euribor (il cui andamento di riferimento varia da 1 mese a 6 mesi), a cui si aggiunge una componente fissa che, alla Data del Prospetto Informativo, varia da un minimo dell'1,00% ad un massimo del 2,35%, in base al finanziamento a cui è associata.

Qualora il Piano di Riscadenziamento non dovesse perfezionarsi, la Società dovrebbe destinare al rimborso dei finanziamenti in scadenza entro l'arco del Piano (pari a Euro 4,8 milioni), nonché di quelli per cui sussiste l'obbligo di rimborso anticipato in virtù del mancato rispetto dei *covenant* (pari a Euro 9,3 milioni) e/o dell'eventuale attivazione delle clausole di *cross default* (pari a Euro 3,8 milioni, e dunque per complessivi Euro 17,9 milioni) una parte dei proventi dell'Aumento di Capitale maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale; ciò potrebbe determinare una situazione di tensione finanziaria del Gruppo atta ad incidere negativamente sulle prospettive del Gruppo, fino a compromettere la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venga sottoscritto per un importo complessivamente pari ad almeno Euro 16 milioni, e qualora non si perfezioni il Piano di Riscadenziamento sarà necessario il ricorso ad altre forme di finanziamento non ancora individuate, in mancanza delle quali l'Emittente dovrà ricorrere agli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria (D.Lgs. 14/2019, c.d. *codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*).

Si rileva infine che il Piano Industriale prevede il mantenimento del livello di indebitamento esistente mediante l'attuazione del Piano di Riscadenziamento. In tale contesto, per far fronte ad esigenze di liquidità non preventivate e correlate, ad esempio, alla stagionalità dei ricavi dell'Emittente, quest'ultimo potrebbe essere comunque tenuto ad assumere ulteriore indebitamento. Al riguardo si precisa che: (i) l'ammontare residuo al 31 Dicembre 2023 delle quote capitale relative ai finanziamenti in essere la cui scadenza è prevista entro la fine del Piano Industriale è pari, sull'assunto dell'intervenuto Piano di Riscadenziamento, a Euro 7,5 milioni, ed inoltre che potrebbe determinarsi un incremento degli oneri finanziari dovuti all'innalzamento del tasso d'interesse, essendo quest'ultimo variabile per la quasi totalità dei finanziamenti

in scadenza lungo l'arco del Piano Industriale; (ii) non sussiste alcuna certezza che l'Emittente riesca ad addivenire alla sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento o di rinnovare i finanziamenti esistenti a termini e condizioni vantaggiosi, e che l'assunzione di nuovo indebitamento non possa essere ostacolata, in tutto o in parte, dalla presenza di *covenant* finanziari nei Prestiti Obbligazionari e dalle ulteriori previsioni e vincoli presenti nei contratti di finanziamento in essere e nei Prestiti Obbligazionari. Qualora l'Emittente non riuscisse a reperire risorse finanziarie necessarie per far fronte alle proprie esigenze, lo stesso potrebbe riscontrare significative problematiche nell'esecuzione del Piano Industriale e nella gestione della propria attività, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Con particolare riferimento ai Prestiti Obbligazionari, si segnala che gli stessi:

- presentano obblighi di comunicazione agli obbligazionisti delle informazioni finanziarie e delle ulteriori informazioni rilevanti attinenti alla Società in linea con la prassi di mercato per emissioni similari;
- contengono clausole c.d. di *negative pledge* volte a limitare la capacità dell'Emittente di costituire e/o concedere garanzie sui propri beni;
- contengono clausole c.d. di *cross default* (non legate ad elementi esterni alla sfera di influenza dell'Emittente o del Gruppo), ai sensi delle quali i Prestiti Obbligazionari diverranno immediatamente esigibili qualora si verifichi un inadempimento di obbligazioni di pagamento ovvero si verifichino le condizioni che consentirebbero ai relativi creditori di invocare la decadenza dal beneficio del termine ovvero una richiesta di rimborso anticipato; e
- con esclusivo riferimento al Prestito Obbligazionario in scadenza nel 2027, contengono clausole che limitano la capacità dell'Emittente di effettuare emissioni di obbligazioni, titoli di debito o analoghi strumenti finanziari di debito con scadenza antecedente il 2 agosto 2027 per un ammontare nominale superiore a Euro 5.000.000 per singola emissione.

Inoltre, i Prestiti Obbligazionari, nonché i contratti di finanziamento in essere, prevedono, *inter alia*, condizioni *standard* in relazione ad eventi il cui verificarsi determina il diritto per la banca di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, quali, tra gli altri, a seconda del caso: (i) violazione di obblighi informativi; (ii) dichiarazioni di situazioni di insolvenza della Società ovvero accesso a procedure concorsuali; (iii) sottrazione di eventuali vincoli prestati a garanzia dei finanziamenti stessi; (iv) risoluzione anticipata di ulteriori contratti di finanziamento (c.d. *cross default*), e (v) mancata autorizzazione preventiva dell'istituto finanziatore in relazione all'esecuzione di operazioni straordinarie sul capitale.

Il mancato rispetto di una qualsiasi delle disposizioni o restrizioni previste dai predetti Prestiti Obbligazionari e contratti di finanziamento, inclusi *covenant*, *negative pledge* e clausole di *change of control*, nonché il mancato rimborso delle rate di rimborso nei termini previsti, potrebbero comportare un evento di *default* con conseguente diritto del finanziatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Anche laddove l'Aumento di Capitale fosse integralmente eseguito, non vi è certezza che per effetto di una riduzione dei parametri di cui ai *covenant* in questione, non si determini il mancato rispetto degli stessi, con le conseguenze di cui sopra.

A.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri del Gruppo e al mancato raggiungimento degli obiettivi previsionali.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

La Società ha elaborato il Piano Industriale 2024-2026 che, con riferimento alla crescita attesa prevede, a livello consolidato:

- ricavi 2024 derivanti dalla vendita di beni e servizi di Euro 33,5 milioni (Euro 40,1 milioni stimati al 31 dicembre 2025 e Euro 50,3 milioni stimati al 31 dicembre 2026); in particolare il Piano ipotizza un tasso di crescita annuale composto (“CAGR”) 2024-2026 pari a 23% (rispetto a un CAGR 2021-2023 pari al 2,3%);
- EBITDA 2024 positivo di Euro 9,5 milioni (stimato positivo per Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2025 e stimato positivo per Euro 16,8 milioni al 31 dicembre 2026); in particolare il Piano ipotizza un CAGR 2024-2026 pari al 33% (rispetto a un CAGR 2021-2023 non significativo in quanto l’EBITDA era negativo);
- posizione finanziaria netta 2024 negativa pari ad Euro 15,3 milioni (stimata negativa per Euro 15,2 milioni al 31 dicembre 2025 e stimata negativa per Euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2026); in particolare il Piano ipotizza un CAGR 2024-2026 in linea con il CAGR 2021-2023.

Si rileva che il Piano assume l’intervenuta sottoscrizione dell’Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 16 milioni e l’intervenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento entro la chiusura del secondo semestre del 2024, anche al fine di ridurre l’importo dei proventi dell’Aumento di Capitale da destinarsi al rimborso di tali finanziamenti e/o prestiti obbligazionari, e di aumentare al contempo l’ammontare di detti proventi da destinarsi al sostegno dell’implementazione del Piano Industriale; inoltre, il Piano include, a sostegno degli investimenti previsti all’interno dello stesso, altre assunzioni esogene e non dipendenti dalla Società o dal Gruppo, tra cui una crescita del mercato di riferimento del 24% che si attende sostenga la domanda dei *software* dell’Emittente durante tutto il periodo di Piano. Il verificarsi di tali assunzioni, che l’Emittente non è in grado di controllare o influenzare, è soggetto ad un alto livello di incertezza e, ove le stesse non si verificassero, Expert potrebbe non essere in grado di realizzare gli obiettivi di crescita previsti dal Piano, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

La crescita attesa nel Piano Industriale 2024–2026 dell’Emittente – come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 Febbraio 2024 – è quindi caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto: (i) risulta essere superiore a quella storica dell’Emittente sia per ricavi (sebbene in linea rispetto alle previsioni di crescita del settore di riferimento) che per marginalità, ed inoltre la strategia a sostegno della stessa crescita è fondata sull’adozione da parte del Gruppo di un modello di *business* in discontinuità rispetto a quello storicamente condotto ed in fase di implementazione; (ii) le somme rivenienti dall’Aumento di Capitale potrebbero risultare insufficienti rispetto alle previsioni del Piano stesso. Si evidenzia inoltre che negli esercizi precedenti l’Emittente non ha raggiunto gli obiettivi contenuti nei piani industriali di volta in volta approvati dall’Emittente.

Più in particolare, le incertezze connesse alla realizzazione del progetto di crescita di cui al Piano sono principalmente da ricondursi:

- (i) alla circostanza che il Piano prevede l’adozione con successo di un nuovo modello di *business*. L’implementazione di tale modello, che rappresenta un’evoluzione di quello storicamente adottato dal Gruppo, è pertanto da ritenersi incerta, le azioni intraprese potrebbero non produrre i risultati economici e finanziari attesi e tali circostanze potrebbero quindi portare a non generare i ricavi e la crescita previsti dal Piano;
- (ii) ai continui investimenti in termini di risorse umane, commerciali, di *marketing* e di *know-how* previsti dal Piano, che possono determinare crescenti complessità gestionali derivanti, tra l’altro, dalla possibile apertura di nuove filiali, dall’incremento delle risorse umane mediante l’assunzione, tra l’altro, di personale specializzato e dalla diversificazione e incremento della base clienti;
- (iii) al possibile mancato reperimento da parte della Società, complessivamente nell’arco temporale del Piano Industriale 2024-2026, di risorse (rivenienti dall’Aumento di Capitale o dall’Aumento Delegato) superiori al fabbisogno finanziario netto dell’Emittente, da destinarsi (i) alla copertura del fabbisogno

operativo per tale arco temporale nonché (ii) al finanziamento di possibili acquisizioni previste dal Piano stesso;

- (iv) al possibile mancato buon esito degli investimenti previsti per la ristrutturazione della struttura dei costi operativi fissi del Gruppo, nonché al possibile non perfezionamento del Piano di Riscadenziamento. Con riferimento a tale ultimo aspetto, si segnala che il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento dipende dall'assenso e dal coinvolgimento di soggetti terzi rispetto al Gruppo, e che qualora uno o più degli accordi con le banche creditrici (costituenti il Piano di Riscadenziamento) non dovessero perfezionarsi, la Società dovrebbe destinare al rimborso del relativo indebitamento una parte dei proventi dell'Aumento di Capitale maggiore rispetto alle previsioni del Piano, e pertanto il Gruppo disporrebbe di minori fonti finanziarie da destinarsi al rilancio dello stesso, come previsto dal medesimo Piano Industriale;
- (v) sebbene il Piano sia stato redatto sulla base di informazioni allo stato disponibili, non è assicurato che le assunzioni su cui si fonda risultino corrette o si realizzino nei termini ivi previsti, anche tenuto conto del condizionamento determinato da fattori estranei al controllo dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussiste quindi alcuna certezza che il Gruppo sia in grado di perseguire con successo il modello di business previsto dal Piano e, di conseguenza, che riesca a conseguire gli obiettivi attesi nonché ad incrementare i propri ricavi e livelli di redditività nella misura attesa, nonché di migliorare (anche in virtù del perfezionamento del Piano di Riscadenziamento) la struttura finanziaria e gestire l'indebitamento in modo più efficace per sostenere la crescita e la stabilità della Società e del Gruppo, sussistendo il rischio che, anche in caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 16 milioni e di perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, il Gruppo continui a registrare una redditività negativa, fino ad eventualmente compromettere la prospettiva della continuità aziendale. Il Piano si fonda peraltro su assunzioni indipendenti dalla Società e dal Gruppo, il cui mancato verificarsi potrebbe ostacolare o impedire la realizzazione dei risultati previsti dal Piano stesso. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, si rileva quindi che il Piano si fonda su assunzioni caratterizzate da notevoli incertezze e contiene inoltre obiettivi in discontinuità rispetto alla dinamica storica delle grandezze economiche e finanziarie del Gruppo: le ipotesi di crescita del Gruppo incluse nel Piano risultano in linea rispetto alle previsioni di crescita del mercato e superiori ai tassi di crescita organica conseguiti storicamente dalla Società. Alla Data del Prospetto Informativo sussiste, pertanto, un rilevante rischio che il Gruppo non sia in grado nell'arco di Piano di conseguire i risultati previsti ovvero che non sia in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese.

A.1.4 Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento (*impairment test*)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Le attività del Gruppo che hanno una vita utile indefinita (e in particolare le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento) vengono sottoposte a verifiche volte ad accertare la recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) su base annuale. Il Gruppo pertanto, è esposto al rischio che, a esito di tali verifiche, debba provvedere a svalutazioni delle proprie attività.

Al 31 dicembre 2023, il valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento registrato nel bilancio consolidato era complessivamente pari a Euro 19,4 milioni (Euro 20,3 milioni al 31 dicembre 2022) di cui l'avviamento in particolare pari a Euro 3,4 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2022) e i costi di sviluppo pari a Euro 15,2 milioni (Euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2022). L'incidenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sul totale attivo consolidato del Gruppo era del 30,9% (27,2% al 31

dicembre 2022), mentre l'incidenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sul patrimonio netto consolidato era del 158,6% (116,1% al 31 dicembre 2022). Si specifica che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha effettuato, a livello di bilancio d'esercizio, svalutazioni delle partecipazioni finanziarie per importo rispettivamente pari a Euro 18,8 milioni e Euro 7 milioni (mentre a livello di Gruppo non ha registrato svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento in tali esercizi).

In relazione al citato avviamento la decisione di procedere o meno ad una svalutazione dell'avviamento e la quantificazione della stessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base dei flussi di cassa del Piano Industriale approvato dal consiglio di amministrazione l'8 febbraio 2024. In generale tali valutazioni dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, partner, fornitori e concorrenti settori.

Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, l'Emittente potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo (confronta fattore di rischio A.1.3).

A.1.5 Rischi relativi al *rating* dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, all'Emittente è stato comunicato da Cerved Group S.p.A. (società Registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009) un *rating* emesso in data 9 aprile 2024. Il giudizio attribuito da Cerved Group S.p.A. nei confronti dell'Emittente è B2.2 con una probabilità di insolvenza pari a 9,19%. Secondo il *report* (*Codice Cerved: 13060597*), i fondamentali dell'Emittente presentano elementi di fragilità, che la rendono vulnerabile a cambiamenti del contesto economico-finanziario e del mercato di riferimento. Il rischio di credito, seppur generalmente ancora prossimo alla media, è significativo. La sua collocazione, nell'ambito della scala di *rating*, è prossima ad un merito creditizio basso.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, vendita o detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere modificato o ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo iniziale rilascio.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *rating* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle azioni Expert. Viceversa, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle azioni Expert, ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle stesse azioni Expert.

I giudizi di *rating* sull'Emittente espressi da agenzie di *rating* potrebbero subire un deterioramento al verificarsi di uno o più eventi quali in particolare il peggioramento delle metriche finanziarie e di quelle industriali.

Si specifica che ogni cambiamento negativo, effettivo o atteso, dei *rating* attribuiti all'Emittente, può influire sul prezzo di negoziazione delle azioni Expert, con possibile effetto negativo sul rendimento dell'investimento nelle stesse effettuato.

A.1.6 Rischi connessi alla fluttuazione del tasso di interesse.

Il verificarsi e il perdurare di incrementi dei tassi di interesse nel breve-medio periodo, che è considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbero avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2023, circa il 92% dell'indebitamento finanziario del Gruppo (pari a complessivi Euro 23,6 milioni) era rappresentato da debito a tasso variabile.

Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse, il Gruppo Expert ha adottato politiche di *hedging* ricorrendo a strumenti finanziari derivati di *interest rate swap*. In particolare, il nozionale residuo coperto o "*importo passività coperta alla data di riferimento (31/12/2023)*" è pari a Euro 12.354 migliaia, mentre l'indebitamento residuo verso banche e altri finanziatori alla stessa data risulta pari a Euro 20.357 migliaia. Il rapporto di copertura è quindi di circa 60,7% con una quota scoperta di debiti finanziari pari a 39,3%.

Peraltro, non vi è corrispondenza tra la durata dei finanziamenti e la durata delle coperture oggetto dei relativi derivati, in quanto la stessa non è stata riallineata nel contesto delle moratorie già ottenute.

Al 31 dicembre 2023, il valore netto contabile dell'avviamento è pari a Euro 3.422 migliaia, quindi al 10,8% dell'attivo fisso. A livello di Gruppo viene effettuato ogni anno l'*impairment test* sull'avviamento e, ad oggi, non sono emerse circostanze tali da rendere necessaria una svalutazione.

Anche qualora la stima dei flussi finanziari futuri venisse rivista al ribasso, sarebbe ragionevolmente confermata l'attualità del valore dell'avviamento in quanto il metodo di calcolo mette a confronto l'*enterprise value* di tutto il gruppo con il capitale investito netto, che al 31.12.2023 risultano rispettivamente pari a Euro 54,6 milioni e ad Euro 34 milioni.

A.1.7 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali e all'emersione di ulteriore fabbisogno finanziario.

Il verificarsi di un'autonoma e ulteriore fonte di fabbisogno finanziario legata all'elevata differenza tra le tempistiche medie di incasso dei crediti commerciali e le tempistiche medie di pagamento dei fornitori, che è considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

In particolare, premesso che le tempistiche contrattualizzate medie di incasso dai clienti e di pagamento dei fornitori sono quelle *standard* (e vanno da 30 a 90 giorni, a seconda del cliente e della sua area geografica, mentre con riferimento ai fornitori si attestano tra i 60 a 90 giorni), si segnala che l'Emittente (i) tendenzialmente in ciascun anno conclude circa il 50% dei contratti con i clienti solo nell'ultimo trimestre, e (ii) prevede, nell'ambito della propria attività caratteristica, la vendita di licenze pluriennali, la cui natura richiede che la relativa contabilizzazione dei ricavi venga effettuata al momento del rilascio della licenza presso il cliente, laddove la fatturazione (e, di conseguenza, l'incasso) si verifica lungo la durata del contratto. Pertanto, risulta complesso per l'Emittente definire le tempistiche medie di incasso per i propri crediti e, di conseguenza, il relativo *mismatching* rispetto alle tempistiche medie di pagamento dei fornitori. Dunque, le tempistiche di incasso dei crediti commerciali (particolarmente dilatate) e le tempistiche di pagamento dei fornitori (particolarmente stringenti), rappresentano una ulteriore fonte di fabbisogno finanziario per l'Emittente, costituendo un ulteriore elemento di rischiosità intrinseco nel proprio *business*. Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali verso parti correlate per un importo pari a 1,66 milioni, sono stati riconvertiti incrementando di pari importo i valori delle partecipazioni nelle società controllate. Inoltre, in merito alle partecipazioni in società controllate, si ricorda che nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Emittente sono state effettuate svalutazioni dei valori delle partecipazioni nella controllata Expert System USA Inc. per circa Euro 8,9 milioni, nella controllata francese Expert System France S.A. per circa Euro 6,3 milioni, nonché nella controllata spagnola Expert System Iberia SLU per Euro 3,7 milioni.

A.1.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle azioni ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

Alla luce dell'operatività all'estero del Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il 42% dei ricavi è stato realizzato in valuta diversa dall'Euro. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio di fluttuazione nei tassi di cambio, per il quale, alla Data del Prospetto Informativo, non adotta alcuna copertura.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. "Eurozona" e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro. Tale circostanza comporta l'esposizione del Gruppo ad alcuni rischi connessi alla valutazione dei tassi di cambio, tra i quali:

- (i) il rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che l'Emittente, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo sia il risultato economico del Gruppo, sia il patrimonio netto consolidato dello stesso;
- (ii) il rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni di tali valute possono influenzare sensibilmente l'effettivo esborso/guadagno della Società.

A.1.9 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.

Gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") contenuti nel Prospetto Informativo sono stati determinati applicando un criterio che potrebbe non essere omogeneo a quello adottato da altri gruppi e, pertanto, gli IAP potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente rappresentati da tali gruppi.

La lettura degli IAP deve essere condotta unitamente alle informazioni finanziarie contenute nei bilanci consolidati e nelle relative note esplicative poiché questi, non essendo identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidato del Gruppo, per la valutazione dell'andamento economico dello stesso e della relativa posizione finanziaria.

Si precisa che gli IAP utilizzati da Expert risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo.

Si raccomanda inoltre di tenere conto del fatto che: (i) gli IAP sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro; (ii) gli IAP non sono assoggettati a revisione contabile; e (iii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali o dai Principi Contabili Nazionali e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento.

L'Emittente risulta, quindi, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

A.1.10 Rischi connessi alla non comparabilità delle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 presenti nel Prospetto Informativo sono predisposte in conformità con i Principi Contabili Internazionali e, pertanto, non risultano confrontabili con le informazioni finanziarie storiche del Gruppo, antecedenti all'esercizio concluso al 31 Dicembre 2020, i quanto predisposte secondo i Principi Contabili Nazionali.

A tal proposito in data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva deliberato l'adozione dei Principi Contabili Internazionali a partire dal 1° gennaio 2019 nonché con riferimento al

bilancio consolidato di Gruppo per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2020 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, entrambi predisposti secondo i predetti Principi Contabili Internazionali.

Al riguardo si rileva tuttavia che, sin dalla data della propria quotazione su Euronext Growth Milan (già AIM Italia), il Gruppo ha predisposto e messo a disposizione dei propri azionisti informazioni finanziarie redatte in conformità con i Principi Contabili Nazionali; alla luce di tale divergenza nei criteri di predisposizione dell'informativa finanziaria, i dati del Gruppo riportati nel Prospetto Informativo non sono comparabili con l'informativa storica, antecedente all'esercizio concluso il 31 Dicembre 2020, comunicata al pubblico nel corso dell'operatività dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e le ulteriori informazioni finanziarie che saranno pubblicate dall'Emittente non saranno, in tutto o in parte, comparabili con le informazioni finanziarie storiche dell'Emittente antecedenti all'esercizio concluso il 31 Dicembre 2020 e, pertanto, potrebbero risultare di difficile comprensione per l'investitore ovvero indurre lo stesso in errore circa l'andamento del Gruppo.

A.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

A.2.1 Rischi connessi all'attività di *hacking* e alla sicurezza informatica.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Attacchi informatici o intrusioni di terzi potrebbero determinare il malfunzionamento o l'interruzione temporanea dell'operatività dei *software* proprietari del Gruppo; eventuali attacchi informatici potrebbero inoltre comportare il furto di uno o più dei codici sorgente della Società, con una conseguente significativa perdita di segreto industriale. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare conseguenze negative sull'immagine, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto a frequenti attacchi da parte di *hacker* volti, principalmente, a sottrarre i codici sorgente dei programmi proprietari del Gruppo, che costituiscono la chiave per la riproduzione degli stessi; ove tali attacchi dovessero, in tutto o in parte, avere successo, il Gruppo potrebbe perdere il vantaggio competitivo dato dalla esclusività dei propri *software*, con conseguenti danni significativi in termini reputazionali, economici e finanziari.

Tali attacchi potrebbero inoltre comportare il furto di informazioni sensibili dei clienti della Società ovvero il malfunzionamento o l'interruzione temporanea dell'operatività dei *software* proprietari del Gruppo, con conseguenti ripercussioni negative in termini di qualità dei servizi forniti e di rapporti con la clientela.

Qualora uno o più attacchi di *hacker* dovessero infrangere le difese della Società, quest'ultima potrebbe essere costretta a sostenere oneri, anche significativi, non previsti in capo alla Società e riconducibili, ad esempio, al coinvolgimento di specialisti nel settore della sicurezza informatica, ad eventuali procedimenti legali intentati nei confronti del Gruppo da terzi ovvero alle attività di ripristino dei *server* successive ad un attacco. Inoltre, sebbene l'Emittente abbia sottoscritto apposite assicurazioni volte a coprire eventuali danni derivanti dagli attacchi informatici subiti, la Società potrebbe non essere in grado di attivare le stesse in caso di necessità ovvero i massimali di danno potrebbero non essere sufficienti a coprire la totalità degli oneri in capo al Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi ai rapporti con i distributori terzi.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2023 circa il 10% dei ricavi del Gruppo deriva dalla vendita di licenze di utilizzo dei prodotti Expert a distributori terzi, i quali si occupano della rivendita dello stesso al cliente finale. Laddove l'implementazione del prodotto Expert per mano dei distributori dovesse risultare non efficiente per il cliente e non corrispondente agli alti standard qualitativi dei prodotti venduti direttamente da Expert, l'Emittente ovvero il Gruppo subirebbe una lesione della propria reputazione, con conseguenze sul posizionamento dei prodotti/servizi offerti dal Gruppo. Inoltre, qualora gli accordi tra le società del Gruppo e i distributori terzi di cui le stesse si avvalgono per la distribuzione e la personalizzazione di parte dei propri prodotti venissero meno, le attività di distribuzione ovvero di customizzazione dei prodotti potrebbero essere soggette a rallentamenti ovvero temporanee interruzioni, con una conseguente diminuzione dei ricavi realizzati dal Gruppo.

Ove non effettuata direttamente da parte del Gruppo, la commercializzazione dei prodotti di Expert avviene attraverso *partner* commerciali terzi che acquistano dal Gruppo le licenze di utilizzo dei *software* di volta in volta richieste dai clienti finali, personalizzano le tecnologie proprietarie in base alle esigenze degli stessi e rivendono, per conto proprio ma a marchio Expert, i prodotti del Gruppo.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo è esposto al rischio che le attività di customizzazione e personalizzazione dei *software* proprietari propedeutici all'utilizzo degli stessi non siano in linea con gli standard di professionalità del Gruppo ovvero compromettano l'efficienza del prodotto stesso. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare un danneggiamento all'immagine del Gruppo che potrebbe essere comunque ritenuto responsabile del malfunzionamento delle tecnologie a disposizione del cliente finale, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dei ricavi del Gruppo stesso.

Inoltre, ove per qualsivoglia ragione i rapporti con i propri *partner* commerciali vengano meno in tutto o in parte, le società del Gruppo potrebbero riscontrare difficoltà nell'allocazione dei propri prodotti ovvero potrebbero essere tenute a negoziare accordi meno vantaggiosi direttamente con gli utenti finali, con conseguenti effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico, alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Le tensioni geopolitiche, tra cui i conflitti in Medio Oriente ed Ucraina, le restrizioni commerciali o i cambiamenti nelle politiche governative possono influenzare l'accesso ai mercati esteri o la capacità di Expert di collaborare con *partner* internazionali. Il Gruppo deve monitorare da vicino gli sviluppi geopolitici e adottare potenziali strategie di diversificazione geografica per ridurre la dipendenza da singoli mercati o regioni. Inoltre, deve essere pronto ad adattarsi ai cambiamenti normativi e alle sfide geopolitiche che possono influenzare le operazioni globali.

Il Gruppo annovera tra i propri clienti enti pubblici sia italiani che esteri, la cui operatività può essere influenzata o ridotta dal manifestarsi e/o dal perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o instabilità politica. Similmente, eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sulla situazione economica nazionale, statunitense o, più in generale, mondiale, possono determinare un indebolimento della domanda dei servizi del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Similmente, il verificarsi di situazioni di diffusa incertezza e fragilità a livello economico e geopolitico potrebbero frenare o posticipare le decisioni di investimento in capo ai clienti del Gruppo, con una conseguente diminuzione della domanda dei prodotti Expert.

Il Gruppo opera in mercati europei ed internazionali (prevalentemente statunitensi) ed annovera tra la propria clientela entità pubbliche e parastatali italiane ed estere, la cui operatività può essere soggetta a limitazioni e/o interruzioni in presenza di fenomeni di instabilità politica e di recessione economica, a cui potrebbe corrispondere, tra le altre cose, una riduzione della domanda di soluzioni e servizi del Gruppo.

Inoltre, il verificarsi di eventi particolari che ingenerino nel mercato un clima di incertezza circa l'andamento futuro dello stesso, potrebbero comportare una diminuzione ovvero un differimento delle decisioni di investimento in capo ai clienti del Gruppo, con una conseguente diminuzione della domanda per le tecnologie Expert ed un impatto negativo sulla capacità delle società del Gruppo di generare ricavi.

Il verificarsi ed il perdurare di tali situazioni potrebbe comportare quindi una diminuzione dei ricavi del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.4 Rischi connessi all'elevata concorrenza del mercato di riferimento.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Il Gruppo opera in un mercato altamente competitivo e caratterizzato da operatori di grandi dimensioni dotati di risorse tecniche ed economiche anche significativamente superiori rispetto a quelle di Expert. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che la propria clientela possa privilegiare i concorrenti.

Il mercato di riferimento in cui opera il Gruppo è un mercato emergente e in rapida crescita, caratterizzato allo stato da un livello di concorrenza significativo, oltre che da una continua e rapida evoluzione tecnologica. L'eventuale ingresso di nuovi attori con soluzioni innovative potrebbe ridurre la quota di mercato delle società già presenti nello stesso. Inoltre, i cambiamenti normativi o tecnologici possono richiedere aggiornamenti frequenti ai prodotti e ai servizi, aumentando i costi operativi ed il rischio di obsolescenza. Le società devono essere flessibili ed in grado di adattarsi rapidamente alle mutevoli condizioni di mercato per rimanere competitive. Questo comporta la necessità di effettuare frequenti e continui investimenti al fine di garantire il costante aggiornamento dei prodotti offerti. Lo scenario concorrenziale caratterizzato da alcuni grandi operatori europei e globali fa sì che, anche per effetto delle dimensioni e della consolidata presenza sul mercato, questi dispongano di risorse superiori a quelle delle società del Gruppo.

Expert è pertanto esposta al rischio di perdere quote di mercato per effetto degli investimenti effettuati dagli operatori di maggiori dimensioni. I concorrenti potrebbero quindi ottenere risorse maggiormente qualificate e tecnologie più sofisticate o efficienti e, di conseguenza, offrire ai propri clienti prodotti equivalenti se non migliori a quelli del Gruppo Expert. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe impattare negativamente la capacità della Società di generare ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo registra circa il 28% dei ricavi negli USA, mercato storicamente presidiato da società multinazionali attive nel settore delle tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale. La presenza di tali società potrebbe rendere più difficoltosa la crescita della Società sul mercato USA, con conseguenti effetti negativi sulla capacità della stessa di realizzare gli obiettivi di Piano.

A.2.5 Rischi connessi alla stagionalità del *business*.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una forte stagionalità che porta gli operatori a realizzare ricavi prevalentemente nel corso del quarto trimestre di ciascun esercizio. Tale circostanza potrebbe limitare la capacità della Società di effettuare investimenti con continuità ovvero comportare criticità in termini di liquidità del Gruppo qualora lo stesso sia costretto a sostenere costi non preventivati nel corso dei primi 3 quadrimestri di ciascun esercizio.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un forte fenomeno di stagionalità che provoca una concentrazione dei ricavi nel corso del quarto trimestre di ciascun anno. Tale fenomeno è prevalentemente riconducibile: (i) a dinamiche interne ai clienti del Gruppo che tendono a dedicare i primi mesi di ciascun esercizio alla predisposizione ed approvazione interna del *budget*, concentrando quindi gli investimenti nel quarto trimestre di ciascun esercizio; e (ii) alla circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, la clientela del Gruppo è caratterizzata prevalentemente da società di grandi dimensioni che, pertanto, impiegano diversi mesi per poter formalizzare un ordine ed addivenire alla sottoscrizione di un contratto.

Per l'esercizio 2022 e per l'esercizio 2023, rispettivamente circa il 55% ed il 61% dei ricavi è stato realizzato nel corso nel secondo semestre.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo non dispone di un flusso di entrate costante nel corso dell'intero anno e, pertanto, ove ne dovessero ricorrere i presupposti, potrebbe riscontrare difficoltà nell'effettuare investimenti non pianificati ovvero nel sostenere oneri e costi non preventivati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare problematiche in termini di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

A.2.6 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

L'eventuale incapacità di mantenere un'adeguata protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale e del *know-how* tecnologico potrebbe determinare il deterioramento della posizione di mercato del Gruppo.

Lo sviluppo dei sistemi e delle soluzioni proprietarie avviene ricorrendo a *software*, codici e *know-how* del Gruppo, strategici per lo svolgimento delle attività dello stesso.

Il sistema adottato dal Gruppo a tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale si incentra prevalentemente sulla protezione contrattuale prevista in specifici accordi con i propri dipendenti e consulenti piuttosto che sulla formale registrazione di brevetti e *know-how* presso le competenti autorità. Tale circostanza espone il Gruppo al rischio che soggetti terzi, impossessandosi in qualsiasi modo del *know-how* strategico del Gruppo, ne assumano, anche formalmente, la titolarità, costringendo così la Società a ricorrere a forme di tutela giudiziale. Nell'ambito delle proprie attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo si avvale inoltre di consulenti esterni e di collaborazioni con università i cui esponenti entrano in contatto con il segreto industriale del Gruppo; tali soggetti potrebbero violare i propri obblighi di riservatezza e arrecare danno alla proprietà intellettuale e industriale del Gruppo.

Non è quindi possibile escludere che il sistema adottato dal Gruppo a tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale e industriale possa rivelarsi insufficiente e che, pertanto gli stessi siano violati, sottratti ovvero contestati da terzi. Ove si verificano le predette fattispecie, il Gruppo potrebbe trovarsi costretto ad avviare uno o più contenziosi per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e industriale e/o contestare la portata e la validità dei diritti di proprietà altrui con la connessa assunzione di costi legali e di consulenza tecnica anche significativi ed il rischio di soccombenza.

Inoltre, alla luce della significativa crescita all'estero prevista dal Piano, qualora il Gruppo non riuscisse a proteggere in maniera efficiente la propria proprietà intellettuale anche all'estero, lo stesso potrebbe

essere tenuto a tutelare i propri diritti sostenendo procedimenti legali in giurisdizioni diverse da quella italiana, con un conseguente aggravarsi dei rischi di soccombenza processuale e con maggiori incertezze in termini di oneri processuali.

A.2.7 Rischi connessi al funzionamento e all'operatività dei sistemi informatici.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi di cui si avvale per svolgere la propria attività e prestare i propri servizi ai clienti. Tali servizi, infatti, risultano essere strettamente correlati all'uso di sistemi informatici, i quali sono soggetti a possibili errori ovvero interruzioni della rete. Tali rischi operativi riguardano principalmente strumenti o apparecchiature informatiche di proprietà di terzi di cui lo stesso Gruppo si avvale per la prestazione di taluni dei suoi servizi. Disfunzioni o guasti alle apparecchiature informatiche possono comportare l'interruzione di lavoro o di connettività compromettendo così la regolare attività dei servizi offerti da Expert con conseguenti effetti negativi rilevanti sulle attività dei propri clienti.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (c.d. *server*), interruzioni del lavoro o di connettività (anche correlati all'utilizzo di internet), errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, condotte illecite di terzi, inadempimento dei *service providers* e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguente danno reputazionale, nonché esporre lo stesso a possibili contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Si segnala inoltre che il Piano, nell'incentrarsi sulla fornitura delle soluzioni del Gruppo attraverso *cloud* (SaaS), prevede un maggior ricorso a servizi di *hosting* da parte di terzi; il Gruppo è pertanto esposto al rischio che tali *server*, messi a disposizione da soggetti terzi ed utilizzati dal Gruppo, siano interessati da malfunzionamenti, guasti o interruzioni dell'operatività nonché al rischio che, per effetto di eventuali conflitti con i fornitori di servizi di *hosting*, la fruibilità per il cliente della piattaforma proprietaria sia limitata o temporaneamente compromessa, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Negli ultimi 5 anni il Gruppo non ha sperimentato interruzioni significative dell'operatività dei propri *server*.

Nonostante le attività di monitoraggio, manutenzione e prevenzione poste in essere dal Gruppo, nel caso in cui i sistemi adottati non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, la clientela della Società potrebbe decidere di rivolgersi a concorrenti di Expert ritenuti maggiormente affidabili, con la conseguente perdita di posizionamento competitivo da parte dell'Emittente.

A.2.8 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il Gruppo opera in settori altamente tecnici che richiedono elevate competenze professionali nel campo informatico e dell'intelligenza artificiale; alla luce di quanto precede, tali settori sono caratterizzati da una significativa competitività tra le imprese al fine di reperire personale altamente qualificato di cui vi è scarsità

di offerta. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di non essere in grado di attrarre e reperire personale qualificato in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda dei servizi, nonché di non riuscire a trattenerlo.

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di servizi sempre più sofisticata richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione e competenza in ambito di intelligenza artificiale, con un conseguente aumento della concorrenza sul mercato del lavoro nonché dei livelli retributivi. Similmente, al fine di garantire l'efficienza della forza vendita, è necessario assicurarsi che la forza vendita coniughi capacità tipicamente commerciali con conoscenze tecniche del prodotto e, in generale, dei meccanismi di intelligenza artificiale sottostanti le soluzioni e i servizi offerti dal Gruppo. Alla luce delle predette peculiari caratteristiche, la Società compete con altri operatori anche per l'aggiudicazione di talenti nel settore della vendita e, pertanto, è tenuta a sostenere oneri, anche significativi, per attrarre e mantenere gli stessi. I risultati e il successo del Gruppo dipendono pertanto anche dalla capacità di attrarre e trattenere personale altamente qualificato in grado di implementare i prodotti proprietari, svilupparne di nuovi e vendere con efficacia gli stessi a terzi.

L'impossibilità di reperire personale specializzato in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di servizi del Gruppo e da consentire lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuovi servizi, la necessità di sostenere costi significativi non preventivati per acquisire ovvero mantenere lo stesso e la difficoltà di sostituire in maniera tempestiva ed efficiente eventuali carenze nell'organico, potrebbero comportare un deterioramento della posizione competitiva del Gruppo ed un rallentamento nel processo di crescita dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica dei prodotti, alla capacità di offrire prodotti innovativi e alle attività di ricerca e sviluppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore altamente competitivo in cui la capacità di offrire prodotti innovativi e ad alto contenuto tecnologico è essenziale per il successo del business e l'affermazione del marchio. Il Gruppo è quindi esposto al rischio di non essere in grado di cogliere tempestivamente i trend dei mercati in cui opera ovvero di non riuscire a sviluppare tecnologie all'avanguardia per rispondere alle esigenze dei propri clienti, con conseguenti difficoltà nel mantenimento dell'attuale posizione competitiva di mercato e nella commercializzazione dei propri prodotti. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità dello stesso di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera.

Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, il totale dei costi sostenuti dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo è stato pari a Euro 6,4 milioni, corrispondente al 96% degli investimenti in attività immateriali del Gruppo nel predetto periodo.

La mancata previsione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato o il mancato successo degli investimenti del Gruppo in termini di tecnologia e processi produttivi potrebbe comportare una perdita di posizionamento competitivo dei prodotti del Gruppo, con una conseguente diminuzione della domanda degli stessi e dei ricavi realizzati dalle società del Gruppo. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo non si può escludere che i nuovi prodotti sviluppati siano introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti, oppure possano chiedere costi più

elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.10 Rischi connessi alle acquisizioni ("M&A") prospettate lungo l'arco del Piano.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi altamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di alta rilevanza.

Nel contesto del Gruppo, l'attività di M&A – che costituisce uno dei principali aspetti del Piano Industriale 2024-2026 – si presenta come un'opportunità strategica che comporta tuttavia una serie di rischi significativi.

Prima di intraprendere un'operazione di M&A, la Società deve valutare attentamente diversi fattori che potrebbero influenzare il successo dell'operazione e l'andamento futuro della Società e del Gruppo. Tra questi, l'integrazione aziendale rappresenta un nodo cruciale: la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave. Inoltre, le operazioni di M&A spesso richiedono investimenti considerevoli e possono comportare l'assunzione di debito aggiuntivo, con costi di transazione elevati e il rischio che le sinergie previste non si materializzino come atteso. Le condizioni di mercato, l'andamento dell'economia globale e le fluttuazioni dei tassi di interesse rappresentano ulteriori fattori di rischio, così come le complesse normative legali e regolamentari, incluse le leggi *antitrust* e a tutela della concorrenza.

Le operazioni di M&A possono influenzare anche la percezione degli investitori, dei clienti e dei partner commerciali, con potenziali rischi reputazionali che possono danneggiare la reputazione aziendale e il valore del marchio. Inoltre, vi è il rischio di interruzioni operative, perdita di clienti chiave o dipendenti e problemi legati alla tecnologia e ai sistemi informativi durante l'attuazione di un'operazione di M&A.

Pertanto, la Società, nel contesto di operazioni di M&A, intende gestire in maniera efficace questi fattori di rischio tramite una pianificazione strategica approfondita, una valutazione diligente delle opportunità e dei rischi, nonché una comunicazione trasparente con gli investitori e le altre parti interessate, al fine di mitigare i rischi e massimizzare il valore generato da tali operazioni.

A.3 RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO

A.3.1 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento nei diversi mercati in cui il Gruppo opera.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle azioni ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore altamente regolamentato e, per effetto della propria presenza internazionale, è soggetto a numerose normative nazionali differenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è quindi esposto al rischio di non essere in grado di rispettare le normative di volta in volta applicabili ovvero di essere tenuto a sostenere oneri, anche significativi, al fine di adeguarsi all'introduzione di nuove norme o alla modifica di quelle esistenti.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con clienti presenti in numerosi Paesi del mondo ed ha sedi operative in Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, Svizzera e USA. Considerata la rilevanza delle attività a livello internazionale (per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2023 il 51% dei ricavi del Gruppo è realizzato all'estero), il Gruppo è quindi esposto a rischi derivanti dalla

differenziazione della normativa di riferimento applicabile alle diverse società del Gruppo ed ai prodotti dello stesso, ivi inclusi quelli, a titolo esemplificativo, relativi alla comminazione di sanzioni e multe ovvero all'imposizione di limitazioni dello svolgimento delle attività in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento.

Tra l'altro, in data 13 marzo 2024, il Parlamento Europeo ha approvato il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (il cosiddetto "AI Act"). Tale nuovo Regolamento, che allo stato non è ancora entrato in vigore, mira, *inter alia*, a garantire che i sistemi di intelligenza artificiale immessi sul mercato europeo siano sicuri e rispettino i diritti e i valori fondamentali dell'Unione Europea. L'AI Act, inoltre, si pone l'obiettivo di stimolare gli investimenti e l'innovazione nel settore dell'intelligenza artificiale e facilitare lo sviluppo di un mercato unico per applicazioni di IA sicure, affidabili, e trasparenti, posizionando l'UE come uno dei principali attori a livello mondiale. L'implementazione dell'AI Act potrebbe avere un impatto rilevante sul Gruppo e il suo modello di *business*, introducendo requisiti specifici e classificazioni di rischio per i sistemi di intelligenza artificiale. L'Emittente dovrà garantire che i suoi prodotti e servizi rispettino i nuovi *standard* di sicurezza, trasparenza e affidabilità previsti dall'AI Act, un processo che potrebbe necessitare investimenti significativi in ricerca e sviluppo per adeguare le tecnologie esistenti e sviluppare nuove soluzioni. Inoltre, l'AI Act distingue i sistemi di IA in base al livello di rischio: quelli a rischio più elevato richiederanno controlli più rigorosi, valutazioni di conformità preventive al lancio di nuovi prodotti e *audit* regolari, con potenziali ripercussioni sui tempi di commercializzazione e sull'aumento dei costi operativi. Ciononostante, l'adeguamento agli *standard* dell'AI Act potrebbe trasformarsi in un'opportunità per il Gruppo. Essere in linea con una normativa così stringente potrebbe potenziare la reputazione dell'Emittente e consolidare la fiducia di clienti e *partner*. Inoltre, un quadro regolamentare definito e la promozione di un mercato unico per le applicazioni di IA sicure e affidabili possono favorire l'espansione nel mercato europeo e attrarre nuovi investimenti. In definitiva, l'AI Act, mirando a stimolare l'innovazione, potrebbe d'altro canto creare un ambiente favorevole per il Gruppo, facilitando l'esplorazione e lo sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni nel campo dell'intelligenza artificiale.

L'Emittente è inoltre soggetto alla normativa fiscale degli Stati in cui è operativo e, pertanto, è esposto al rischio di non adempiere correttamente agli oneri fiscali previsti dalle disposizioni di volta in volta applicabili ovvero di non allinearsi tempestivamente ad eventuali mutamenti della normativa di riferimento.

Alla luce dell'attività svolta del Gruppo, lo stesso rientra inoltre nel novero dei soggetti sottoposti alla speciale disciplina prevista dal Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito in legge dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56) e successive modifiche e integrazioni in materia di società operanti in settori ritenuti di rilevanza strategica per lo Stato Italiano (la c.d. disciplina *golden power*). Tra i poteri attribuiti dalla menzionata normativa al Governo italiano rientrano, in particolare, la facoltà di: (i) porre il veto o imporre particolari condizioni all'acquisto di determinate partecipazioni da parte, tra l'altro, di soggetti esterni all'Unione Europea in società aventi beni e rapporti nei settori di rilevanza strategica tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF; (ii) porre il veto o imporre specifiche prescrizioni rispetto all'adozione di determinate delibere societarie e al compimento di atti o operazioni da parte delle medesime società.

Di conseguenza, la capacità dell'Emittente di adottare delibere, oppure compiere atti o operazioni, relativi a strategie commerciali o industriali che comportino l'acquisizione o la sottoscrizione di azioni da parte di un socio (o, in ogni caso, che implicino una modifica della struttura azionaria) può essere limitata dalla decisione del Governo italiano di esercitare il "*golden power*", con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, in futuro, la capacità degli azionisti di effettuare operazioni di cambio di controllo o di acquisizione potrebbe essere influenzata dall'esercizio da parte del Governo italiano di tali poteri speciali in materia di investimenti e acquisto di partecipazioni azionarie. In particolare, gli azionisti potrebbero non essere in grado di vendere le proprie azioni in un'operazione con soggetti stranieri o tale operazione potrebbe essere soggetta a condizioni onerose imposte dal Governo italiano, che potrebbero ridurre il valore dell'operazione e scoraggiare gli investimenti. Ciò potrebbe limitare: (i) la capacità degli azionisti di godere dei benefici delle offerte di acquisizione o di consolidamento; e (ii) la capacità di beneficiare di eventuali

premi connessi a una proposta di modifica della struttura di controllo dell'Emittente, di un'offerta pubblica di acquisto o di un'altra operazione strategica.

In caso di modifiche al quadro normativo applicabile ovvero di introduzione di nuove disposizioni applicabili al Gruppo, questo potrebbe essere tenuto a sostenere oneri, anche significativi, non preventivati al fine di adeguarsi alle stesse.

Il verificarsi degli eventi descritti potrebbe comportare il sorgere di passività o oneri non previsti ovvero, in caso di comminazione di sanzioni significative, ledere l'immagine del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

A.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

A.4.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente significativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle azioni ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha completato l'adozione di un sistema di consolidamento delle informazioni finanziarie integralmente automatizzato e, pertanto, l'Emittente potrebbe non essere in grado di effettuare correttamente le rendicontazioni finanziarie, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non prevede che il consolidamento delle informazioni finanziarie provenienti dalle società del Gruppo avvenga attraverso un *software* automatizzato; la Società ha avviato interlocuzioni con fornitori al fine di dotarsi di un sistema di automazione del bilancio consolidato e stima che tale automatizzazione possa essere pienamente efficace nell'ambito dell'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024.

Il sistema di controllo di gestione, in fase di ulteriore implementazione, seppur ritenuto conforme dal Consiglio di Amministrazione della Società, potrebbe non rivelarsi efficace e potrebbe comportare l'insorgere di errori in sede di consolidamento delle informazioni finanziarie delle proprie controllate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.4.2 Rischi connessi all'inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**") o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'Emittente ha adottato un Modello 231 sin dal 2016 e provvede al costante aggiornamento del medesimo. Il Modello 231 è stato adottato allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Tuttavia, l'adozione di un Modello 231 non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai

sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tale modello e la sua concreta attuazione.

Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il Modello 231 adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo diverse dall'Emittente (anche in quanto società straniere) non hanno adottato un proprio Modello 231; né, pertanto, è prevista l'adozione in futuro di un proprio Modello 231 da parte delle stesse.

A.5 RISCHI RELATIVI ALLA GOVERNANCE DELL'EMITTENTE

A.5.1 Rischi connessi alle figure chiave del *management* e al personale qualificato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con esponenti apicali e alcune figure chiave del *management*. Il venir meno di tali rapporti di collaborazione potrebbe quindi avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa affidamento, tra l'altro, sull'apporto derivante da talune figure apicali del *management* in possesso di una pluriennale esperienza nel settore dell'intelligenza artificiale, quali i soci fondatori Stefano Spaggiari e Marco Varone, ovvero nel settore commerciale e strategico, come l'amministratore delegato Dario Pardi. Tali soggetti ricoprono infatti un ruolo estremamente rilevante nella gestione e nello sviluppo dell'attività del Gruppo stesso e, pertanto, il successo delle attività della Società e del Gruppo dipendono anche dalla capacità dello stesso di mantenere i rapporti professionali in essere con le menzionate figure chiave e/o figure apicali del *management*. Al riguardo, si precisa che l'Emittente non ha stipulato accordi di non concorrenza con le predette figure apicali che abbiano efficacia successivamente all'eventuale interruzione del rapporto. Pertanto, nell'ipotesi di eventuali interruzioni dei suddetti rapporti, l'Emittente potrebbe subire effetti negativi sulle attività e sui risultati attesi qualora i medesimi soggetti collaborassero con società concorrenti dell'Emittente.

Significativa rilevanza strategica per la Società rivestono altresì i propri venditori, che in talune circostanze, gestiscono in autonomia i rapporti con clienti significativi per il Gruppo. Qualora il rapporto con tali figure professionali dovesse per qualsiasi ragione venir meno, il Gruppo potrebbe sperimentare difficoltà nel mantenere i rapporti con i summenzionati clienti e, ove tali rapporti commerciali venissero meno, sperimentare una diminuzione dei ricavi.

Si evidenzia che nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo risulta un solo caso, di basso rilievo, riguardante l'interruzione del rapporto di collaborazione con un consulente esterno della società controllata Expert System France SA, avvenuto il 31 Dicembre 2022. Tale consulente ha chiesto alla competente Autorità Giudiziaria la riclassificazione del rapporto di collaborazione in rapporto di lavoro subordinato.

Qualora il rapporto professionale tra la Società e/o una delle società del Gruppo da un lato, e una o più delle figure apicali del *management* dall'altro lato, dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca ad attuare una tempestiva e adeguata sostituzione degli stessi con soggetti idonei ad assicurare, anche temporaneamente, il medesimo apporto operativo e professionale; il verificarsi di tale circostanza potrebbe ostacolare il perseguimento delle strategie operative e di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A.5.2 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di bassa rilevanza.

Le operazioni con Parti Correlate poste in essere da Expert, principalmente di natura commerciale e finanziaria, sono state sottoposte ai presidi previsti per le società con azioni quotate su Euronext Growth Milan, non interamente conformi a quelli previsti dal regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221/2010. Laddove perfezionate con terzi, non vi è certezza che le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Expert ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura tecnica, commerciale e finanziaria con Parti Correlate individuate sulla base dello IAS 24.

Tali rapporti riguardano in prevalenza relazioni aventi ad oggetto finanziamenti infragruppo tra la Società e le proprie controllate.

In particolare alla data del 31 dicembre 2023, l'Emittente vanta crediti commerciali verso parti correlate per un importo pari a Euro 7.583 migliaia, corrispondente a circa il 33% rispetto al totale crediti commerciali, pari a Euro 22.822 migliaia. Quanto alla natura dei rapporti commerciali sottostanti i suddetti crediti, gli stessi riguardano principalmente: (i) la prestazione di servizi professionali; (ii) la concessione di licenze; (iii) i canoni di manutenzione.

Con riferimento agli scaduti di natura finanziaria e commerciale verso parti correlate al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 1,66 milioni) si precisa che essi sono stati convertiti incrementando di pari importo i valori delle partecipazioni nelle società controllate. Allo stesso tempo, detti valori sono stati sottoposti a *test di impairment* che ne hanno derivato le relative svalutazioni (in particolare, nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Emittente sono state effettuate svalutazioni dei valori delle partecipazioni nella controllata Expert System USA Inc. per circa Euro 8,9 milioni, nella controllata francese Expert System France S.A. per circa Euro 6,3 milioni, nonché nella controllata spagnola Expert System Iberia SLU per Euro 3,7 milioni). Al tal riguardo, al 31 dicembre 2023 l'Emittente non registra scaduti di natura finanziaria e commerciale verso parti correlate e le partecipazioni nelle società controllate riflettono in maniera puntuale l'attuale valore sottoposto a *test di impairment* che prende in considerazione le perdite di esercizio delle società controllate dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Sebbene l'Emittente applichi con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Expert.

A.5.3 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato dalla Società di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e, pertanto, la Società è contendibile. In considerazione dell'assenza di un soggetto che, da solo o congiuntamente ad altri, eserciti il controllo di diritto sull'Emittente non risulta possibile escludere il rischio che la frammentazione della compagine

sociale, sussistente alla Data del Prospetto Informativo, possa determinare una situazione di potenziale incertezza e instabilità nella *governance* della Società.

Si evidenzia per altro verso che, in data 2 maggio 2024, Ergo S.r.l. e GUM – titolari complessivamente di n. 10.705.830 azioni della Società pari al 15,53% (quindici virgola cinquantatré per cento) del capitale sociale dell’Emittente – hanno sottoscritto il Patto Parasociale volto a disciplinare la *governance* dell’Emittente e la circolazione delle Azioni detenute da tali azionisti. Al riguardo, in particolare, non si può escludere – anche tenuto conto dell’Impegno di Sottoscrizione di GUM e/o della possibile sottoscrizione delle Azioni Inoptate da parte di GUM fino alla Soglia Investimento GUM, e dunque della circostanza che quest’ultima arrivi a detenere ad esito dell’Aumento di Capitale una partecipazione nell’Emittente superiore a quella attualmente detenuta – che le parti del Patto Parasociale, pur con una partecipazione complessiva inferiore a quella che permetta di esercitare il controllo di diritto, possano, di fatto, incidere in maniera sostanziale sulle decisioni dell’Assemblea (*e.g.*, nomina degli organi sociali e/o distribuzione dei dividendi), esercitando un’influenza dominante sulle decisioni anche strategiche e, più in generale, sull’attività dell’Emittente e del Gruppo. A quest’ultimo riguardo, si sottolinea peraltro che la maggioranza dei membri Consiglio di Amministrazione della Società nominato dall’Assemblea del 22 giugno 2024 risulta tratta dalla lista presentata dalle suddette parti del Patto Parasociale. Inoltre, si precisa che le azioni sottoscritte da GUM e/o ERGO S.r.l. nel contesto dell’Aumento di Capitale si intenderanno automaticamente apportate nel Patto Parasociale. Nel caso in cui l’Aumento di Capitale venisse sottoscritto solo da GUM (per Euro 5 milioni, ovvero l’importo oggetto dell’Impegno di Sottoscrizione di GUM) e da Ergo S.r.l. (per Euro 0,9 milioni, ovvero l’importo oggetto dell’Impegno di Sottoscrizione di Ergo), gli stessi risulterebbero titolari di una partecipazione al capitale dell’Emittente rispettivamente pari al 13% e al 8,6% e quindi, congiuntamente, al 21,6%.

B FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL’OFFERTA

B.1 Rischi relativi alla liquidità dei mercati e alla volatilità del prezzo delle Nuove Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sul valore dell’investimento in Nuove Azioni di Expert. Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Nuove Azioni, né che l’andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del quadro macro-economico, anche alla luce dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese in corso e delle potenziali *escalation* che questi potrebbero subire.

Le Nuove Azioni hanno le medesime caratteristiche di, e sono fungibili con, le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e – al pari di queste ultime – saranno ammesse alle negoziazioni sull’Euronext Growth Milan. Pertanto, le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni ammesse alla negoziazione in un mercato della stessa natura.

Potrebbero presentarsi problemi di liquidità in relazione alle Nuove Azioni, anche indipendenti dall’Emittente e/o al di fuori del suo controllo, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite e potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, essendo pertanto i rispettivi titolari esposti al rischio di perdere, in tutto o in parte, il capitale investito. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l’Emittente sarà in grado di realizzare.

Il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe, altresì, essere soggetto a significative oscillazioni dovute a diversi fattori quali, *inter alia*: (i) cambiamenti della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale dell’Emittente; (ii) differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti; (iii) mutamenti nella situazione economica generale o nelle condizioni generali del settore industriale in cui opera l’Emittente.

B.2 Rischi connessi agli Impegni di Sottoscrizione, alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ed all'assenza di un consorzio di garanzia.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi estremamente significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Expert. Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia. Pertanto, in caso di inadempimento degli stessi per qualsivoglia ragione, l'Emittente non sarà in grado di ottenerne l'esecuzione né da parte dei soggetti che hanno assunto tali Impegni di Sottoscrizione né da parte di terzi soggetti, e la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimarrà ineseguita e, pertanto, la Società non otterrà le relative risorse.

Non è stato quindi costituito alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni nel contesto dell'Aumento di Capitale. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è esposto al rischio che, in caso di mancato rispetto degli Impegni di Sottoscrizione e/o della mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di GUM per un importo pari alla Soglia Investimento GUM, non affluiscano all'Emittente sufficienti proventi netti da destinare al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano Industriale nonché al riequilibrio del rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell'ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari.

In particolare, in data 28 maggio 2024, l'Azionista GUM ha assunto irrevocabilmente l'impegno, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo), di (i) sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 7,4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 2,2 milioni) ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione, nonché (ii) sottoscrivere al Prezzo di Offerta le eventuali Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa per un ulteriore importo pari a circa Euro 2,8 milioni (e dunque per complessivi Euro 5 milioni).

Ai fini dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, la stessa GUM ha eseguito, in data 28 giugno 2024, un versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari a circa Euro 2,2 milioni destinato alla sottoscrizione della quota in opzione di propria spettanza oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione (il **"Versamento"**).

Nel contesto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, la stessa GUM ha altresì espresso la Manifestazione di Interesse sull'Inoptato, per tale intendendosi il proprio interesse a sottoscrivere, ad insindacabile discrezione di GUM ed al Prezzo di Offerta, contestualmente alla sottoscrizione delle Azioni Inoptate oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, le ulteriori Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa fino ad un importo pari alla Soglia Investimento GUM (fermo restando che l'importo di cui alla Soglia Investimento GUM include l'importo connesso all'Impegno di Sottoscrizione di GUM).

Si precisa inoltre che: (i) in data 30 maggio 2024, l'Azionista Sofia Holding ha assunto l'impegno, non assunto in via irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo), di sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari a circa il 4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 1,2 milioni) nell'ambito dell'Offerta in Opzione; (ii) in data 18 giugno 2024, l'Azionista Ergo S.r.l. ha assunto l'impegno irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo), di sottoscrivere una parte della quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale per un controvalore pari Euro 900.000,00 nell'ambito dell'Offerta in Opzione.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva altresì la facoltà di individuare a propria discrezione soggetti terzi a cui collocare, entro il termine finale del 31 dicembre 2024 previsto per la sottoscrizione dell'Aumento di

Capitale, le Nuove Azioni che risultassero eventualmente non sottoscritte all'esito dell'Offerta in Borsa e dell'adempimento degli Impegni di Sottoscrizione.

Nel caso in cui gli Impegni di Sottoscrizione non siano adempiuti e/o l'Aumento di Capitale non fosse sottoscritto quantomeno per un importo pari alla Soglia Investimento GUM, il Gruppo potrebbe non disporre delle risorse necessarie per perseguire gli obiettivi strategici del Piano Industriale nonché a riequilibrare il rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell'ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari.

B.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla partecipazione al capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che il rischio abbia alta rilevanza.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 22 maggio 2024, le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Pertanto, non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quote percentuali di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli Azionisti che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione agli stessi spettanti. Gli Azionisti che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero, in caso di esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, una diluizione massima della propria partecipazione in termini percentuali sul capitale sociale pari al 28,12% circa.

Invece, in ipotesi di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale solamente da parte degli Azionisti che hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione, gli Azionisti che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti vedrebbero diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente di un ammontare in termini percentuali pari al 6,88% circa.

B.4 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse che riguardano l'Offerta.

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, si segnala che: (i) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Pardi, indirettamente tramite GUM (sulla quale Dario Pardi esercita indirettamente il controllo e in cui riveste tra l'altro la carica di Presidente del consiglio di amministrazione), detiene una partecipazione complessivamente pari a circa il 7,4% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Amministratore Stefano Spaggiari detiene, direttamente e indirettamente tramite Palitone S.S, una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,0% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) l'Amministratore Marco Varone detiene, direttamente e indirettamente tramite Laura S.S., una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,2% del capitale sociale dell'Emittente; (iv) il consigliere Stefano Pedrini detiene una partecipazione pari a circa lo 0,15% del capitale sociale dell'Emittente; (v) la consigliera Sara Polatti detiene una partecipazione pari a circa lo 0,01% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo Deloitte Financial Advisory S.r.l. agisce in qualità di *Financial Advisor* dell'Emittente e percepirà compensi per i servizi di consulenza finanziaria prestati in relazione a tale ruolo. Detti compensi sono inclusi nelle spese stimate dell'Offerta. In particolare, Deloitte Financial Advisory S.r.l., nonché le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa, possono trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, servizi di finanza aziendale all'Emittente, agli Azionisti e/o alle rispettive società partecipate e/o ad altre società operanti nel medesimo settore di attività; (ii) intrattengono, possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e

a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente, gli Azionisti e/o le rispettive società partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività.

B.5 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato una politica di dividendi e non ha distribuito nei precedenti esercizi dividendi a causa di perdite. Con riferimento all'esercizio 2024, non è prevista la distribuzione di dividendi in quanto è attesa una perdita di esercizio; più in generale, il Piano non prevede la distribuzione di dividendi.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente non ha distribuito dividendi in quanto ha registrato una perdita netta dell'esercizio 2023 pari ad Euro 23.262.877,00.

Si segnala inoltre che i Prestiti Obbligazionari prevedono limitazioni alla distribuzione di utili, dividendi e riserve; quanto ai contratti di finanziamento assistiti dalla c.d. garanzia SACE, la limitazione (prevista dalle condizioni di rilascio della c.d. garanzia SACE), opera unicamente con riferimento all'esercizio in cui è stato erogato il finanziamento.

Non è infine possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili e/o riserve distribuibili.

B.6 Rischi connessi all'impiego dei proventi.

L'Emittente intende destinare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale (i) al riequilibrio del rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell'ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari e (ii) alla raccolta, da parte della Società, delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale.

Nell'eventualità in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sia limitata a Euro 7,1 milioni (*i.e.*, l'importo oggetto degli Impegni di Sottoscrizione), le relative risorse finanziarie verrebbero destinate a sostegno della gestione corrente, fermo restando che tali risorse risulterebbero insufficienti per soddisfare il Fabbisogno Finanziario Netto del Gruppo. In tal caso l'Emittente prevede quindi di far fronte, in parte, al proprio fabbisogno finanziario attraverso (i) il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, (ii) il taglio di determinati costi ed investimenti previsti (i quali verrebbero sostenuti successivamente all'Aumento di Capitale), nonché l'attivazione di manovre alternative volte alla generazione di ulteriori risparmi di spesa, (iii) l'eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e (iv) l'utilizzo di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari ad Euro 3 milioni (v) e/o ad ulteriori aumenti di capitale sociale.

Pertanto, nel caso suindicato, non vi sarebbero le risorse finanziarie sufficienti per le finalità di cui sopra e potrebbe rendersi necessario il ricorso ad altre misure, ivi inclusi gli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria.

PARTE B
SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Expert.ai S.p.A., con sede legale in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni e i dati in contenuti nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 3 luglio 2024, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 3 luglio 2024 (prot. n. 0065961/24).

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti fatta eccezione per la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio redatta dalla Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate.

1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob

L'Emittente dichiara che:

- a) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017;
- b) la Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 1129/2017;
- c) l'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo;
- d) il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento 1129/2017. La Sezione Prima del Prospetto Informativo è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato 980/2019, mentre la Sezione Seconda è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12 del Regolamento Delegato 980/2019.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 07722780697, REA n. MI-1977842, iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013 (la "**Società di Revisione**").

Più precisamente, in data 14 febbraio 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale del bilancio civilistico e consolidato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 per il triennio 2022-2024 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i con i Principi Contabili Internazionali.

La relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023, è stata redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024, la stessa è stata sottoposta a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 29 maggio 2024 la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi e con un richiamo di informativa (al riguardo si rinvia al paragrafo 11.2.1. del Prospetto).

CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, all'attività caratteristica e al settore dell'Emittente, al governo societario dell'Emittente e al quadro legale e normativo che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “Expert.ai S.p.A.”.

4.2 Ulteriori informazioni relative all’Emittente

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Trento con codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione 02608970360, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Trento n. 212386, codice LEI 815600FD1E3D444B2019.

L’Emittente è una società per azioni costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana; ha sede legale in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8; il numero di telefono è +39 0464 443300 e ha sede operativa in Modena, Via Virgilio, n. 48/H – Scala 5; il numero di telefono della sede operativa è +39 059 894011.

Il sito internet dell’Emittente è www.expert.ai/it.

Si segnala che le informazioni contenute in tale sito *web* non fanno parte del presente Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017, salvo il caso in cui dette informazioni siano espressamente incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell’articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

Ai sensi dell’articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nel caso di promozione da parte di uno o più soggetti di un’offerta pubblica di acquisto, trova applicazione, anche per effetto del richiamo operato dalle previsioni statutarie della Società, la disciplina prevista dal TUF (e relative disposizioni di attuazione ed orientamenti Consob) in materia, tra l’altro, di: (i) soglie (di mutamento degli assetti proprietari) rilevanti ai fini dell’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto (anche con riferimento alla nozione di “PMI” richiamata dagli articoli 106 e ss. del TUF); (ii) ipotesi di esenzione dall’obbligo di promuovere l’offerta; (iii) identificazione dei soggetti tenuti alla promozione dell’offerta; (iv) condizioni (prezzo e corrispettivo) e modalità temporali di promozione dell’offerta obbligatoria.

Con particolare riferimento alle partecipazioni rilevanti nell’Emittente, si precisa che ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan si definisce “Azionista Significativo” un azionista che detenga almeno il 5% di una categoria di azioni di strumenti finanziari della Società. Il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette costituiscono un “Cambiamento Sostanziale” che deve essere comunicato dagli “Azionisti Significativi” all’Emittente.

Con riferimento al nuovo art. 2325-*ter* cod. civ. introdotto con la legge 5 marzo 2024, n. 21, in tema di qualificazione degli emittenti “*strumenti finanziari diffusi*” tra il pubblico in maniera rilevante, fermo restando che la relativa disciplina si applica dall’inizio dell’esercizio sociale successivo a quello nel corso del quale si sono verificate le condizioni previste da tale articolo, si precisa che l’Emittente monitorerà, per quanto possibile, il superamento dei parametri previsti dal nuovo art. 2325-*ter* cod. civ. (ossia (i) l’avere azionisti (diversi dai soci con partecipazioni superiori al 3%) in un numero superiore a 500 che detengano complessivamente almeno il 5% del capitale sociale dell’Emittente e (ii) il superamento di due dei tre limiti indicati dall’art. 2435-*bis*, primo comma, cod. civ.).

CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività del Gruppo e cambiamenti significativi dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato

5.1.1 Principali attività del Gruppo

Expert.ai è un’impresa attiva nel mercato delle tecnologie di intelligenza artificiale (“AI”) applicate alla comprensione ed elaborazione del linguaggio naturale (*Natural Language Understanding, Natural Language Processing – NLU/NLP*). Nata a Modena nel 1989 (con il nome di Expert System), Expert.ai oggi è una AI *Company* basata su un gruppo di oltre 300 professionisti e con presenza nel territorio internazionale.

In particolare, il Gruppo è operativo in due continenti, con filiali e uffici in Italia (Modena, Rovereto, Milano, Siena, Roma e Napoli), Regno Unito, Germania, Spagna (Barcellona), Francia, USA (Rockville) e Canada; tali uffici e filiali svolgono attività sia commerciali che di ricerca e sviluppo, quest'ultima con prevalenza negli uffici in Italia. Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha generato ricavi per Euro 29,8 milioni, di seguito suddivisi per area geografica:

Ricavi delle vendite e dei servizi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Italia	14.676	49,28%	13.331	46,85%	1.345	10%
UE	3.926	13,18%	2.828	9,94%	1.098	39%
Stati Uniti	9.011	30,26%	8.158	28,67%	853	10%
Resto del mondo	2.169	7,28%	4.135	14,53%	(1.966)	(48%)
Totale	29.781	100%	28.452	100%	1.329	5%

Di seguito la ripartizione dei ricavi per linea di *business*:

Ricavi delle vendite e dei servizi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Licenze <i>recurring</i>	17.049	57,28%	15.072	52,95%	1.978	13%
Manutenzioni	2.958	9,94%	3.391	11,91%	(433)	(13%)
Licenze perpetue	1.140	3,83%	533	1,87%	607	114%
Servizi professionali	7.356	24,71%	8.458	29,71%	(1.102)	(13%)
Hosting	1.263	4,24%	1.013	3,56%	250	25%
Totale	29.767	100%	28.426	100%	1.300	5%

Con riferimento alle tabelle sopra rappresentate si precisa che: (i) la differenza del totale ricavi origina dal fatto che nella seconda tabella è stata sottratta la variazione negativa delle rimanenze intervenuta nell'esercizio 2023 legata alla componente di servizi professionali; (ii) le licenze *recurring* sono aumentate del 13% rispetto al 2022; (iii) la componente ricorrente dei ricavi (licenze temporanee, manutenzioni ed hosting) rappresenta ormai stabilmente più dei due terzi del totale; (iv) le licenze perpetue sono più che raddoppiate, ma rappresentano ormai una componente residuale.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Ricavi con Parti correlate <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31.12.23
Expert System USA INC	76.541
Expert System Cogito LTD	654.165
Expert System Iberia Slu	445.395
Expert System Enterprise Corp	3.670.024
Expert System France Sas	373.101
Expert System Deutschland Gmbh	62.622
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	6.699
Expert System Helvetia Sàrl	0

Totale	5.288.547
% sul VdP totale	14%

EBITDA <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 23	Esercizio chiuso al 31 dicembre 22	Δ Val.	% Δ Val.
EBITDA	(235.550)	(14.375.843)	14.140.293	98%

L'EBITDA è negativo per Euro 0,2 milioni, ma in forte miglioramento rispetto allo scorso anno (negativo per Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2022) evidenziando l'efficacia delle iniziative intraprese per puntare al ritorno alla profittabilità del Gruppo. Già dal secondo semestre del 2022, sono state avviate iniziative volte all'ottimizzazione di tutte le aree operative, puntando a un ritorno alla redditività nell'ambito di una crescita sostenibile. Terminato il picco degli investimenti necessari a rendere disponibile la nuova piattaforma tecnologica ed acquisire maggiore consapevolezza delle strategie di *Go to Market*, si è proceduto alla risoluzione di contratti relativi a consulenze tecnologiche *una tantum* e ad attività commerciali e di comunicazione con basso ROI e all'ottimizzazione di spese generali e amministrative. Dall'altro lato è stato realizzato un efficientamento dell'organico di tutto il Gruppo, riorganizzando ed ottimizzando il carico di lavoro di ciascun dipartimento. Il combinato disposto di queste azioni ha portato ad un risparmio di circa 15,6 milioni superando così gli obiettivi di contenimento costi che erano stati pianificati e comunicati con il piano industriale reso noto il 27 gennaio 2023. Si segnala inoltre che dalla chiusura dell'esercizio 2023 fino alla data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti significativi relativamente al *business* dell'Emittente.

Il Gruppo si occupa principalmente della concessione di licenze per l'utilizzo del software proprietario "expert.ai platform". Questo software è progettato per simulare la capacità umana di comprendere il linguaggio e analizzare informazioni non strutturate presenti in vari tipi di testo, dai documenti complessi (come contratti, *email* e *report*) ai messaggi sui social media. La piattaforma "expert.ai" utilizza un approccio ibrido che combina *machine learning*, tecniche di intelligenza artificiale basate sulla conoscenza (*symbolic AI*) e modelli di grandi dimensioni (*Large Language Models, LLM*), per elaborare il linguaggio naturale su ampia scala, aiutando le organizzazioni a comprendere contesto, significati e relazioni. Questo strumento trasforma i dati non strutturati in conoscenza, migliorando applicazioni e processi aziendali.

Il settore dell'intelligenza artificiale sta registrando una crescita rapida. L'interesse pubblico per i modelli linguistici di grandi dimensioni (LLMs) e per l'intelligenza artificiale generativa ha aumentato l'attenzione verso le tecnologie di *natural language*. Nel 2023, il mercato italiano ha visto una crescita del 52%, raggiungendo i 760 milioni di euro, rispetto al 32% dell'anno precedente. La maggior parte degli investimenti è destinata a soluzioni di analisi e interpretazione dei testi (*text analytics*) per ricerca semantica, classificazione, sintesi e spiegazione di documenti, oltre a soluzioni di *natural language* come i sistemi conversazionali¹.

In particolare, le attività del Gruppo si articolano principalmente in:

- **Concessione di licenze d'uso periodiche:** concessione di licenze d'uso periodico della tecnologia proprietaria, aventi durata variabile da 1 a 3 anni. Al 31 dicembre 2023, tale attività ha costituito circa il 53% dei ricavi del Gruppo (48% al 31 dicembre 2022). Risulta ormai residuale la quota di ricavi costituita dalle licenze perpetue, le quali al 31 dicembre 2023 rappresentano solo il 4% dei ricavi totali.

¹ Ricerca condotta dall'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano, presentata il 1° febbraio 2024 al convegno "AI al centro: novità, applicazioni e regole".

- **Maintenance:** fornitura di servizi manutenzione dei *software* licenziati ai clienti. Al 31 dicembre 2023, tale attività ha costituito circa il 9% dei ricavi del Gruppo (11% al 31 dicembre 2022). In ogni caso, la Società ha in programma di convertire alcune licenze di durata indeterminata in licenze temporanee, fattore che comporterà un lieve calo dei ricavi connessi a tale fornitura di servizi.
- **Professional services and consulting:** fornitura di servizi accessori propedeutici al corretto funzionamento dei prodotti licenziati, che ricomprendono: (a) un'attività iniziale di *setting*, customizzazione e personalizzazione del prodotto, necessaria affinché il *software* esegua le funzioni richieste dal cliente; (b) un'attività continua di assistenza, volta ad assistere il cliente nell'utilizzo dei *software* ed a garantire la massima *performance* degli stessi. Al 31 dicembre 2023, tale attività ha costituito circa il 26% dei ricavi del Gruppo (30% al 31 dicembre 2022).
- **Contributi e altri**²: al 31 dicembre 2023 tale attività ha costituito circa il 9% dei ricavi del Gruppo (10% al 31 dicembre 2022).

Per maggiori informazioni circa la struttura dei ricavi della Società, si rimanda al successivo Capitolo XI del Prospetto Informativo.

Infine, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'Emittente e del Gruppo, ad eccezione di quanto rappresentato dalle manovre strategiche da implementare mediante l'Aumento di Capitale.

5.1.1.2 Tecnologie proprietarie

La Società ritiene che competitività e innovazione si basino oggi sulla capacità di comprendere automaticamente il linguaggio per accedere, analizzare e organizzare (categorizzare, estrarre, mettere in relazione, navigare ecc.) le informazioni più strategiche e utili al *business* in modo accurato, rapido e scalabile. In tale contesto si inserisce la piattaforma proprietaria e gli specifici prodotti di automazione del Gruppo (*expert.ai Platform* e *Insight Engine*), in grado di progettare, sviluppare, testare, implementare e monitorare soluzioni scalabili basate sulla comprensione del linguaggio naturale.

La comprensione del linguaggio naturale è il passaggio indispensabile per trasformare le informazioni “non strutturate” – intendendosi per tali la grande maggioranza di informazioni create quotidianamente dalle persone e diretta espressione della creatività umana (dal più semplice testo condiviso su un *social media* al trattato scientifico) – in informazioni “strutturate”, le quali possono essere memorizzate e organizzate in appositi *database* attraverso schemi e tabelle, rendendole facilmente accessibili e utilizzabili per i *software*. Approfondendo ulteriormente tale argomento, è opportuno chiarire che, attraverso la tecnologia del Gruppo, l'intelligenza artificiale è in grado di “leggere” qualsiasi forma di documento o informazione scritta in linguaggio naturale attraverso un'analisi linguistica completa del testo: tale capacità - denominata *Natural Language Processing* o NLP- consente all'intelligenza artificiale di rendere intellegibile il significato delle parole e delle frasi a prescindere dal linguaggio utilizzato e costituisce la base essenziale per raggiungere il livello più profondo di comprensione del testo (denominato *Natural Language Understanding* o NLU).

L'accuratezza nell'analisi e della comprensione del linguaggio è garantita dall'approccio simbolico basato sull'uso di una tecnologia “*knowledge graph*” la quale consente comprendere il significato delle parole, risolvendo in modo automatico le ambiguità legate ai diversi significati delle stesse sulla base del contesto³ in cui sono utilizzate.

Nel *knowledge graph* i termini con lo stesso significato sono raccolti in gruppi di concetti (denominati “*syncon*” o “*nodii*”). Tali gruppi sono interconnessi tra loro mediante milioni di *link* logici e linguistici che

² La Società riceve da vari enti (Comunità Europea secondo le modalità previste da Horizon 2020, Ministero dell'istruzione Università e Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico ed altri enti) contributi volti a finanziare progetti di ricerca e sviluppo

³ Si pensi ad esempio al vocabolo “calcio”, che può essere ricondotto, in base al contesto, allo sport, al gesto di calciare qualcosa o qualcuno, ad un elemento chimico ovvero all'impugnatura di una pistola.

descrivono le relazioni semantiche esistenti tra gli stessi, contribuendo ad arricchire il significato di tutti i concetti ad essi associati⁴. Tale rete di concetti consente all'intelligenza artificiale di andare oltre il semplice elenco di parole e di cogliere il senso di quanto scritto in linguaggio naturale, attribuendo a ciascuna parola il corretto significato in base al contesto in cui è inserita (*Natural Language Understanding*).

Negli ultimi anni, le tecnologie proprietarie di NLU hanno inglobato una serie di capacità e di funzionalità in grado di garantire una maggior efficacia nella comprensione del linguaggio, un ampliamento degli scenari applicativi e una maggiore velocità di personalizzazione. All'approccio simbolico-semantico (basato sul *knowledge graph* e sulle regole linguistiche) sono state affiancate ulteriori tecnologie, consentendo di realizzare un approccio ibrido unico sul mercato e in grado di adattarsi al meglio e nel modo più efficiente possibile alle differenti problematiche e complessità da risolvere.

L'approccio ibrido unisce tecnologie simboliche, *machine/deep learning* e LLM (*Large Language Models*, spesso indicati come GenAI) all'interno di un unico *stack*, in modo che sia possibile compensare i limiti di ogni approccio e individuare la combinazione migliore (ad esempio, grazie alla conoscenza esplicita presente in un *knowledge graph*, è possibile ridurre le allucinazioni tipiche di un LLM, migliorando così l'affidabilità e la precisione del sistema complessivo).

Una volta sviluppato un *software* di intelligenza artificiale in grado di leggere e capire qualsiasi tipologia di testo in lingua naturale, è necessario che questo venga dotato della conoscenza necessaria per poter eseguire i compiti di volta in volta richiesti dal cliente/utente finale. A tal fine, prima di poter procedere con l'utilizzo concreto dei *software* di NLU del Gruppo, questi vengono personalizzati e arricchiti con le informazioni necessarie per poter svolgere le attività di ricerca, arricchimento di contenuti o efficientamento delle attività di *business* (cfr. *infra*) a cui sono destinati. Tale processo è rappresentabile nei seguenti passaggi:

- (a) raccolta di un *set* di informazioni (testi) relative all'area tematica in cui dovranno essere impiegate (ad esempio attraverso l'*upload* di documenti relativi a determinati aspetti del mondo assicurativo, del mondo bancario, ovvero di quello geopolitico e giornalistico), aventi un grado di dettaglio che varia a seconda del compito che il *software* è chiamato a svolgere;
- (b) personalizzazione (c.d. *training*) dei *software*, indicando per ciascuno dei testi condivisi i concetti chiave per la comprensione dell'argomento trattato. Tali concetti vengono quindi "appresi" dall'intelligenza artificiale che, mettendoli in correlazione tra loro, risulta in grado di riconoscerli e assegnargli il significato corretto a prescindere dal contesto in cui siano collocati.

Il *software* così personalizzato è posto nelle condizioni di svolgere le mansioni richieste; viene quindi generalmente integrato con i *software* e gli applicativi tipicamente utilizzati dall'utente finale, così che il ricorso all'intelligenza artificiale sia semplice e intuitivo ovvero, in alcuni casi, non venga nemmeno percepito. Si pensi, ad esempio, all'utilizzo in ambito assicurativo dove il *software* viene utilizzato per acquisire informazioni circa le richieste di rimborso pervenute all'ente assicuratore. In questo scenario, la presenza dell'intelligenza artificiale si manifesta all'utente finale esclusivamente al termine dell'operato della stessa in quanto quest'ultimo, nell'utilizzare il medesimo *software* che usava in precedenza, troverà alcune sezioni già precompilate dall'intelligenza artificiale.

Il perfetto integrarsi delle tecnologie proprietarie con gli applicativi dei clienti rende quindi possibile dotare simultaneamente un gruppo di lavoro – fino a tutta un'azienda – di *software* dotati di capacità di comprensione e analisi del linguaggio naturale, senza che siano richiesti corsi di formazione specifici, ovvero strumenti aggiuntivi rispetto a quelli solitamente utilizzati.

⁴ Si pensi ad esempio alle parole macchina/veicolo/automobile/SUV che possono essere utilizzati per esprimere il medesimo concetto ma, da una semplice analisi letterale della frase in cui sono utilizzati, potrebbero portare a risultati fuorvianti.

Si segnala che l'Emittente, per lo svolgimento della propria attività, non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione significativi per la sua attività o redditività.

5.1.1.3 Applicazioni delle tecnologie proprietarie

Tali tecnologie sono commercializzate dalla Società attraverso: (i) un *software* proprietario denominato "*expert.ai Platform*" (precedentemente nota con il nome di "*Cogito*") che consente al cliente di personalizzare e utilizzare l'intelligenza artificiale in autonomia e nella maniera allo stesso più congeniale; (ii) specifici prodotti che consentono alla clientela di utilizzare l'intelligenza artificiale per funzioni già predeterminate dalla Società, con minore grado di autonomia. Entrambi i prodotti, che possono essere commercializzati sia separatamente che congiuntamente, sono accessibili sia attraverso *cloud* (c.d. *SaaS*), sia mediante installazione su *server* del cliente.

Si riportano di seguito alcuni dei principali prodotti offerti dalla Società e la descrizione delle relative caratteristiche:

- ***expert.ai Platform***: si tratta di una piattaforma di sviluppo e di erogazione di soluzioni NLU che, attraverso un'interfaccia completa ed intuitiva, consente agli utenti di svolgere le attività di personalizzazione necessarie per l'implementazione di uno specifico caso d'uso di utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Tale programma mette infatti a disposizione dei propri utenti un ampio *set* di strumenti di intelligenza artificiale, come il modulo di comprensione del linguaggio naturale, il motore di regole (volto a disciplinare l'attività dell'intelligenza artificiale), la componente di *clustering* (necessaria per il raggruppamento dei concetti analoghi), l'annotatore di testi e molto altro ancora.

Tali strumenti rendono la piattaforma in grado di risolvere potenzialmente qualsiasi problema legato alla comprensione del linguaggio naturale, integrando tutti gli algoritmi e le tecniche più adatte per svolgere le attività necessarie.

- Prodotti per la gestione di grandi quantità di dati e l'estrazione di informazioni contenute nei testi:
 - ***Expert.ai Insight Discovery***: si tratta di un *software* adibito a condurre analisi dettagliate e approfondite su insiemi di dati non strutturati, al fine di recuperare, organizzare ed esplorare informazioni. L'obiettivo principale del *software* è fornire contenuti di valore immediatamente accessibili per supportare la gestione della conoscenza aziendale e delle attività di *intelligence*, utilizzando i dati emergenti. In particolare, *Expert.ai Insight Discovery* sfrutta l'intelligenza artificiale basata sulla piena comprensione del linguaggio naturale per capire ed elaborare automaticamente i concetti contenuti in qualsiasi tipo di testo. Assegnando alle parole il significato corretto in base al contesto, il *software* (i) analizza i testi in modo efficace(ii) consente di migliorare le attività di elaborazione delle informazioni, (iii) facilita e velocizza i processi decisionali basati sull'analisi dei documenti, superando i limiti dei motori di ricerca tradizionali che ragionano per parole chiave.
 - ***Expert.ai Insight Engine***: si tratta di un *software* per analizzare in modo completo e approfondito *set* di dati non strutturati al fine di reperire, organizzare ed esplorare le informazioni, in tal modo fornendo contenuti di valore immediatamente fruibili dell'utente a supporto della gestione della conoscenza aziendale e delle attività di *intelligence*.
 - ***Expert.ai Answers***: si tratta di un *software* per l'automazione del servizio di assistenza clienti basato sull'intelligenza artificiale. Consente di rendere più immediata, semplice e accurata l'interazione fra clienti e azienda attraverso i servizi di assistenza automatizzati (c.d. *chatbot*) in grado di comprendere con padronanza sia il linguaggio naturale specifico del settore di attività dell'azienda sia quello più discorsivo e semplice degli utenti, e di rapportarsi con ciascun interlocutore utilizzando il linguaggio allo stesso più appropriato. Tale *software* è quindi in grado di fornire risposte puntuali alle domande e ai problemi più comuni e ricorrenti in maniera completamente automatizzata. Nel caso in cui l'intelligenza artificiale dovesse incontrare una risposta in merito alla quale non ha ricevuto "istruzione", indirizzerà l'utente affinché possa reperire, da solo o con l'aiuto

di terzi, la risposta; in tale circostanza è opportuno rilevare come, attraverso funzioni di autoapprendimento sviluppate grazie a specifici algoritmi di *machine learning*, *expert.ai Answers* è in grado di apprendere la risposta fornita alla domanda per la quale non è stato istruito, migliorando in tal modo la propria capacità di estrazione e di analisi.

– ***Expert.ai for Insurance***: si tratta di un *software* particolarmente indicato agli operatori attivi nel ramo assicurativo, in quanto permette di acquisire maggiori informazioni e di automatizzare i processi di sottoscrizione delle polizze e delle richieste di rimborso. Come difatti anticipato in precedenza, le informazioni non strutturate sono elementi essenziali alla base dei processi del settore assicurativo, il quale si incentra sull’analisi di diversi ambiti relativi alle attività per le quali le polizze assicurative vengono stipulate, quali ad esempio: (i) analisi delle coperture, (ii) valutazione del rischio e (iii) monitoraggio e prevenzione di eventuali frodi. *Expert.ai for Insurance* estrae quindi in maniera autonoma i dati rilevanti presenti nei documenti simulando la capacità umana di lettura e comprensione dei testi. Tale processo permette altresì di automatizzare attività gravose e ripetitive, come confrontare e collegare le richieste di rimborso con le diverse polizze e i processi di sottoscrizione e di revisione delle polizze, al tempo stesso mettendo a disposizione un maggior numero di informazioni utili per prendere decisioni più rapide e consapevoli.

– ***Expert.ai for Life Sciences***: si tratta di un *software* basato su uno specifico *knowledge graph* sviluppato per l’ambito scientifico e che classifica e identifica i dati rilevanti presenti in pubblicazioni, brevetti, studi clinici o *report* medici, offrendo informazioni di valore a supporto delle attività strategiche, come ricerca e sviluppo, innovazione e *competitive intelligence*. Le informazioni relative a malattie, farmaci, geni/proteine, sintomi, terapie, meccanismi d’azione e altri elementi su dati critici possono essere raccolti accuratamente e costantemente.

Come anticipato, i predetti *software* possono essere commercializzati da soli ovvero congiuntamente ad *expert.ai Platform*; in tale ultima circostanza la piattaforma si presenterà quindi come già parzialmente “personalizzata”, accelerando e semplificando le attività di *training* propedeutiche al funzionamento della stessa.

5.1.1.3 Principali clienti

Le tecnologie del Gruppo sono rivolte ad un’ampia gamma di clienti che spazia in tutti i principali settori di mercato. Banche e società di servizi finanziari, assicurazioni, organizzazioni sanitarie e farmaceutiche, Pubblica Amministrazione, gruppi editoriali e media utilizzano quotidianamente piattaforme e soluzioni di *expert.ai* per prendere decisioni più tempestive e consapevoli, migliorare le attività di ricerca, categorizzazione e *intelligence*, innovare i servizi di assistenza clienti e accelerare l’automazione intelligente dei processi, supportando efficacemente la *robotic process automation* (RPA).

Nei principali settori di riferimento, si evidenziano in particolare i seguenti *use case*:

- **Banche e società di servizi finanziari**: soluzioni di analisi e valorizzazione delle informazioni testuali a disposizione per supportare al meglio clienti e operatori nella fruizione delle informazioni utili al *business*; gestione della *compliance* e della normativa in continua evoluzione; “*adverse news screening*” e monitoraggio dei rischi collegati ai crimini finanziari (antiriciclaggio, transazioni illecite, furto di dati personali, frodi ecc.); soluzioni di *NLU/NLP* a supporto delle attività di *back office* e per la *customer digital interaction*; monitoraggio degli indicatori reputazionali ed estrazione di informazioni rilevanti riguardanti le *performance ESG* per supportare le scelte di investimento, facilitare la valutazione degli indicatori *ESG* in ambito *Corporate Banking* e garantire la conformità con parametri e direttive.
- **Assicurazioni**: servizi di assistenza ai clienti automatizzata via “*chatbot*” e soluzioni di *self-help* in linguaggio naturale che consentono di gestire con l’intelligenza artificiale domande dirette, poste da clienti/utenti attraverso apposite *chat*, fornendo in risposta informazioni puntuali o indirizzando a una determinata sezione del sito *internet*; sistemi di gestione automatica delle *email*, i cui contenuti possono essere analizzati, compresi e categorizzati, al fine di cogliere richieste, *trend*, criticità e fornire eventualmente una risposta automatica senza intervento manuale da parte degli operatori.

L'intelligenza artificiale può inoltre essere impiegata al fine di automatizzare la maggior parte dei processi operativi come, ad esempio, l'analisi della documentazione relativa ai sinistri, la gestione delle informazioni necessarie per rendere più efficienti le attività legate alle richieste di rimborso, o alla sottoscrizione delle polizze.

- **Editoria e Media:** soluzioni per semplificare il recupero delle informazioni e l'accesso agli archivi, in modo da accelerare la produzione di nuovi contenuti partendo da quelli già presenti; categorizzazione automatica di articoli e *news*; proposizione di contenuti ai lettori correlati a quelli di interesse per creare una maggior soddisfazione e incentivare il tempo trascorso su siti e portali informativi.
- **Difesa e Intelligence:** nel corso della propria storia commerciale *Expert.ai* ha più volte collaborato con enti della pubblica amministrazione e con agenzie governative, sviluppando per tali soggetti soluzioni volte ad agevolare l'analisi delle informazioni disponibili.
- **Industria farmaceutica e sanità:** analisi delle informazioni presenti nelle pubblicazioni scientifiche, analisi dei *report* pre-clinici, identificazione eventi avversi, monitoraggio *test* clinici, attività informativa a supporto della scoperta del farmaco; anonimizzazione dei dati personali nella documentazione sanitaria di pazienti e operatori, soluzioni per interpretare e codificare automaticamente il quesito diagnostico scritto dal medico nelle ricette per velocizzare il processo di prenotazione, gestione di email e allegati per categorizzare ed estrarre le informazioni rilevanti, *chatbot* e assistenti virtuali per offrire a cittadini e pazienti modalità di interazione digitali più semplici, comode e intuitive.
- **Energia:** in tale settore, il ricorso alle tecnologie di *Natural Language Understanding* di *Expert.ai* consente agli operatori di efficientare molteplici aspetti del *business model*, a partire dall'attività di individuazione di possibili siti per il posizionamento di impianti di produzione, sino all'efficientamento delle attività dei *trader* di energia, le cui decisioni di acquisto e vendita possono essere supportate dal continuo accesso in tempo reale ad informazioni strategiche.

Oltre agli utilizzi brevemente sintetizzati, le tecnologie del Gruppo possono essere impiegate per finalità che prescindono dalla specificità del *business*, come ad esempio per acquisire informazioni sullo sviluppo dei prodotti della concorrenza, individuare i principali esperti di settore e analizzare i loro *report* e pubblicazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società conta circa 150 clienti; la tabella che segue mostra per ciascuna delle menzionate categorie di clienti l'incidenza dei primi 5 clienti sui ricavi dell'Emittente nei 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2023
Banche e società di servizi finanziari	13%
Assicurazioni	14%
Editoria e Media	15%
Difesa e Intelligence	10%
Industria farmaceutica e sanità	5%
Energia	6%
Totale	63%

In particolare, si segnala che l’Emittente non presenta una elevata concentrazione dei ricavi presso un numero limitato di clienti. Si riporta, infatti, che al 31 dicembre 2023 i primi cinque clienti del Gruppo (in termini di valore dei ricavi sul totale) hanno generato circa Euro 6.889 migliaia di ricavi, pari al 23% del totale dei ricavi registrati nell’esercizio e i relativi rapporti contrattuali hanno una scadenza compresa tra il 2025 e il 2028.

Si precisa peraltro che l’ammontare dei ricavi registrati dai primi dieci clienti del Gruppo risulta essere pari a circa Euro 11.093 migliaia nell’esercizio 2023, ossia pari a circa il 37% del totale ricavi nell’esercizio e i relativi rapporti contrattuali hanno una scadenza compresa tra il 2023 e il 2027.

Rispetto alla *customer base* dell’Emittente, circa il 24% del totale ricavi registrati al 31 dicembre 2023 è riferibile a clienti operanti nel settore assicurativo, mentre il 19% dei ricavi è stato generato da clienti operanti nel settore bancario.

Si segnala tra l’altro che tra i principali clienti non figurano parti correlate appartenenti al Gruppo.

L’Emittente non ha previsto la presenza di clausole contrattuali al fine di contribuire alla continuità dei rapporti con la propria clientela di riferimento. Tuttavia, l’Emittente ha previsto la presenza di presidi di tipo operativo, derivanti dal fatto di offrire servizi e prodotti tecnologici di elevata complessità ed elevato valore aggiunto, rendendoli di difficile sostituzione. A tal riguardo, si segnala che il 62% del totale ricavi registrati nell’esercizio 2023 è rappresentato dalla componente “*recurring revenues*” riferita al rinnovo delle licenze annuali (per il 53% del totale) e alle attività di *maintenance* (per il 9% del totale).

L’Emittente, attraverso la propria capacità di attrazione di nuova clientela rappresentata da *partner* tecnologici, ha acquisito nell’esercizio 2023 trentuno nuovi clienti, per un totale di circa Euro 8.502 migliaia di nuovi ordini (a fronte di 47 nuovi clienti acquisiti nel 2022, per un totale di circa Euro 7.736 migliaia di nuovi ordini).

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente registra una dimensione del valore del *backlog* ordini in essere (inteso come portafoglio di ordini verso terzi - con esclusione di parti correlate - ottenuti già oggetto di un contratto ma ancora inevasi) in linea con il proprio *trend* storico degli ultimi esercizi, pari a circa Euro 4 milioni.

Per quanto concerne le tempistiche medie di incasso dei crediti commerciali, si segnala che l’Emittente prevede la suddivisione contabile dei crediti commerciali in:

- crediti commerciali e altri crediti, relativamente ai crediti da incassare entro i 12 mesi;
- altre attività non correnti, relativamente ai crediti da incassare oltre i 12 mesi.

Per quanto concerne l’andamento dei crediti, premesso che le tempistiche contrattualizzate medie di incasso dai clienti e di pagamento dei fornitori sono quelle *standard* (e vanno da 30 a 90 giorni, a seconda del cliente e della sua area geografica, mentre con riferimento ai fornitori si attestano tra i 60 a 90 giorni), si segnala tuttavia che l’Emittente (i) tendenzialmente in ciascun anno conclude circa il 50% dei contratti con i clienti solo nell’ultimo trimestre, e (ii) prevede, nell’ambito della propria attività caratteristica, la vendita di licenze pluriennali, la cui natura richiede che la relativa contabilizzazione dei ricavi venga effettuata al momento del rilascio della licenza presso il cliente, laddove la fatturazione (e, di conseguenza, l’incasso) si verifica lungo la durata del contratto. Pertanto, risulta complesso per l’Emittente definire le tempistiche medie di incasso per i propri crediti e, di conseguenza, il relativo *mismatching* rispetto alle tempistiche medie di pagamento dei fornitori. Tali circostanze, comportano per l’Emittente la generazione di un autonomo fabbisogno finanziario dettato dalla necessità di far fronte al ripagamento dei fornitori in largo anticipo rispetto all’incasso dei crediti.

Di seguito si riportano i contratti di fornitura in essere con l’Emittente al 31 dicembre 2023:

Fornitori	Valore economico dei contratti di fornitura (in migliaia di Euro)	% rispetto al totale dei contratti di fornitura del Gruppo
-----------	---	--

Primi 5 fornitori	3.591	25%
Primi 10 fornitori	4.834	34%

Con riferimento alla tabella di cui sopra si precisa che attualmente non si evidenzia una elevata concentrazione dei rapporti di fornitura presso l'Emittente. Ad ogni modo, non trattandosi di fornitori che presentano posizioni monopolistiche o oligopolistiche nei rispettivi mercati di riferimento, l'Emittente ritiene di essere in grado di procedere ad eventuali sostituzioni degli stessi senza compromettere la continuità operativa del Gruppo.

L'Emittente, per lo svolgimento della propria attività caratteristica, non ricorre a materie prime/componenti rari e/o caratterizzati da elevate oscillazioni dei prezzi di alcun tipo (non utilizzando, pertanto, strumenti di presidio a tutela di tali rischi quali assicurazioni, strumenti di copertura relativi all'oscillazione dei prezzi, etc.). A tal riguardo, si segnala inoltre che per l'Emittente l'incidenza del costo di materie prime e semilavorati risulta essere particolarmente marginale in quanto il modello di *business* è incentrato sulla vendita di licenze *software* sviluppate internamente, in cui la rivendita di componenti di terze parti incide meno del 5% del totale dei costi sostenuti direttamente legati alle vendite.

5.1.1.4 Business model

Il *business model* è caratterizzato dallo svolgimento di continue attività di ricerca e sviluppo, necessarie al fine di mantenere il livello tecnologico dei propri prodotti al massimo stato dell'arte, anche in parallelo alle attività di *marketing* e vendita. Tale strategia, tipica del mercato di riferimento del Gruppo, sorge dall'esigenza di mantenere il proprio posizionamento competitivo in un contesto caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica.

Per ciascuna fase del modello di *business*, si segnala che negli *standard* contrattuali che regolano i rapporti tra l'Emittente e le controparti terze (tra cui clienti, fornitori, agenti, distributori, etc.) non vengono adottate clausole contrattuali che possano costituire una significativa rischiosità per il primo, con particolare riferimento alla dipendenza contrattuale e/o operativa, livelli di servizio, *standard* di qualità, penali per ritardi, mancata o errata fornitura, etc. In particolare, si segnala che, negli *standard* contrattuali che comunemente adotta, l'Emittente presenta *service level agreement* (SLA) e/o penali di disservizio che ritiene non costituiscano un elemento di rischio per la prosecuzione della propria ordinaria attività.

Nonostante non sussista un particolare rischio legato alle clausole presentate all'interno dei contratti attualmente in essere presso terze parti, l'Emittente ha ad ogni modo provveduto a sottoscrivere le seguenti polizze assicurative a copertura di eventuali danni e disservizi verso clienti:

- polizza "RCT", attraverso la quale l'Emittente copre la propria responsabilità civile nei confronti di terzi per danni involontariamente causati a persone e/o a cose, come danni fisici, infortuni, guasti, distruzione di oggetti;
- polizza *cyber risk*, attraverso la quale l'Emittente copre il rischio derivante dalle spese e dai danni direttamente subiti o provocati a terzi a seguito di un attacco al sistema informatico aziendale. Più precisamente si fa riferimento a prodotti tecnologici (*hardware, firmware, periferiche, software, apparecchiature elettroniche*) che sono venduti, concessi in uso o comunque forniti, dati in licenza, installati, modificati dall'assicurato o di cui l'assicurato fornisca assistenza tecnica.

Entrambe le coperture assicurative di cui sopra vengono regolarmente rinnovate annualmente.

Si ricorda inoltre che la commercializzazione dei prodotti di Expert avviene attraverso *partner* commerciali terzi che acquistano dal Gruppo le licenze di utilizzo dei *software* di volta in volta richieste dai clienti finali, personalizzano le tecnologie proprietarie in base alle esigenze degli stessi e rivendono, per conto proprio ma a marchio Expert, i prodotti del Gruppo. Al riguardo, si segnala che durante l'esercizio 2023 non si sono verificati gli elementi di rischio relativi alle attività di customizzazione e personalizzazione dei *software*

proprietari propedeutici all'utilizzo degli stessi da parte dei clienti finali, tali da comportare un danneggiamento all'immagine del Gruppo e/o effetti negativi sull'andamento dei ricavi del Gruppo stesso.

Ricerca e sviluppo

Expert ha un preciso *focus* sulla ricerca ed impiego di personale tecnico dipendente altamente qualificato, a cui sono accompagnate consulenze tecniche esterne realizzate mediante *partnerships* con società di ricerca ovvero dipartimenti universitari. Alla Data del Prospetto Informativo sono impiegate per le attività di ricerca e sviluppo 55 figure professionali dipendenti. Nell'ambito di taluni selezionati progetti di ricerca, la Società beneficia inoltre di contributi in conto capitale e di crediti di imposta da parte di istituzioni pubbliche italiane ed europee, riflessi tra i ricavi del Gruppo.

Le attività di ricerca e sviluppo vengono svolte presso i laboratori di AI della Società, nati nel 1994 con il primo *lab* a Modena e comprensivi. Alla Data del Prospetto Informativo, Expert ha n. 5 centri di ricerca e sviluppo attivi situati prevalentemente in Italia. Tali centri hanno per obiettivo il potenziamento delle capacità di *NLU/NLP* e lavorano in sinergia per sviluppare applicazioni sempre più all'avanguardia, efficaci e in linea con le necessità dei clienti, ricorrendo al lavoro congiunto di ingegneri e sviluppatori da un lato e di esperti di linguistica, ricercatori, specialisti e centri universitari dall'altro, per perfezionare la capacità dei *software* della Società di comprendere il linguaggio naturale.

Le attività di ricerca e sviluppo riguardano inoltre il contesto di progetti di ricerca pluriennali nazionali ed internazionali con l'obiettivo di promuovere i progressi tecnologici e il processo di trasformazione digitale nell'ambito della pubblica amministrazione e dei diversi settori industriali.

La collaborazione fra organizzazioni, enti pubblici, dipartimenti universitari e aziende all'avanguardia favorisce infatti l'attivazione di importanti sinergie tra competenze e conoscenze diverse, per realizzare soluzioni tecnologiche innovative e nuovi modelli di *business* a supporto della crescita economica.

Marketing

L'attività di promozione del *brand* e dell'offerta commerciale del Gruppo si basa su diverse attività di *marketing* e *inter alia* dell'utilizzo dei seguenti "canali" per comunicare e promuovere l'offerta della Società:

- sito internet (<https://www.expert.ai/>): è la vetrina principale della Società e del Gruppo, all'interno della quale sono descritte le tecnologie utilizzate, vengono presentate le soluzioni verticali e si concentra un'intensa attività di comunicazione e produzione di contenuti dinamici volti a "educare" i visitatori attraverso la presentazione di casi d'uso, esperienze e condivisione di problemi e soluzioni.
- Social media: Expert.ai è presente su tutti i principali canali *social* (*LinkedIn, Facebook, Twitter, YouTube*). Particolare attenzione viene dedicata alla rete professionale *LinkedIn*, attraverso cui vengono promosse e commentate le attività dell'azienda, anche proposte ricerche ed analizzati articoli di terze parti particolarmente rilevanti per il mercato di riferimento dell'azienda. Il canale *YouTube* è deputato in particolare alla pubblicazione di registrazioni di presentazioni del Gruppo effettuate nel corso di eventi, *webinar*, video interviste e video promo.
- Comunicazione e PR: la gestione dell'ufficio stampa e le relazioni con *media* e *influencers* (analisti, esperti, associazioni specifiche, ecc.) rappresentano una componente fondamentale della strategia di *brand awareness* di Expert.ai. L'attività è principalmente concentrata sullo sviluppo di materiale di comunicazione utile a illustrare i progressi di Expert.ai in ambito tecnologico, le attività commerciali che la Società intrattiene con i propri *partners* e clienti, nonché i premi rilevanti e i riconoscimenti ad essa attribuiti dal mercato. In tale contesto si collocano anche le attività svolte dall'azienda ai fini della creazione di contenuti scientifici, come ad esempio la produzione di articoli e *case study*.
- Eventi e Webinar: la Società promuove l'organizzazione di momenti volti alla consolidazione delle relazioni con i propri clienti e *partner* – nonché di occasioni di incontro e potenziamento del proprio *network* – mediante l'illustrazione e descrizione delle proprie offerte commerciali.
- Campagne di demand generation: produzione di *mail* e contenuti di *marketing* (articoli, *post* di *blog* ma anche documenti più estesi e approfonditi come *e-book, white paper, sondaggi, ecc.*) per generare nuovi *lead*, supportare l'educazione di potenziali clienti sulle potenzialità dell'intelligenza

artificiale, proporre demo di prodotto, segmentare la base di pubblico in allineamento con il piano “Eventi e Webinar” in modo da qualificare lead e contatti a supporto del team di vendita.

I canali di vendita

Le attività di concessione delle licenze per l'utilizzo dei prodotti avvengono attraverso due canali distinti:

- **Canale diretto:** attraverso la forza vendita interna al Gruppo, che promuove la concessione dei prodotti in licenza e la fornitura di *professional services* direttamente al cliente finale.
- **Canale indiretto:** ricorrendo all'operato di selezionati e consolidati *partner* commerciali ovvero primari operatori del settore *Tech* ovvero della consulenza con cui, in alcuni casi, la Società mantiene rapporti di durata ultradecennale. Nell'ambito del canale c.d. “indiretto” i rapporti con i predetti *partner* si articolano, generalmente, come segue:
 - sottoscrizione di *partnership agreement* volti a disciplinare i termini e le condizioni generali dei rapporti commerciali che si potranno di volta in volta instaurare tra le parti. Tali accordi non contengono clausole di esclusiva vincolanti per le parti;
 - organizzazione di sessioni di *training* tecnico ai *partner* commerciali, affinché acquisiscano padronanza dei *software* del Gruppo e siano in grado di sfruttare a pieno le potenzialità degli stessi;
 - individuazione del cliente finale da parte del *partner* commerciale e acquisto da parte di quest'ultimo della licenza per l'utilizzo dei prodotti del Gruppo necessari per rispondere alle esigenze del cliente finale stesso;
 - rivendita della licenza a terzi da parte del *partner* commerciale. Una volta rivenduta la licenza, i rapporti con il cliente finale sono gestiti esclusivamente dal *partner* stesso, che si occupa altresì delle attività iniziali di configurazione e installazione del *software* e dell'attività di supporto e assistenza per la durata della licenza.

Nel 2023 la Società ha ottenuto circa il 90% delle concessioni attraverso canali diretti e circa il 10% delle concessioni attraverso canali indiretti; tale dato risulta leggermente variato nel corso del primo trimestre del 2024, atteso l'ottenimento dell'83% delle concessioni attraverso canali diretti e circa il 17% delle concessioni attraverso canali indiretti.

In nessuna delle precedenti circostanze è stato ceduto il *software* nella sua interezza, in quanto oggetto delle concessioni è esclusivamente la licenza di utilizzo dello stesso, essendo i *software* e gli applicativi del Gruppo commercializzati sempre e in ogni caso sotto il marchio *Expert*, anche in caso di vendita c.d. “indiretta”.

In conformità con quanto previsto dal Piano, il Gruppo intende (i) procedere ad un progressivo passaggio dal modello di vendita basato sulla cessione di licenze d'uso al modello di vendita basato sul servizio (*Software as a Service*, SaaS) tramite licenze periodiche rinnovabili nella forma di canoni; e (ii) incrementare in maniera sempre maggiore il ricorso ai canali di vendita c.d. indiretta, come dimostrano i numeri relativi al primo trimestre del 2024, attraverso l'impiego di *partner* commerciali terzi per la commercializzazione e lo svolgimento delle attività di customizzazione e assistenza nell'utilizzo da parte del cliente finale delle piattaforme e soluzioni del Gruppo. Tale impostazione consentirà al Gruppo di incentrare le proprie risorse esclusivamente sulle attività di ricerca e sviluppo, a beneficio dello sviluppo delle tecnologie proprietarie del Gruppo.

5.1.2 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo chiuso al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che l'Emittente attualmente non ha in corso la realizzazione e/o l'introduzione di nuovi prodotti e servizi oltre a quelli già presenti nel proprio *business*.

Per il medesimo periodo, ad eccezione dell'emanazione dell'AI Act, non si sono verificati cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui l'Emittente opera. L'emanazione dell'AI Act (di cui ancora è attesa la pubblicazione), non ha comportato, allo stato attuale, ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2023. In generale, eventuali impatti dell'AI Act potrebbero manifestarsi non direttamente sull'attività svolta da Expert per i propri clienti, ma in relazione al fatto che alcuni di essi possano operare in uno degli ambiti direttamente interessati dall'AI Act, ad esempio, in quei settori per i quali l'utilizzo di sistemi di AI generativa sia vietato ovvero debba essere soggetto ad autorizzazione. Attualmente, tale esigenza non è emersa.

Rispetto al quadro normativo di riferimento, l'Emittente si ritiene conforme e monitora costantemente l'evoluzione normativa per garantire la piena conformità alle nuove disposizioni dell'AI Act. In caso di future necessità di adeguamento, saranno intraprese le opportune iniziative finalizzate a rendere conforme l'Emittente alla normativa applicabile.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Prospetto Informativo

Si segnala che dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio al 31 marzo 2024 l'Emittente non ha effettuato investimenti rilevanti per la crescita del *business* del Gruppo, al netto degli investimenti in ricerca e sviluppo normalmente sostenuti dall'Emittente pari ad Euro 0,94 milioni (vs Euro 1,6 milioni sostenuti nel primo trimestre del 2023) per la prosecuzione delle normali attività aziendali. Dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio alla Data del Prospetto Informativo, tali investimenti sono stimati in circa Euro 1,9 milioni (vs Euro 3,8 milioni nel primo semestre 2023).

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo

Ad eccezione degli investimenti in corso di realizzazione nel primo trimestre del 2024 la Società non ha posto in essere investimenti di importo significativo dal 31 dicembre 2023 alla Data del Prospetto Informativo.

5.2.3 Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono investimenti già oggetto di impegni definitivi in capo a società del Gruppo.

5.3 Rating dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, all'Emittente è stato comunicato da Cerved Group S.p.A. (società Registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009) un *rating* emesso in data 9 aprile 2024. Il giudizio attribuito da Cerved Group S.p.A. nei confronti dell'Emittente è B2.2 con una probabilità di insolvenza pari a 9,19%. Secondo il *report* (Codice Cerved: 13060597), i fondamentali dell'Emittente presentano elementi di fragilità, che la rendono vulnerabile a cambiamenti del contesto economico-finanziario e del mercato di riferimento. Il rischio di credito, seppur generalmente ancora prossimo alla media, è significativo. La sua collocazione, nell'ambito della scala di *rating* (sotto riportata), è prossima ad un merito creditizio basso.



Al contempo, relativamente alla valutazione qualitativa, l'analista di Cerved Rating Agency esprime un giudizio "positivo" che ne denota un'alta affidabilità.

Il giudizio attribuito da Cerved Group S.p.A. nei confronti dell'Emittente è stato liberamente elaborato dalla Società di *rating* sulla base di quella che è la propria attività caratteristica, di conseguenza l'Emittente non ha provveduto ad effettuare una esplicita richiesta di produzione di tale reportistica.

Si segnala infine che tale *rating* viene reso disponibile dalla Cerved Rating Agency solo dietro corrispettivo pagato dai soggetti che manifestano un interesse a conoscere il merito creditizio dell'Emittente, per cui tale *report* non risulta essere pubblicamente disponibile.

CAPITOLO VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

Sulla base delle informazioni disponibili dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala che non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare in modo importante, in positivo o in negativo, i risultati del Gruppo.

In particolare, pur non essendo rappresentativo dell'andamento annuale dell'Emittente, al 30 aprile 2024 sono stati registrati ricavi derivanti dalle vendite di beni e servizi pari a circa Euro 4.435 migliaia, in lieve calo rispetto al medesimo periodo del 2023 in cui l'Emittente ha registrato ricavi per Euro 4.917 migliaia. In tal senso, si segnala che l'Emittente intende perseguire maggiori risultati previsti nel Piano Industriale attraverso le manovre strategiche rappresentate al successivo paragrafo 7.2.1., costituite in particolare da:

- bilanciamento fra redditività e crescita sostenibile con approccio disciplinato sui costi;
- fidelizzazione clienti e ampliamento opportunità di *business*;
- specializzazione verticale per *industry* e replicabilità di soluzioni per *use case*;
- nuova strategia di *partnership* che punta a favorire l'espansione nei mercati a più alto potenziale.

Inoltre, al 31 marzo 2024 l'Emittente registra una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 17,4 milioni, in lieve peggioramento rispetto al 31 marzo 2023 in cui risultava negativa per circa 16,1 milioni. Per quanto riguarda la marginalità, il primo trimestre 2024 mostra un EBITDA negativo di circa Euro -3,4 milioni contro Euro -4,2 milioni dello stesso periodo nel precedente anno.

Si segnala che i risultati finanziari sopra riportati non sono stati sottoposti ad attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

Si sottolinea che, in virtù di quanto precede nonché della natura prevalentemente informatica dell'attività svolta dal Gruppo, non è stata necessaria l'adozione di particolari strategie da parte dell'Emittente in risposta all'instabilità geopolitica scaturita dalle ostilità tra la Russia e Ucraina, nonché dalle tensioni nel Medio Oriente. Ciò ha permesso un normale proseguimento sia delle operazioni quotidiane sia delle attività di approvvigionamento del Gruppo, le quali non hanno risentito di impatti negativi.

L'andamento complessivo dei ricavi, dei costi e della posizione finanziaria netta del Gruppo dal 31 dicembre 2023 alla Data del Prospetto Informativo risulta in linea con i Dati Previsionali relativi all'esercizio in corso inclusi nel Piano Industriale 2024-2026, aggiornato e approvato da ultimo nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2024. Si conferma pertanto l'attualità, alla Data del Prospetto Informativo, delle assunzioni e degli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2024-2026.

Non sono note all'Emittente condizioni né situazioni che possano incidere sui rapporti con i propri clienti.

Alla data del Prospetto, la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo per l'esercizio in corso risulta in linea con le aspettative previste dal Piano Industriale approvato l'8 febbraio 2024, il quale è stato riformulato a ribasso rispetto al precedente Piano 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (in particolare, per l'anno 2024 il Piano prevedeva una generazione di ricavi pari ad Euro 49 milioni ed EBITDA 16 milioni).

6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, a far data dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo relativamente alla componente ricavi e alla posizione finanziaria netta, come evidenziato nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda la posizione debitoria, la Società registra un andamento in linea con il piano di rimborso delle quote capitale e interessi concordate con gli istituti di credito.

Relativamente all'indebitamento finanziario, risulta necessario segnalare che al 31 dicembre 2023 l'Emittente non ha rispettato i *covenant* finanziari correlati al finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (il cui debito residuo risulta essere pari a circa Euro 4.688 migliaia) nonché ai Prestiti Obbligazionari (il cui debito residuo complessivamente risulta essere pari a circa Euro 4.614 migliaia) per un ammontare complessivo dell'indebitamento finanziario residuo pari ad Euro 9,3 milioni.

I Prestiti Obbligazionari e il contratto relativo al suddetto finanziamento presentano clausole di rimborso anticipato in base alle condizioni riportate rispettivamente ai successivi paragrafi 11.1 - 14.1-14.2-14.6 del presente Prospetto Informativo.

Si sottolinea ad ogni modo che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già richiesto agli istituti finanziari interessati di addivenire al Piano di Riscadenziamento ed ha già ottenuto in via informale dalla maggior parte degli stessi istituti finanziari un riscontro positivo in merito (in tre casi, già in via formale, tra cui da parte di Finint e Intesa Sanpaolo con riferimento rispettivamente ai relativi prestito obbligazionario e finanziamenti); al riguardo, si precisa che le previste formali delibere di tali istituti sono e/o saranno in via generale essere condizionate quantomeno all'assenso, ove applicabile, dei soggetti garanti tali finanziamenti (i.e., Mediocredito Centrale e/o SACE, così come nel caso di due dei tre riscontri formali suindicati), ovvero ad altre condizioni (così come nel caso di Finint e Intesa Sanpaolo, che hanno in particolare condizionato il riscadenziamento dei relativi prestiti alla circostanza che l'Aumento di Capitale sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2024 per almeno Euro 15 milioni)..

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio dell'Emittente risultano le seguenti incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

Ciò premesso, con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nei primi mesi del 2024, il contesto esogeno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante (e.g. perdurare del conflitto Russia-Ucraina, conflitto Israelo-palestinese in Medio Oriente etc.), in riferimento ai quali, tuttavia, non si prevedono impatti significativi correlati all'esposizione diretta del Gruppo. Dal lato dei ricavi, si segnala che la Società, nei primi sei mesi del 2024, non ha fornito i propri servizi a clienti ubicati in Russia, Bielorussia e Ucraina in quanto l'Emittente non presenta nell'ambito della propria base clienti dei *partner* ubicati in tali Paesi, di conseguenza si segnala che è altamente probabile che l'Emittente continuerà a non erogare servizi presso tale tipologia di clientela anche per i mesi futuri.

Con particolare riferimento all'andamento dei ricavi, si segnala che la crescita prevista nel 2024 sarà dettata principalmente dalla contrattualizzazione di accordi con nuovi partner tecnologici oltre a quelli già presenti nella base clienti dell'Emittente, i quali comporteranno un aumento dei ricavi rispetto al 2023 di circa Euro 4.000 migliaia.

Con riferimento alle tendenze e/o incertezze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, si rappresenta quanto segue:

- (i) nell'eventualità in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sia limitata a Euro 7,1 milioni (i.e., l'importo oggetto degli Impegni di Sottoscrizione), le relative risorse finanziarie verrebbero destinate a sostegno della gestione corrente, fermo restando che tali risorse risulterebbero insufficienti per soddisfare il Fabbisogno Finanziario Netto del Gruppo. In tale contesto, il mancato assolvimento degli Impegni di Sottoscrizione, i quali non sono assistiti da garanzia, potrebbe comportare, soprattutto in assenza di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di altri Azionisti, ripercussioni significative, fino alla possibile compromissione della continuità aziendale;
- (ii) le opportunità di crescita inorganica, incluse le operazioni di M&A che si auspica di porre in essere, sono connesse principalmente – oltre che all'ottenimento di un ammontare di risorse dall'Aumento di

Capitale tali da poter concretizzare simili opportunità – alla circostanza di riuscire prima a individuare potenziali *target*, e poi a perfezionare le relative acquisizioni;

- (iii) qualora il Piano di Riscadenziamento non dovesse perfezionarsi, la Società dovrebbe destinare al rimborso dei finanziamenti in scadenza entro l'arco del Piano, nonché di quelli per cui sussiste l'obbligo di rimborso anticipato in virtù del mancato rispetto dei *covenant* e/o dell'eventuale attivazione delle clausole di *cross default* una parte dei proventi dell'Aumento di Capitale maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale, disponendo così di minori fonti finanziarie da destinarsi all'implementazione del Piano stesso, con particolare riguardo alla crescita inorganica tramite operazioni di M&A.

Inoltre, dal momento che una delle incertezze relative alla realizzazione del Piano Industriale 2024-2026 è legata alla possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva, ove necessario, di esercitare la Delega, conferitagli dall'Assemblea in data 22 maggio 2024 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni.

Infine, si precisa che: (i) sebbene l'Emittente abbia registrato una perdita d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Società ha da tempo avviato un piano di efficientamento dei costi che sarà perfezionato in larga parte già nel 2024; infatti, detta perdita al 31 dicembre 2023 risulta essere significativamente inferiore rispetto a quelle registrata nell'esercizio precedente. Peraltro, il Piano Industriale prevede un rilevante incremento dei ricavi; (ii) gli esercizi successivi al 2024 contemplati dal Piano industriale si focalizzano sulla strategia di espansione dei ricavi dell'Emittente, seguendo la strategia ormai già avviata. Di conseguenza, a giudizio dell'Emittente, non si ravvisano particolari criticità in relazione alla possibilità di mantenere la continuità aziendale – sull'assunto, con riferimento al corrente esercizio, che l'Aumento di Capitale sia sottoscritto per un importo pari a circa Euro 16 milioni –.

Con riferimento ad ogni informazione utile in merito alle ragioni dell'Offerta e all'impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia al paragrafo 3.2.

CAPITOLO VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Premessa

In data 8 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale relativo al periodo 2024-2026 contenente i Dati Previsionali. Sulla base delle informazioni disponibili, anche alla luce dell'andamento gestionale/reddituale del Gruppo nel 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente i Dati Previsionali comunicati in virtù del Piano approvato in data 8 febbraio 2024 risultano ancora attuali e validi alla Data del Prospetto Informativo, considerato che a tale data sono ritenute ancora valide e attuali le assunzioni sottostanti ai medesimi Dati Previsionali.

Il Piano è stato realizzato in termini "*post money*" (ovvero considerando i flussi rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo almeno pari ad Euro 16 milioni) e mediante un processo che ha coinvolto l'Emittente e le società appartenenti al Gruppo, sintetizzabile come segue:

- definizione da parte dell'Emittente degli orientamenti strategici per il periodo coperto dal Piano;
- elaborazione di un piano operativo coerente con gli indirizzi strategici individuati;
- elaborazione da parte dell'Emittente di previsioni economico-finanziarie coerenti con il predetto piano operativo.

I Dati Previsionali contenuti nel Piano Industriale sono stati elaborati dalla Società utilizzando i medesimi Principi Contabili IFRS utilizzati per la predisposizione del proprio bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 aprile 2024.

L'elaborazione del Piano Industriale e dei Dati Previsionali si basa, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri, dei quali il *management* dell'Emittente ne stima l'avverarsi prendendo quale unico e solo metro di giudizio le proprie conoscenze del mercato e del settore di attività in cui opera l'Emittente; e (ii) assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che il *management* dell'Emittente

si aspetta si verificheranno, in relazione a specifiche azioni operative che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il Piano Industriale e i Dati Previsionali vengono elaborati.

Nonostante la Società ritenga che il Piano Industriale sia stato costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico finanziarie nelle quali si articola, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione e alla tempistica di realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori stimati nel Piano Industriale potranno essere anche significativi. Ciò in quanto il Piano si fonda su assunzioni caratterizzate da notevoli incertezze, nonché su obiettivi che si pongono in discontinuità rispetto alla dinamica storica delle grandezze economiche e finanziarie del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo esiste, pertanto, un significativo rischio che il Gruppo non sia in grado nell'arco di Piano di conseguire i risultati previsti ovvero che non sia in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese dal Piano stesso.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale e dei Dati Previsionali, e delle assunzioni di carattere ipotetico e di carattere generale.

7.2 Descrizione delle previsioni di risultato

Nei paragrafi che seguono sono esposte le linee guida del Piano che includono sia le principali assunzioni di carattere ipotetico, al di fuori della sfera di influenza del *management* dell'Emittente, che le principali assunzioni di carattere generale, sotto la sfera di influenza del *management* dell'Emittente, sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quei fattori incerti che potrebbero modificare in modo sostanziale il risultato della previsione, riferibili alle seguenti assunzioni: (i) evoluzione del mercato di riferimento diversa rispetto alla proiezioni degli analisti di settore, (ii) disponibilità e capacità di attrazione di risorse specialistiche nelle aree commerciali e tecniche secondo i piani di sviluppo del Gruppo; (iii) successo dell'evoluzione dell'offerta commerciale tramite *partner* e in modalità *Software as a Service* (SaaS); (iv) accesso a risorse finanziarie adeguate al fabbisogno finanziario del Gruppo; (v) capacità di erogare il servizio ai costi di produzione stimati.

7.2.1 Linee guida del Piano

Il Piano Industriale e i Dati Previsionali sono basati (i) sull'assunzione che il segmento di mercato dei prodotti che ricorrono a tecnologie di NLP cresca nei prossimi anni in maniera significativa (CAGR 2024 – 2029 pari al 24%, passando da circa 31,76 miliardi USD nel 2024 a circa 92,99 miliardi nel 2029), trainato dall'adozione incrementale delle tecnologie AI; e (ii) sulle seguenti quattro principali linee guida strategiche:

- bilanciamento fra redditività e crescita sostenibile con approccio disciplinato sui costi;
- fidelizzazione clienti e ampliamento opportunità di *business*;
- specializzazione verticale per *industry* e replicabilità di soluzioni per *use case*;
- nuova strategia di *partnership* che punta a favorire l'espansione nei mercati a più alto potenziale;
- potenziali opportunità di crescita inorganica, anche tramite operazioni di M&A.

Nel seguito si riporta una descrizione delle linee guida strategiche e delle principali azioni previste dal *management* per la loro implementazione.

Bilanciamento fra redditività e crescita sostenibile con approccio disciplinato sui costi

Il mercato dell'intelligenza artificiale è frammentato e altamente dinamico, con diverse tecnologie in rapida evoluzione. Innovare costantemente è fondamentale per incrementare la crescita del business, mantenendo le tecnologie proprietarie allo stato dell'arte e l'offerta sempre all'avanguardia. Ma proprio in considerazione dell'evoluzione tecnologica in corso, è altrettanto rilevante adattare le proprie strategie in modo agile, rivedendo e adeguando i budget per una migliore redditività e sostenibilità, disciplinando costi e attuando un costante monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in atto per la misurazione del ROI (*Return On Investment*).

Portata a compimento l'evoluzione nel 2021-2022 di "expert.ai Platform", con il Piano si prevede di aumentare i ricavi dell'Emittente sfruttando le potenzialità del prodotto per accelerare lo sviluppo di soluzioni secondo tre approcci: soluzioni-cliente, soluzioni-partner, e soluzioni-expert.ai, a consolidamento dell'offerta. Accessibile via *cloud* e basata su un'architettura aperta, "expert.ai Platform" consente di scegliere e combinare diversi approcci di intelligenza artificiale (*hybrid o composite AI*), integrando al meglio le diverse tecnologie sul mercato con quelle proprietarie (*knowledge graph*, tecniche di apprendimento automatico – *machine/deep learning – large language models e generative AI*). Mettendo a disposizione un ampio *set* di strumenti di intelligenza artificiale, "expert.ai Platform" può essere utilizzata per progettare, sviluppare, testare, implementare e monitorare soluzioni scalabili basate sulla comprensione del linguaggio naturale (per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo), profilandosi come una soluzione *standard*, a disposizione dei clienti e dei *partner* commerciali, che può essere ulteriormente sviluppata e personalizzata rispetto alle necessità di utilizzo. Al contempo, l'Emittente prevede di adottare un approccio concentrato su manovre di contenimento di costi relativi all'operatività del Gruppo al fine di aumentarne la marginalità, come riportato nei paragrafi successivi.

Fidelizzazione clienti e ampliamento opportunità di business

Il Piano prevede ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi con un CAGR dal 2024 al 2026 del 23% medio annuo, sfruttando "expert.ai Platform" e l'agilità di sviluppo delle soluzioni di AI della Società come leva strategica per supportare consolidamento e ampliamento della base clienti. Le soluzioni dell'Emittente, già adottate da importanti clienti in particolare nel settore bancario e finanziario, assicurativo e dei media, si caratterizzano per l'adozione di un'architettura aperta in grado di adottare nuove tecnologie e di integrarsi con altri *software* già in uso presso i clienti, con l'obiettivo di contenere i costi di implementazione e personalizzazione a vantaggio di una maggiore flessibilità e facilità d'uso. La Società punta a soddisfare diverse esigenze a partire da una soluzione *standard* con l'obiettivo di aumentare soddisfazione e tassi di fidelizzazione presso i clienti già acquisiti, nonché ampliare le opportunità di *business* con la rete di *partner* per fornire entrate costanti e ricorrenti per la Società stessa.

Specializzazione verticale per industry e replicabilità di soluzioni per use case

Il Piano prevede marginalità in crescita con ritorno all'EBITDA cash positivo per effetto della specializzazione verticale per *industry* e della replicabilità di soluzioni per *use case*, sfruttando sia i mercati finali di utilizzo dove l'applicazione delle soluzioni di Expert è maggiormente consolidata (ad esempio banche, assicurazioni e media che rappresentano oltre il 60% dei ricavi 2023) sia una maggiore focalizzazione sull'implementazione di soluzioni *cross-industry* già mature e ampiamente utilizzate (esempi *use case*: analisi automatica di contratti e regolamenti, gestione richieste di rimborso, categorizzazione automatica mail, ecc.) perciò facilmente replicabili e scalabili. A questo si aggiunge la definitiva transizione al modello di vendita basato sulla cessione di licenze d'uso perpetue al modello di vendita basato sul servizio (*Software as a Service*, SaaS) tramite licenze periodiche rinnovabili nella forma di canone. Il modello di vendita SaaS prevede che le soluzioni offerte da Expert siano accessibili ai clienti tramite *cloud*. Tale modello di vendita consente, inoltre, di correlare i ricavi rispetto alla effettiva fruizione delle soluzioni da parte dei clienti finali tramite una fatturazione "a consumo".

Nuova strategia di partnership che punta a favorire l'espansione nei mercati a più alto potenziale

Il Piano prevede il progressivo maggiore impiego di *partner* per la commercializzazione e lo svolgimento delle attività di customizzazione e assistenza nell'utilizzo da parte del cliente finale delle soluzioni di Expert, a fronte di una progressiva focalizzazione sulla vendita di licenze ai predetti *partner* (c.d. vendita indiretta, per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo).

Tale approccio è teso a favorire la velocità di penetrazione del mercato, consentendo alla Società di far leva sulla presenza commerciale e, al contempo, sulle capacità tecniche dei propri *partner*, rappresentati da società di consulenza e integratori di sistemi (*system integrator*) del settore IT. Attraverso il deferimento a terzi delle attività di relazione con il cliente finale e di customizzazione delle soluzioni, Expert avrà inoltre

modo di concentrare le proprie risorse sulle attività di ricerca e sviluppo, a beneficio dello sviluppo delle tecnologie proprietarie.

Potenziali opportunità di crescita inorganica, anche tramite operazioni di M&A

In aggiunta alle linee guida strategiche sopra rappresentate, nel contesto del Gruppo, l'attività di M&A – che costituisce uno dei principali aspetti del Piano Industriale 2024-2026 (oltre a quelli di seguito presentati) – si presenta come un'opportunità strategica di particolare rilievo.

Prima di intraprendere un'operazione di M&A, la Società valuterà attentamente diversi fattori che potrebbero influenzare il successo dell'operazione e l'andamento futuro della Società e del Gruppo. Tra questi, l'integrazione aziendale rappresenta un nodo cruciale: la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave. Inoltre, le operazioni di M&A spesso richiedono investimenti considerevoli e possono comportare l'assunzione di debito aggiuntivo, con costi di transazione elevati e il rischio che le sinergie previste non si materializzino come atteso.

7.2.2 Principali assunzioni di carattere ipotetico e al di fuori della sfera di influenza del management dell'Emittente sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Alcune ipotesi sottostanti l'elaborazione delle previsioni contenute nel Piano sono riferibili ad assunzioni di carattere ipotetico, relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future, o relative ad eventi futuri al di fuori della sfera di influenza degli amministratori dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno.

Le principali assunzioni di carattere ipotetico su cui gli amministratori dell'Emittente hanno basato la predisposizione del Piano riguardano:

- evoluzione del mercato delle tecnologie di AI e velocità di adozione delle tecnologie di AI da parte dei clienti;
- approccio al mercato tramite *partner* ed evoluzione del modello di vendita SaaS;
- sostenibilità finanziaria del Piano;
- variabili macroeconomiche.

Nel seguito si riporta una descrizione delle principali assunzioni di carattere ipotetico utilizzate nell'ambito della predisposizione del Piano.

Evoluzione del mercato delle tecnologie di AI e velocità di adozione delle tecnologie di AI da parte dei clienti

Il mercato dei prodotti e delle tecnologie di AI si presenta come un mercato in fase di forte espansione. Le applicazioni di AI stanno progressivamente sviluppandosi e migrando verso modelli di "massa": analisti di settore stimano il mercato complessivo dei prodotti AI attestarsi a USD 538 miliardi nel 2023, in crescita fino a circa USD 2.575 miliardi nel 2032⁵, ed il segmento di mercato dei prodotti che ricorrono a tecnologie di NLP a USD 32 miliardi nel 2024, in crescita fino a USD 93 miliardi nel 2029, con un CAGR 2024-2029 del 24%⁶.

La crescita del mercato prevista dagli analisti del settore rappresenta il principale *driver* per la crescita dei ricavi del Gruppo, per i quali si stima il passaggio da Euro 29,8 milioni del 2023, ad Euro 33,5 milioni del 2024, Euro 40,1 nel 2025 fino a circa Euro 50,33 milioni nel 2026, con un CAGR 2024-2026 del 23%. Il Gruppo prevede di conseguire tale risultato grazie alla strategia di crescita delle vendite nel mercato europeo e allo

⁵ Cfr. "Precedence Research", *Artificial Intelligence (AI) market size (2022-2032)* all'indirizzo <https://www.precedenceresearch.com/artificial-intelligence-market>.

⁶ Cfr. "Mordor Intelligence", *Language Processing Market Size & Share Analysis – Growth Trends & Forecasts (2024 – 2029)*, all'indirizzo <https://www.mordorintelligence.com/industry-reports/natural-language-processing-market>

sviluppo del mercato USA, che rappresenta il mercato più ampio per la presenza di potenziali clienti di grandi dimensioni e di potenziali *partner* commerciali di rilievo. Per effetto della strategia di focalizzazione sul mercato USA, il Gruppo prevede che a fine Piano i ricavi realizzati in tale mercato saranno circa il 36% dei ricavi totali.

Al fine di conseguire gli obiettivi di crescita dei ricavi, l'Emittente prevede a livello consolidato di aumentare significativamente e in modo graduale i propri livelli di vendita rispetto ai dati storici degli ultimi anni (in particolare, si segnala che il tasso di crescita tra il 2022 e il 2023 è stato pari al 5%). In particolare, la forza vendita risulta necessaria ai fini dell'intrattenimento e consolidamento dei rapporti con i partner commerciali per il passaggio al modello di business basato sulla vendita di prodotti SaaS.

Le assunzioni di Piano relative alla forza vendita prevedono, infine, una retribuzione basata su una parte fissa e su una consistente parte variabile, commisurata ai ricavi realizzati.

Approccio al mercato tramite partner e modello di vendita SaaS

La strategia del Gruppo prevede un ricorso maggiore a *partner* commerciali, in seguito al quale è stimata una progressiva crescita dei ricavi da vendita dei prodotti ed una progressiva riduzione dell'incidenza dei ricavi associati alle attività di servizio per l'assistenza e la customizzazione e implementazione delle soluzioni Expert (c.d. *professional services*), svolte direttamente dai *partner* commerciali.

Il modello di vendita SaaS prevede che le soluzioni tecnologiche offerte tramite le piattaforme Expert siano accessibili ai clienti tramite *cloud*: tale modello di vendita e di erogazione del servizio comporta un maggior ricorso a servizi di *hosting* da parte di terzi per consentire l'accesso ai prodotti da remoto.

La struttura dei costi operativi riflette, nell'ambito del Piano, i summenzionati cambiamenti, evidenziando un'incidenza dei costi di produzione progressivamente decrescente rispetto ai ricavi: i costi del personale dedicato ad attività di personalizzazione e implementazione hanno natura sostanzialmente fissa, mentre i costi per le attività di *hosting*, pur in crescita in termini assoluti, evidenziano una significativa componente variabile legata all'utilizzo di connessione e spazio su *server* di terzi.

Sostenibilità finanziaria del Piano

Nell'arco temporale coperto dal Piano è prevista una progressiva riduzione del fabbisogno finanziario, derivante dall'effetto congiunto (i) delle minori risorse finanziarie assorbite dalla gestione operativa in conseguenza del piano di efficientamento operativo delle risorse umane che il Gruppo ha prospettato nell'arco di piano 2024-2026, fino al raggiungimento del *break-even* operativo, e (ii) del miglioramento della situazione finanziaria in conseguenza del Piano di Riscadenziamento.

Al 31 dicembre 2023, la posizione finanziaria netta consolidata dell'Emittente era negativa per Euro 21,8 milioni; il Piano prevede, sull'assunto dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'intervenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2024, ed una posizione finanziaria netta positiva di circa Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2026.

Pertanto l'Emittente ritiene di poter far fronte alle necessità finanziarie previste a livello consolidato dal Piano tramite:

- utilizzo delle disponibilità liquide esistenti, in particolare delle linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dispone di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari a Euro 3 milioni.
- utilizzo di una parte delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale;
- l'esercizio, in subordine e ove necessario, della Delega, conferitagli dall'Assemblea in data 22 maggio 2024 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Si ricorda, inoltre che, la Società ha tutt'ora già in corso interlocuzioni in stadio avanzato con le principali banche finanziatrici e/o portatrici di obbligazioni al fine del perfezionamento del Piano di Riscadenziamento.

Variabili macroeconomiche

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione dei tassi di cambio, con particolare riferimento all'effetto traslativo derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle società del Gruppo predisposti nella valuta dello Stato in cui la relativa società controllata dall'Emittente ha sede, in particolare Dollaro USA (USD) e Sterlina Inglese (GBP).

Per effetto della strategia del Gruppo di incrementare il volume di affari negli USA, il rischio traslativo risulta incrementarsi nel corso dell'orizzonte temporale coperto dal Piano.

I tassi di cambio utilizzati ai fini della redazione del Piano sono i seguenti:

— USD/Euro 0,92 per gli anni 2024-2026;

— GBP/Euro 1,14 per gli anni 2024-2026.

I tassi di cambio osservabili al 27 giugno 2024 sono pari rispettivamente a USD/Euro 0,935 e GBP/Euro 1,18.

7.2.3 Principali assunzioni di carattere generale e sotto la sfera di influenza del *management* dell'Emittente sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Fra le principali assunzioni di carattere generale e sotto la sfera di influenza del *management* dell'Emittente rientrano:

Investimenti in ricerca e sviluppo (R&D)

Le attività di sviluppo delle nuove soluzioni e delle tecnologie proprietarie di NLU e NLP sono effettuate tramite ricorso a personale interno dedicato e a consulenti esterni.

Al fine di proseguire le attività di sviluppo, l'Emittente prevede di investire a livello consolidato, nel triennio 2024-2026, una percentuale dei ricavi previsti nell'orizzonte di Piano rispettivamente pari al 15% nel 2024, al 14% nel 2025 e all'12% nel 2026 in attività di ricerca e sviluppo. Tali investimenti verranno finanziati attraverso parte delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, come riportato nel paragrafo precedente.

Tra l'altro, l'Emittente prevede in particolare di realizzare i propri incrementi di fatturato attraverso la stipulazione di nuovi accordi con *partner* attivi nel settore tecnologico. In particolare, si segnala che tale tipologia di crescita è stata prevista per linee interne, di conseguenza a tal fine non sono state considerate eventuali ulteriori manovre di crescita inorganica tramite operazioni di M&A.

Con riferimento alla crescita perseguita dall'Emittente per gli esercizi futuri, così come delineata nel Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 febbraio 2024, si precisa che l'Emittente non prevede di effettuare investimenti strategici di rilievo, ad eccezione dell'investimento relativo alle opportunità di crescita inorganica tramite operazioni di M&A che potrebbero essere eventualmente perseguite in caso (i) di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e/o (ii) nell'eventualità in cui le somme rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale siano superiori al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente. Si specifica, inoltre, che l'Emittente prevede, nell'arco temporale coperto dal Piano industriale, di sostenere unicamente investimenti necessari al mantenimento dell'operatività aziendale, non considerati dunque di rilevanza strategica per la crescita del Gruppo, ma ad ogni modo necessari per la prosecuzione del *business*.

Struttura del Gruppo: costi generali e amministrativi

Il Piano prevede una forte riduzione dei costi generali e amministrativi della struttura del Gruppo: successivamente all'esercizio 2024, tali costi registrano una leggera ripresa in aumento, che tuttavia non impatteranno sulla marginalità della Società, la quale invece vede un crescente miglioramento in vista dello stimato aumento dei ricavi.

I costi generali e amministrativi, composti principalmente da costi del personale e da consulenze, sono previsti passare dal 68% dei ricavi del 2023 al 48% dei ricavi nel 2024, per poi ridurre ulteriormente la loro incidenza, attestandosi al 40% dei ricavi previsti dal Piano nel 2026: la riduzione dell'incidenza è legata in parte alle economie di scala che il Gruppo prevede di conseguire nell'ambito delle funzioni centrali e di supporto (funzioni amministrative, legali ecc.) a fronte dell'aumento dei volumi di vendita, in parte ad un piano di efficientamento che l'Emittente ha previsto di implementare a livello di Gruppo nell'arco del

triennio 2024-2026, piano che prevede una progressiva razionalizzazione e c.d. “reskilling” della forza lavoro attualmente impiegata dalle diverse società del Gruppo. Tali strategie derivano dalle nuove tendenze dettate dal mercato e dalle necessità di riallocare una parte delle risorse umane ad oggi impiegate su mansioni oramai non più funzionali alla strategia di crescita del Gruppo (a titolo esemplificativo, è prevista la riallocazione di un gruppo di risorse ad oggi impiegate come linguisti). Inoltre, il piano di ristrutturazione delle risorse umane è particolarmente incentrato sul territorio italiano, con particolare riferimento alla forza vendita, in relazione alla strategia ormai avviata dal Gruppo relativamente ad uno spostamento del modello di business verso un approccio più SaaS tramite la vendita di licenze a canone annuale.

Evoluzione del capitale circolante

L’Emittente prevede, nell’arco di Piano, che il capitale circolante su base consolidata rifletta l’aumento del volume d’affari prospettato negli anni futuri, in correlazione con il contestuale cambiamento del modello di vendita basato sulle vendite di licenze temporanee.

In particolare, le vendite di “expert.ai Platform”, unitamente al cambiamento del modello di vendita da licenza temporanea/perpetua a SaaS, sono attese generare un flusso di ricavi più stabile nel corso dell’anno e caratterizzato da minore stagionalità rispetto alla vendita di licenze, che tende, invece, a concentrarsi negli ultimi mesi dell’esercizio, con conseguente incremento dei crediti di fine periodo e assorbimento di capitale circolante.

Un contributo al contenimento del capitale circolante è inoltre atteso dalla progressiva riduzione delle licenze pluriennali (i cui ricavi e crediti sono registrati alla firma del contratto, ma il pagamento è distribuito su più anni) e dei progetti pluriennali (comprendenti la vendita del *software* unitamente ai servizi di installazione e personalizzazione), che prevedono il pagamento sulla base di *milestones* di avanzamento, a vantaggio della sola vendita del prodotto, lasciando ai partner le attività di servizio, e quindi trasferendo su questi ultimi una parte degli effetti sul capitale circolante.

7.2.4 Dati previsionali

Nella seguente tabella sono riportate le previsioni riferite ai ricavi, EBITDA e posizione finanziaria netta (in ipotesi di avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento e in caso di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale pari a circa Euro 16 milioni) a livello consolidato per gli esercizi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2026 incluse nel Piano Industriale 2024-2026, posti a confronto con i dati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 (“Prima Ipotesi”).

(Euro milioni)	Esercizio al 31 dicembre						
	2022 (consuntivo)	2023 (consuntivo)	2024 (previsionale)	2025 (previsionale)	2026 (previsionale)	CAGR 2021- 2023	CAGR 2024- 2026
Totale Ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi	28,5	29,8	33,5	40,1	50,3	2,3%	23%
EBITDA (*)	(14,4)	(0,2)	9,5	11,6	16,8	Non significat iva	33%
Posizione finanziaria netta (**)	(15,8)	(21,8)	(15,3)	(15,2)	(11,4)	Non significat iva	Non significat iva

(*) Il Gruppo definisce l’EBITDA come: risultato netto dell’esercizio, rettificato di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti.

(**) Indebitamento finanziario netto è determinato come differenza fra disponibilità liquide e debiti finanziari correnti e non correnti.

Nella seguente tabella sono invece riportate le previsioni riferite ai ricavi, EBITDA e posizione finanziaria netta (in ipotesi di mancato perfezionamento del Piano di Riscadenziamento e in caso di sottoscrizione

dell’Aumento di Capitale pari a circa Euro 20 milioni) a livello consolidato per gli esercizi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2026 incluse nel Piano Industriale 2024-2026, posti a confronto con i dati al 31 dicembre 2023 (estratti dal bilancio consolidato di Gruppo incorporato mediante riferimento nel Prospetto Informativo) e al 31 dicembre 2022 (“**Seconda Ipotesi**”).

(Euro milioni)	Esercizio al 31 dicembre						
	2022 (consuntivo)	2023 (consuntivo)	2024 (previsionale)	2025 (previsionale)	2026 (previsionale)	CAGR 2021- 2023	CAGR 2024- 2026
Totale Ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi	28,5	29,8	33,5	40,1	50,3	2,3%	23%
EBITDA (*)	(14,4)	(0,2)	9,5	11,6	16,8	Non significat iva	33%
Posizione finanziaria netta (**)	(15,8)	(21,8)	(10,4)	(9,9)	(5,6)	Non significat iva	Non significat iva

(*) Il Gruppo definisce l’EBITDA come: risultato netto dell’esercizio, rettificato di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti.

(**) Indebitamento finanziario netto è determinato come differenza fra disponibilità liquide e debiti finanziari correnti e non correnti.

Si precisa che in entrambe le ipotesi di cui sopra nell’orizzonte temporale 2024-2026, per effetto delle linee guida strategiche e delle principali azioni previste dal *management* sopra delineate, è prevista una crescita complessiva dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi ad un CAGR del 23%, significativamente superiore rispetto allo storico dei precedenti anni ove si è registrata una crescita più contenuta (vs CAGR 2021-2023 pari al 2,3%). Tale crescita, superiore rispetto ai dati storici dell’Emittente e in linea con il tasso di crescita del settore di riferimento, è attesa sulla base di un ulteriore contenimento dei costi volto a garantire la generazione di cassa operativa positiva. Inoltre, l’Emittente intende intensificare le attività commerciali nei mercati maggiormente ricettivi (italiano e americano) e nei settori a più alto potenziale (assicurativo, bancario, *media*, sanitario e farmaceutico) dove l’interesse nei confronti di soluzioni di AI cognitiva è in crescita.

Il forte interesse suscitato nell’opinione pubblica dai modelli linguistici di grandi dimensioni ha portato alla ribalta il settore della gestione e fruizione della conoscenza in cui opera l’azienda. Questo fenomeno ha attirato nuovi potenziali clienti, ma ha allo stesso tempo creato poca chiarezza e false aspettative su quello che è concretamente possibile realizzare tramite l’intelligenza artificiale; sarà quindi necessario un periodo di "educazione" al mercato per consigliare ed accompagnare le aziende nelle loro scelte.

L’EBITDA previsto nel 2024 è positivo e pari a circa Euro 10 milioni, in progressivo miglioramento rispetto al medesimo dato per l’esercizio concluso al 31 dicembre 2023 (EBITDA negativo per Euro 236 mila). In particolare, il Piano ipotizza un CAGR dell’EBITDA 2024-2026 pari al 33%. Tale miglioramento è riconducibile alla progressiva crescita dei ricavi e ad una riduzione dei costi (quest’ultima concentrata principalmente nell’esercizio 2024), con conseguente incremento della marginalità per effetto del cambiamento del modello di *business*. In particolare, il nuovo modello di *business* è caratterizzato da una maggiore incidenza delle vendite di licenze, anche tramite *partner* commerciali, e da una progressiva minore incidenza dei servizi professionali con una conseguente diminuzione dell’incidenza dei costi operativi nell’arco di Piano.

Nella Prima Ipotesi, sulla base delle assunzioni relative alla crescita lungo l’arco del Piano, quest’ultimo ipotizza che l’Emittente registri a livello consolidato il primo utile netto d’esercizio positivo pari a Euro 1,1 milioni a partire dal 2025, aumentando ulteriormente nel 2026 e attestandosi ad un valore pari a Euro 5,4 milioni. Al riguardo, si precisa che il 2024 registrerà ancora una perdita di esercizio alla luce degli elevati ammortamenti e oneri finanziari. Nella Seconda Ipotesi, invece, l’Emittente registrerebbe alla fine del 2025 pari ad Euro 1,4 milioni, per poi passare ad Euro 5,8 milioni nel 2026, registrando ad ogni modo una perdita

d'esercizio nel 2024. Al riguardo, l'Emittente dovrebbe ripagare oneri finanziari calcolati sulla base di un ammontare del debito residuo inferiore rispetto a quello ipotizzato nello scenario di avvenuto Piano di Riscadenziamento. Di conseguenza, sulla base del minore ammontare della quota di interessi passivi da rimborsare, il risultato netto d'esercizio risulterebbe leggermente più elevato.

In particolare, per quanto riguarda la perdita d'esercizio stimata per il 2024, risulta necessario segnalare che nell'esercizio l'Emittente prevede di sostenere costi operativi e oneri finanziari il cui valore durante l'esercizio risulta ancora superiore alla componente positiva dei ricavi, i quali risultano ad ogni modo in crescita rispetto al valore registrato durante l'esercizio precedente.

In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale pari ad Euro 16 milioni e avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento il Piano ipotizza una generazione di cassa nel 2024 fino a Euro 2,1 milioni (con una cassa di fine periodo di Euro 3,9 milioni).

Nell'eventualità in cui, invece, non si perfezioni il Piano di Riscadenziamento e l'Aumento di Capitale sia sottoscritto per un importo pari al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo in tale scenario (ovverosia Euro 20 milioni), il Piano ipotizza una generazione di cassa nel 2024 fino a Euro 3,6 milioni (con una cassa di fine periodo di Euro 5,4 milioni).

Nella Prima Ipotesi e nella Seconda Ipotesi, le assunzioni di cui al Piano prevedono che, lungo tutto l'arco temporale dello stesso, la sostenibilità finanziaria del Gruppo sia garantita.

Analisi di sensitività del Piano

Nell'eventualità in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sia limitata a Euro 15 milioni (i.e., fino alla Soglia Investimento GUM), il Piano prevede, sull'assunto del perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, una generazione di cassa nel 2024 pari ad Euro 1,1 milioni (con una cassa di fine periodo di 2,9 milioni) e i seguenti dati finanziari:

(Euro milioni)	Esercizio al 31 dicembre				
	2022 (consuntivo)	2023 (consuntivo)	2024 (previsione)	2025 (previsione)	2026 (previsione)
Totale Ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi	28,5	29,8	33,5	40,1	50,3
EBITDA (*)	(14,4)	(0,2)	9,5	11,6	16,8
Posizione finanziaria netta (**)	(15,8)	(21,8)	(16,3)	(16,2)	(12,4)

(*) Il Gruppo definisce l'EBITDA come: risultato netto dell'esercizio, rettificato di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti.

(**) Indebitamento finanziario netto è determinato come differenza fra disponibilità liquide e debiti finanziari correnti e non correnti.

In tale ipotesi, viene garantita la sostenibilità finanziaria del Piano e il rispetto dei *covenant* finanziari, ove previsti, garantendo la continuità aziendale al 31.12.2024.

Ipotizzando, inoltre, che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sia limitata a Euro 7,1 milioni (i.e., l'importo oggetto degli Impegni di Sottoscrizione), e in caso di mancato perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, la Società registrerebbe al 31 dicembre 2024 un assorbimento di cassa per circa Euro 9,3 milioni (con cassa di fine periodo negativa per Euro 7,5 milioni), mentre al 31 dicembre 2025 sarebbe previsto un assorbimento di cassa pari ad Euro 5,6 milioni (con cassa di fine periodo negativa per Euro 13,1 milioni). Al 31 dicembre 2026, inoltre, la Società registrerebbe una generazione positiva di cassa pari ad Euro 0,4 milioni (con cassa negativa di fine periodo pari ad Euro 12,7 milioni).

In tale ipotesi l'Emittente prevede di non essere in grado di garantire la continuità aziendale e la sostenibilità finanziaria e il rispetto dei *covenant* finanziari, ove previsti.

L'andamento della posizione finanziaria netta riflette principalmente il rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere in ipotesi di non perfezionamento del Piano di Riscadenziamento.

7.3 Dichiarazione in merito alle previsioni e stime degli utili

Secondo quanto a conoscenza della Società, le informazioni contenute nel presente Capitolo VII della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo sono state redatte su una base:

- (a) comparabile con le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2023, contenute nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Prospetto Informativo; e
- (b) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente da intendersi, come rappresentato al Capitolo XI, come quelle internazionali IFRS.

CAPITOLO VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E KEY MANAGERS

8.1 Organi sociali e *key managers*

In data 15 ottobre 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Expert ha deliberato, *inter alia*, il passaggio dal sistema di amministrazione e controllo "tradizionale" a quello "monistico" verificandosi pertanto la caducazione del Collegio Sindacale precedentemente in carica e la nomina di un Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri, in possesso dei requisiti di legge necessari per l'adozione di un sistema di amministrazione e controllo c.d. "monistico".

8.1.1 Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri, secondo la determinazione dell'Assemblea, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 11 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 21 giugno 2024. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per un esercizio e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. In tale contesto, la predetta Assemblea ordinaria dell'Emittente ha tra l'altro approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Emittente.

In merito, si espone che ai sensi dell'art. 18 dello Statuto vigente alla Data del Prospetto Informativo, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate. Hanno diritto a presentare una lista (i) gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea Ordinaria, e (ii) il Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo e, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e allo Statuto della Società, recano evidenza dei candidati in possesso dei requisiti richiesti per i membri del Comitato per Controllo sulla Gestione. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a cinque indicano inoltre almeno un terzo dei candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF e dall'art. 2399 del Codice Civile, fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di autodisciplina, ove recepita dalla Società. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dagli Azionisti sono depositate presso la sede sociale almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. La lista presentata dal Consiglio di Amministrazione e la documentazione relativa ai candidati è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Unitamente alle liste sono depositati i curriculum professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente. Le liste presentate dagli Azionisti e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 giorni prima dell'Assemblea.

Risulteranno eletti: (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, candidati in numero pari al numero di Amministratori da nominare, meno due; (ii) i restanti due Amministratori sono tratti come segue: un Amministratore dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; un Amministratore dalla lista che abbia ottenuto il terzo miglior risultato e che non sia collegata in

alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta ai sensi dello Statuto della Società per la presentazione delle liste stesse. Nel caso di presentazione di una sola lista di minoranza, da quest'ultima saranno tratti due amministratori. In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista stessa. La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Dario Pardi	Presidente e Amministratore Delegato ^(*)	Genova, 21 maggio 1952	5 luglio 2023
Stefano Spaggiari	Amministratore	Modena, 30 luglio 1966	5 novembre 1999
Roberto Sambuco	Amministratore ^(**)	Civitavecchia (RM) 14 giugno 1969	22 giugno 2024
Marco Varone	Amministratore e Vice-presidente	Pavullo nel Frignano (MO), 22 ottobre 1968	5 novembre 1999
Sara Polatti	Amministratore	Pavia, 10 giugno 1989	29 giugno 2020
Ettore Leale	Amministratore ^(**)	Genova, 4 dicembre 1967	29 giugno 2020
Ambrosella Landonio	Amministratore ^(**)	Castellanza (VA), 4 giugno 1966	22 giugno 2024
Nicola Ciniero	Amministratore ^(**)	Milano, 13 novembre 1955	22 giugno 2024
Stefano Pedrini	Amministratore e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione ^(**)	Lovere (BG), 15 aprile 1983	11 luglio 2018
Andrea Gabola	Amministratore e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ^{(**)(***)}	Napoli, 31 marzo 1973	2 maggio 2023
Marco di Teodoro	Amministratore e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione ^{(**)(***)}	Teramo, 24 giugno 1982	25 luglio 2023

^(*) Amministratore con deleghe operative e/o gestionali.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF nonché dell'art. 2399 del codice civile.

^(***) Amministratore iscritto al registro dei revisori contabili.

Si precisa inoltre che: (i) gli attuali amministratori della Società possiedono i requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del TUF; (ii) gli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF; (iii) i componenti del Comitato per il controllo sulla Gestione possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF. Ai sensi delle recenti modifiche dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, entrate in vigore il 4 dicembre u.s., relative alla nomina degli amministratori indipendenti, nella riunione del 24 giugno 2024, il neominato Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo agli amministratori che si sono dichiarati tali, anche alla luce dei criteri quantitativi e qualitativi determinati nella riunione stessa, rendendo noto al mercato in pari data l'esito positivo di tale verifica.

Con riferimento all'amministratore delegato, in data 24 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, nel rispetto dei limiti e dei divieti posti dalla legge, dallo Statuto e dall'oggetto sociale, numerosi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione determinando altresì le relative soglie per ciascun potere conferito.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né con i *key managers* della Società.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica / partecipazione alla Data del Prospetto Informativo
Stefano Spaggiari	Expert System France SAS	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Expert System Iberia SLU	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Expert System GmbH	Amministratore	In carica
	Expert System USA Inc.	Amministratore	In carica
	Expert System Cogito Ltd	Amministratore	In carica
	Admantx	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Palitone S.S.	Socio (90%)	In essere
	Axyon Ai S.r.l.	Socio (0,3%)	In essere
Dario Pardi	Payglobe S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Alben S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Finix Technology Solutions S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Consult real S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Raincoat S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Ivat Coating S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Milano Bike S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Retelit S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Retelit Digital Service S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	TAS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Andrea Gabola	Alpinestars S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alpinestars Research S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Facet 1946 S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Facet S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Errevi S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Residence gli Ulivi S.r.l.	Revisore legale	In essere

	Scarpe & Scarpe S.p.A.	Amministratore	In essere
	Shoes Investment S.p.A.	Amministratore	In essere
	Sagi Holding S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Italiana Coke S.r.l.	Amministratore	In essere
	Ankoring S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	DN.G. – De Nadai Group S.p.A.	Sindaco unico	In essere
	Skilift s.s.	Amministratore	In essere
	Gigliola s.s.	Amministratore	In essere
	Mizar s.a.s. di Giulia Irma Adelaide Gabola & C	Accomandante	In essere
	AB Logistica S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Millerivoli S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Alpinestars S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alpinestars Research S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Facet 1946 S.p.A.	Revisore legale	In essere
Roberto Sambuco	IPLANET S.p.A.	Amministratore	Cessato
	4BEM S.r.l.	Socio Unico	Cessato
	EV Asset Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fibreconnect Italian Holding S.p.A.	Amministratore	Cessato
	Fibreconnect S.p.A.	Amministratore	Cessato
Marco Varone	Expert System France SAS	Amministratore	In carica
	Expert System Iberia SLU	Amministratore	In carica
	Expert System GmbH	Amministratore	In carica
	Expert System Enterprise Corp.	Amministratore	In carica
	Expert System USA Inc.	Amministratore	In carica
	Okkam S.r.l.	Amministratore	In carica
	LAURA S.S.	Socio (100%)	In essere
Sara Polatti	New Oxidal S.r.l.	Amministratore	In carica
	Tiscali S.p.A.	Amministratore	Cessata
Ettore Leale	San Francisco Fire Credit Union	Amministratore	In carica
	San Francisco Public Utilities Commission	Presidente del <i>Revenue Bond Oversight Committee</i>	Cessato
	SUG Media	Director <i>Comp. Committee</i>	Cessata
	Perlan Ventures LLC	Socio (100%)	In essere
	Pocket Rocket LLC	Socio (100%)	In essere
Ambrosella Landonio	TAS S.p.A.	Amministratore	Cessato
Nicola Ciniero	Elemec Informatica S.p.A.	Amministratore	In carica
Stefano Pedrini	TPS S.p.A.	Amministratore	In carica
	Borgosesia S.p.A	Amministratore	In carica
	ARCO Fondo Pensione	Amministratore	Cessato
Marco di Teodoro	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano	Consigliere di Amministrazione indipendente e presidente dell'Organismo di Vigilanza	Cessata

	Premix S.r.l.	Socio e presidente del CdA	In essere
	Custom S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Oltre S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Somacis S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fine PCB S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata

Ulteriori informazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che a far data dal 28 settembre 2020 l'*investor relations manager* dell'Emittente è Stefano Spaggiari, consigliere di amministrazione dell'Emittente.

8.1.2 Key managers

La tabella che segue riporta l'elenco dei *key managers* dell'Emittente, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giorgio Ceredi	<i>Chief Financial Officer</i>	Bologna (BO), 29 gennaio 1981
Marco Varone	<i>Chief Technology Officer</i>	Pavullo nel Frignano (MO), 22 ottobre 1968
Keith C. Lincoln	<i>Chief Marketing Officer</i>	Beverly (USA), 4 maggio 1967
Francesca Petronio	<i>Chief People Officer</i>	Modena, 1° marzo 1978

I *key managers* dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono domiciliati per la carica presso la Società.

Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei *key managers* sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli altri *key managers* dell'Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione.

Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i *key managers* dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica / partecipazione alla Data del Prospetto Informativo
----------------	---------	--	---

Giorgio Ceredi	-	-	-
Keith C. Lincoln	-	-	-
Francesca Petronio	-	-	-

Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni nessuno dei *key managers* della Società:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.2 Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e i *key managers*

8.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si segnalano i seguenti potenziali interessi in conflitto in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta in Expert.

In particolare, si segnala che: (i) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Pardi, indirettamente tramite GUM (sulla quale esercita indirettamente il controllo e in cui riveste la carica di Presidente del consiglio di amministrazione), detiene una partecipazione complessivamente pari a circa il 7,4% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Amministratore Stefano Spaggiari detiene, direttamente e indirettamente tramite Palitone S.S, una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,0% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) l'Amministratore Marco Varone detiene, direttamente e indirettamente tramite Laura S.S., una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,2% del capitale sociale dell'Emittente; (iv) il consigliere Stefano Pedrini detiene una partecipazione pari a circa lo 0,15% del capitale sociale dell'Emittente; (v) la consigliera Sara Polatti detiene una partecipazione pari a circa lo 0,01% del capitale sociale dell'Emittente.

Per completezza si precisa infine che:

- Marco Varone ha in essere un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente nell'ambito del quale è definita la remunerazione spettante allo stesso tra cui anche una remunerazione variabile per l'esercizio 2023 legata al raggiungimento di specifici obiettivi di natura finanziaria. Inoltre, si precisa che in forza del predetto contratto, l'Amministratore è tra i soggetti beneficiari del piano di *stock grant* "2020-2023" deliberato dell'Assemblea straordinaria della Società in data 29 giugno 2020 e, nell'ambito dello stesso risulta aver maturato, nell'ambito della quarta *tranche* (le cui condizioni di maturazione sono state accertate il 28 giugno 2024), complessivi 364.000 diritti, che danno diritto di sottoscrivere un pari numero di azioni della Società (fermo restando che, alla Data del Prospetto Informativo, dette azioni non sono state ancora emesse). Con riferimento al rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente Marco Varone ricopre la carica di *Chief Technology Officer* le cui principali mansioni sono, tra l'altro: (i) individuare, valutare e convertire le possibilità offerte dalla tecnologia in soluzioni strategiche, al fine di ottimizzare la *performance* aziendale; (ii) definire gli obiettivi strategici dal punto di vista tecnologico, nonché i progetti atti a raggiungerli;
- l'Amministratore Stefano Spaggiari ha in essere un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente nell'ambito del quale è definita la remunerazione spettante allo stesso tra cui anche una remunerazione variabile per l'esercizio 2023 legata al raggiungimento di specifici obiettivi di natura finanziaria. Inoltre, si precisa che in forza del predetto contratto, l'Amministratore è tra i soggetti beneficiari del piano di *stock grant* "2020-2023" deliberato dell'Assemblea straordinaria della Società

in data 29 giugno 2020 e, nell'ambito dello stesso risulta aver maturato, nell'ambito della quarta *tranche* (le cui condizioni di maturazione sono state accertate il 28 giugno 2024), complessivi 243.000 diritti, che danno diritto di sottoscrivere un pari numero di azioni della Società (fermo restando che, alla Data del Prospetto Informativo, dette azioni non sono state ancora emesse). Le principali mansioni di Stefano Spaggiari sono lo sviluppo di relazioni strategiche e *partnerships* con il mondo universitario facilitando la collaborazione tra istituzioni accademici e l'Emittente nonché con *start-up* operanti in ambito ricerca e sviluppo, nonché lo svolgimento dell'attività di *investor relations manager*;

- i *key managers* della Società sono stati destinatari del piano di *stock grant* "2020-2023" deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 29 giugno 2020. Sul punto si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha individuato dirigenti con responsabilità strategiche della Società ai sensi dello IAS 24.

La Società, inoltre, non è a conoscenza di partecipazioni in Expert, inferiori alle soglie per cui sussistono obblighi di comunicazione, detenute da Amministratori indipendenti.

8.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti e fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e i *key managers*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è parte di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e *key managers* siano stati nominati nelle rispettive cariche.

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati anche in virtù di un patto parasociale.

In particolare, in data 2 maggio 2024 gli Azionisti Ergo S.r.l. e GUM, complessivamente titolari alla Data del Prospetto Informativo di n. 10.705.830 Azioni della Società, pari a circa il 15,53% del capitale sociale, hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") della durata di cinque anni finalizzato, *inter alia*, a disciplinare:

- (i) le modalità di composizione – nonché il voto congiunto a favore – della lista di candidati membri del Consiglio di Amministrazione da presentarsi in occasione delle Assemblee chiamate al rinnovo del medesimo (lista composta da 11 candidati, di cui 6 su designazione della parte titolare della maggioranza delle Azioni apportate al Patto Parasociale, e 5 su designazione della Parte titolare della minoranza delle Azioni apportate al Patto Parasociale), nonché l'impegno delle parti del Patto Parasociale a far sì che, per tutta la durata dello stesso Patto Parasociale, le cariche di presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato della Società siano in ogni caso ricoperte dal/i soggetto/i indicato/i da GUM;
- (ii) impegni di consultazione con l'obiettivo – ma non l'obbligo – di addivenire alla determinazione di indicazioni di voto comuni in relazione alle Assemblee della Società.

8.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai *key managers* per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni Expert sottoscritte o assegnate (o da assegnare o sottoscrivere) in virtù dei piani di stock option 2020-2023 e di stock grant 2020-2023, devono, ai sensi dei relativi regolamenti, essere mantenute – e non possono pertanto essere trasferite (ciò nella più ampia accezione del termine) salvo consenso scritto della Società – per un periodo di *lock-up* di 90 (novanta) giorni dalla data in cui sono trasferite nella disponibilità dei beneficiari. La Società non è a conoscenza di altre restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai *key managers* per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi eventualmente detenuti in portafoglio.

CAPITOLO IX – PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 689.245,58 ed è rappresentato da n. 68.924.558 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, nonché dalle risultanze del libro soci, gli azionisti che detengono una percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente sono indicati nella seguente tabella:

Dichiarante	Azionista diretto	N. di azioni	% su capitale sociale e capitale votante
Ergo S.r.l.	Ergo S.r.l.	5.605.830	8,1%
Marco Varone	Marco Varone	2.303.220	5,2%
	Laura S.S.	1.257.283	
Stefano Spaggiari	Stefano Spaggiari	2.315.432	5,0%
	Palitone S.S.	1.142.976	
Dario Pardi	Gum Group S.p.A.	5.100.000	7,4%
Mercato			74,3%

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene azioni proprie.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni, ovvero altri strumenti finanziari, portatori di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto controlla la Società ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. Al riguardo, non si può escludere che le parti del Patto Parasociale, pur con una partecipazione complessiva inferiore a quella che permetta di esercitare il controllo di diritto, possano, di fatto, incidere in maniera sostanziale sulle decisioni dell'Assemblea (e.g., nomina degli organi sociali e/o distribuzione dei dividendi), esercitando un'influenza dominante sulle decisioni anche strategiche e, più in generale, sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

9.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo della Società.

Oltre a quanto già indicato nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, par. 8.2.2. del Prospetto Informativo in relazione al Patto Parasociale tra Ergo S.r.l. e GUM, per completezza si segnala che tale Patto Parasociale prevede altresì che:

- si intenderanno automaticamente apportate al Patto Parasociale anche le Azioni di cui Ergo S.r.l. e GUM divengano comunque titolari, direttamente o indirettamente, nel corso della vigenza del Patto Parasociale, a qualsiasi titolo, ivi incluso il mero acquisto delle stesse;
- (i) fintantoché Ergo S.r.l. e GUM detengano congiuntamente una partecipazione inferiore al 30% (trenta per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società od alla minor o maggior partecipazione che determinerebbe il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi della disciplina di legge e regolamentare di volta in volta

applicabile (la “**Partecipazione Rilevante**”), ciascuna parte potrà acquisire *pro-quota* rispetto al numero di Azioni apportate al Patto dalla stessa detenute, in tutto o in parte, ulteriori Azioni della Società fino a che le parti arrivino a detenere congiuntamente una partecipazione al capitale della Società non superiore alla Partecipazione Rilevante; (ii) Ergo S.r.l. e GUM potranno, di volta in volta, convenire di procedere a un determinato acquisto in modo non proporzionale rispetto al numero di Azioni apportate al Patto detenute, fermo restando il limite della detenzione congiunta di una partecipazione al capitale della Società non superiore alla Partecipazione Rilevante; (iii) nel contesto dell’Aumento di Capitale, GUM potrà acquisire Azioni della Società in misura non proporzionale rispetto al numero di Azioni apportate al Patto detenute (anche in tal caso, fino a che le parti arrivino a detenere congiuntamente una partecipazione nel capitale della Società non superiore alla Partecipazione Rilevante);

- il Patto Parasociale è in ogni caso risolutivamente condizionato alla circostanza che le parti arrivino a detenere congiuntamente una partecipazione superiore alla Partecipazione Rilevante;
- per 3 (tre) anni dalla sottoscrizione del Patto Parasociale, Ergo S.r.l. e GUM si obbligano a non trasferire, sotto alcuna forma e ad alcun titolo, in tutto o in parte, le rispettive Azioni apportate al Patto Parasociale. In deroga a quanto precede, Ergo S.r.l. e GUM potranno liberamente trasferire le proprie Azioni nei seguenti casi:
 - (i) fino ad un ammontare corrispondente al 30% (trenta per cento) delle Azioni apportate al Patto rispettivamente detenute;
 - (ii) in caso di trasferimento a una società o un ente controllante, controllato o soggetto a comune controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. (“**Affiliata**”), a condizione che:
 - a) il trasferimento avvenga esclusivamente dopo che l’Affiliata cessionaria abbia aderito, diventandone parte, al Patto Parasociale; e
 - b) nel contratto o atto regolante il trasferimento della partecipazione, il venir meno della qualifica di Affiliata in capo all’Affiliata cessionaria, sia previsto quale condizione risolutiva di tale trasferimento, con conseguente obbligo dell’Affiliata cessionaria di ri-trasferire immediatamente all’originario socio cedente le Azioni oggetto del trasferimento;
 - (iii) nel caso in cui il trasferimento debba avvenire in relazione ad una norma inderogabile di legge e/o regolamentare oppure da ordini da parte dell’autorità giudiziaria;
 - (iv) in caso di intestazione a società fiduciaria;
 - (v) in caso di promozione di un’offerta pubblica di acquisto o scambio ai sensi del D.Lgs. 58 /1998 avente ad oggetto le Azioni della Società.

CAPITOLO X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con Parti Correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale IAS 24) – poste in essere dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2023, e fino alla Data del Prospetto Informativo, si segnala quanto segue.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, una *parte correlata* è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio.

(a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:

(i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;

(ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o

(iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

(b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

(i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);

(ii) un’entità è una collegata o una *joint venture* dell’altra entità (o una collegata o una *joint venture* facente parte di un gruppo di cui fa parte l’altra entità);

(iii) entrambe le entità sono *joint venture* di una stessa terza controparte;

(iv) un’entità è una *joint venture* di una terza entità e l’altra entità è una collegata della terza entità;

(v) l’entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell’entità che redige il bilancio o di un’entità ad essa correlata;

(vi) l’entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

(vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un’influenza significativa sull’entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità (o di una sua controllante);

(viii) l’entità, o un qualsiasi membro di un gruppo a cui essa appartiene, presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all’entità che redige il bilancio o alla controllante dell’entità che redige il bilancio.

Nella definizione di parte correlata, una società collegata comprende le controllate della società collegata e una *joint venture* comprende le controllate della *joint venture*.

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Parti Correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche e integrazioni, in data 9 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Expert ha approvato la Procedura Parti Correlate previo parere favorevole degli amministratori indipendenti.

Il testo della Procedura Parti Correlate è pubblicato sul sito internet della Società (<https://www.expert.ai/investor-relations/corporate-governance/>).

Si segnala che per l’esercizio concluso al 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nei successivi Paragrafi.

Si precisa inoltre che non vi è garanzia che, ove le operazioni con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Ad ogni modo, l’Emittente ha sempre

valutato convenienza e la correttezza sostanziale dell'operazioni poste in essere nonché che le stesse fossero concluse a condizioni di mercato.

10.2 Descrizione delle operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito l'elenco delle Parti Correlate dell'Emittente:

Società controllate dall'Emittente e collegate

Parte Correlata	Rapporto di correlazione
Expert System Helvetia SÀRL	Società controllata al 100% dall'Emittente e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System USA INC	Società controllata al 100% dall'Emittente e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System Cogito LTD	Società controllata al 100% dall'Emittente e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System Iberia S.L.U.	Società controllata al 100% dall'Emittente e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System France S.A.S.	Società controllata al 100% dall'Emittente e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System Enterprise Corp	Società controllata al 100% da Expert System France S.A.S. e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System Deutschland GMBH	Società controllata al 100% da Expert System France S.A.S. e rientrante nel perimetro di consolidamento
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	Società controllata al 100% da Expert System France S.A.S. e rientrante nel perimetro di consolidamento

Soci e membri del Consiglio di Amministrazione

Parte Correlata	Rapporto di correlazione
Ergo S.r.l.	Socio dell'Emittente
Gum Group S.p.A.	Socio dell'Emittente nonché società indirettamente controllata da Dario Pardi
Marco Varone*	Socio e Amministratore dell'Emittente
Stefano Spaggiari**	Socio e Amministratore dell'Emittente
Laura S.S.	Socio nonché società controllata al 60% da Varone Marco
Palitone S.S.	Socio nonché società controllata all'80% da Spaggiari Stefano
Dario Pardi	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente
Nicola Ciniero	Amministratore indipendente dell'Emittente
Sara Polatti	Amministratore dell'Emittente
Ambrosella Landonio	Amministratore indipendente dell'Emittente
Ettore Leale	Amministratore indipendente dell'Emittente
Stefano Pedrini	Amministratore indipendente dell'Emittente
Roberto Sambuco	Amministratore indipendente dell'Emittente
Andrea Gabola	Amministratore indipendente dell'Emittente
Marco di Teodoro	Amministratore indipendente dell'Emittente

* *Direttamente e tramite Laura S.S.*

** *Direttamente e tramite Palitone S.S.*

Altre Parti Correlate con le quali l'Emittente ha posto in essere operazioni.

Nei periodi presi in esame non vi sono state transazioni con Parti Correlate al di fuori di quelle elencate nelle tabelle di cui ai punti precedenti.

10.3 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate

Nel presente Paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalla Società con altre Parti Correlate nell'esercizio 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo.

Le operazioni con Parti Correlate riguardano principalmente operazioni concluse con società del Gruppo, con le quali l'Emittente intrattiene rapporti di natura finanziaria, quali finanziamenti concessi alle società controllate, e di natura commerciale, quali concessioni di licenze, canoni di manutenzione e servizi professionali.

10.3.1 Operazioni poste in essere dall'Emittente con le società del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo

Con riferimento ai crediti finanziari infragrupo, si riporta che in data 24 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi della procedura per le operazioni con Parti Correlate della Società, la ricapitalizzazione dei crediti finanziari attualmente in essere presso tutte le Società controllate attraverso la conversione di crediti finanziari per un ammontare pari ad Euro 1.157 migliaia. I crediti finanziari attualmente risultanti al 31 dicembre 2023 e fino alla data del prospetto informativo afferiscono a fatture da emettere, per un valore pari a Euro 59 migliaia.

Si riporta inoltre che in data 24 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Expert.ai S.p.A. ha deliberato la possibilità di erogare finanziamenti alle società controllate, su richiesta di queste ultime, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 10.000 migliaia, secondo i termini e le condizioni di seguito riportate:

- l'ammontare massimo per ciascun finanziamento potrà essere pari all'importo complessivo erogabile del piano (quindi fino ad Euro 10.000.000,00);
- i finanziamenti avranno durata fino al 31 dicembre 2023, ivi compresi quelli erogati in precedenza, ed il rimborso da parte delle controllate potrà avvenire in un'unica soluzione alla data di scadenza oppure, a discrezione della singola società controllata, anche anticipatamente in più versamenti o in unico versamento con interessi calcolati pro-rata temporis e senza oneri a carico della società controllata;
- i finanziamenti produrranno interessi, che saranno addebitati alle controllate annualmente, al tasso che l'Amministrazione Finanziaria, in base al principio del prezzo di libera concorrenza, individua con il tasso di interesse "pattuito o che sarebbe stato pattuito per un mutuo simile contratto da imprese indipendenti", assumendo a riferimento il mercato nel quale opera Expert.ai, in quanto "è il mercato del mutuante che deve considerarsi come "rilevante" (cfr. Circolare Ministeriale n. 32/1980, cap. IV);
- vi sarà la possibilità di estendere la durata dei finanziamenti alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2023 ivi compresi quelli erogati in precedenza, su richiesta delle controllate e a condizioni da concordare tra le parti.

Nella seguente tabella sono riportati i principali rapporti economici, commerciali e finanziari intrattenuti tra l'Emittente e le società del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

31 dicembre 2023 In migliaia di Euro	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
Expert System Helvetia SÀRL	-	-	54	143	-	-
Expert System USA INC	-	-	76	1	77	-
Expert System Cogito LTD	-	7	802	-	654	-
Expert System Iberia S.L.U.	-	1	642	57	446	57

Expert System France S.A.S.	-	34	390	231	373	91
Expert System Enterprise CORP	-	-	5.800	1.667	3.670	953
Expert System Deutschland GMBH	-	12	63	34	63	34
Expert System Canada Technologies Sémantiques INC	-	4	27	-	7	-
Totale	-	59	7.853	2.133	5.289	1.135
% sul Valore Totale della relativa voce patrimoniale/economica	-%	0%	33%	0%	18%	7%

Si segnala che nel corso del 2023 l'Emittente, al fine di una migliore patrimonializzazione delle Società controllate, ha deciso di rinunciare interamente ai crediti finanziari e ai crediti commerciali scaduti delle proprie partecipate, ad eccezione dei crediti commerciali vantati nei confronti della Expert System Cogito Ltd e di Expert System Deutschland GmbH, per euro 1,66 milioni incrementando di pari importo i valori delle partecipazioni nelle Società controllate.

In merito alle partecipazioni in società controllate, nel bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023 si è proceduto alla svalutazione dei valori delle partecipazioni nella controllata Expert System USA Inc. per circa Euro 8,9 milioni, nella controllata francese Expert System France S.A. per circa Euro 6,3 milioni, nonché nella controllata spagnola Expert System Iberia SLU per circa Euro 3,7 milioni.

La voce delle Vendite al 31 dicembre 2023 comprende interessi attivi sui finanziamenti per Euro 15 migliaia.

Per quanto riguarda le vendite infragruppo, esse sono generate principalmente da rapporti relativi a:

- prestazioni di servizi professionali, riferiti principalmente a ricavi generati dalla prestazione di servizi svolti da personale dell'Emittente a favore di società del Gruppo;
- concessioni di licenze e canoni di manutenzione;
- rimborsi relativi principalmente a spese sostenute dall'Emittente relative a prestazioni ricevute nell'interesse di tutto il Gruppo e che vengono poi addebitate alle singole società per la quota parte;
- interessi sui finanziamenti erogati dalla capogruppo.

Gli acquisti, invece, fanno riferimento principalmente a:

- prestazioni di servizi professionali, riferiti principalmente ad attività ricevute da personale di una società del Gruppo per attività svolte nell'interesse dell'Emittente;
- rimborsi relativi principalmente a spese sostenute da società del Gruppo relative a prestazioni ricevute nell'interesse di tutto il Gruppo e che vengono poi addebitate alle singole società per la quota parte.

Le condizioni a cui vengono regolati i rapporti commerciali tra le società del Gruppo varia in base al tipo di servizio offerto:

- Per le cessioni di licenze e i canoni di manutenzione è prevista l'applicazione di una scontistica concordata in una logica "Resale Minus".
- Per i servizi professionali di assistenza tecnica e i servizi di Ricerca e Sviluppo, il principio è quello del "Cost plus" rappresentato dal recupero del costo del personale a cui viene applicata una marginalità concordata.
- Per le provvigioni e i rimborsi vari è previsto il riaddebito del costo.

Con particolare riferimento alla Società Expert System Enterprise Corp. (USA), la quale risulta controllata al 100% dalla Società Expert System France SA (FR), la quale a sua volta è controllata al 100% dall'Emittente, si segnala che tale società americana risulta essere la parte correlata verso la quale l'Emittente intrattiene i maggiori rapporti commerciali e finanziari, a dimostrazione dell'elevata rilevanza che l'area geografica

americana ha acquisito all'interno del Gruppo. In particolare, di seguito si riportano i principali rapporti commerciali registrati fra l'Emittente e Expert System Enterprise Corp. Al 31 dicembre 2023:

- Vendita
 - Concessione di licenze per Euro 1.670 migliaia
 - Prestazione di servizi professionali per Euro 776 migliaia
 - Canoni di manutenzione per Euro 158 migliaia
 - Rimborso di spese diverse per Euro 1.036 migliaia
 - Interessi attivi su finanziamenti concessi per Euro 0 migliaia
- Acquisto
 - Prestazione di servizi professionali svolti dalla controllata per Euro 31 migliaia
 - Costi per vari rimborsi per Euro 923 migliaia

10.3.2 Operazioni poste in essere dall'Emittente con Parti Correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo

Nella seguente tabella si riportano i compensi degli Amministratori, composti da una componente fissa (comprensiva dei contributi) e da una componente in *stock option*, e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Consiglio di Amministrazione	352	602
- <i>Compensi Stock Option</i>	-	-
- <i>Compensi fissi</i>	352	602
Comitato per il Controllo sulla Gestione	41	101
Totale	393	703

Relativamente ai *fringe benefit* concessi agli amministratori si evidenzia che al 31 dicembre 2023 è stato assegnato a n. 2 amministratori l'uso dell'auto aziendale, entrambe in *leasing* per un canone complessivo annuo pari ad Euro 15 migliaia.

Con riferimento ad ulteriori operazioni con parti correlate si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 dicembre 2023 ha deliberato, subordinatamente all'esito del parere del Comitato Parti Correlate, la sottoscrizione di tre contratti di consulenza con GUM Group S.p.A.. In particolare, tali contratti (segnatamente un contratto di fornitura e due di servizi) sono stati introdotti all'interno di un piano di revisione e implementazione del piano strategico di sviluppo dell'Emittente elaborato dal *board* a sostegno dello stesso per ogni opportuna verifica di fattibilità e di attuazione del piano medesimo per un controvalore complessivo pari ad Euro 266.000 (duecentosessantaseimila/00) qualificandosi come operazioni con parti correlate di minore rilevanza. Il Comitato Parti Correlate ha ritenuto che: (i) i termini e le condizioni economiche dell'operazione fossero convenienti; (ii) la conclusione dell'operazione fosse conforme all'interesse sociale della Società e di tutti i suoi *stakeholders*. Pertanto, il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione e sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

L'Emittente precisa che non state poste in essere ulteriori operazioni con parti correlate, di minore e/o maggiore rilevanza.

10.3.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere e/o in corso di svolgimento dal Gruppo dal 31 dicembre 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo i saldi patrimoniali ed economici sono riferibili ai medesimi rapporti contrattuali indicati al 31 dicembre 2023 da cui non si segnalano scostamenti significativi. Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le Parti Correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari della Società.

Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato secondo quanto indicato nel presente Capitolo X, ai Paragrafi 10.3.1 e 10.3.2.

CAPITOLO XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nella presente Sezione sono estratti dal bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 24 aprile 2024 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 29 maggio 2024.

Tali documenti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento 1129/2017 e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società nella sezione "Investor Relations/Financial Report", e in ogni caso al seguente *link* <https://www.expert.ai/it/investor-relations/financial-report/>.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 39 e 40
Conto economico consolidato	pag. 41
Conto economico complessivo consolidato	pag. 42
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 43
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 45
Criteri di redazione e note esplicative	da pag. 51 a pag. 64
Relazione della Società di Revisione	da pag. 102 a pag. 112

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, ultimo paragrafo, del Regolamento 1129/2017 le parti non incluse, e pertanto non richiamate nella citata tabella, non sono pertinenti per l'investitore.

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di Expert ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Il progetto di bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024, lo stesso è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data in data 29 maggio 2024 la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024, lo stesso è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso in data 29 maggio 2024 la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

Sono riportate, in particolare, le informazioni relative alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023 e sull'andamento economico consolidato e dei flussi finanziari del 2022 e 2023 del Gruppo.

11.1.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Si riportano di seguito gli schemi di prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato e di prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Immobilizzazioni Immateriali	19.373	20.308
Diritti d'uso	1.199	1.728
Immobilizzazioni Materiali	665	826
Altre attività non correnti	7.722	9.700
Partecipazioni e titoli	71	544
Imposte differite attive e altri crediti per imposte	2.752	2.893
Totale attività non correnti	31.782	35.999
Rimanenze	-	15
Crediti commerciali e altri crediti	23.855	20.024
Crediti per imposte correnti	4.324	5.124
Altre attività correnti	896	1.595
Attività finanziarie correnti	17	17
Disponibilità liquide	1.779	12.024
Totale attività correnti	30.871	38.798
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	62.653	74.796
Capitale sociale	689	621
Riserva legale	102	102
Altre riserve	89.934	86.753
Utili a nuovo	(68.650)	(46.203)
Risultato d'esercizio	(9.856)	(23.780)
Patrimonio netto del Gruppo	12.218	17.492
Patrimonio netto di terzi	-	-
Patrimonio netto	12.218	17.492
Debiti finanziari non correnti	10.851	19.271
Fondi per rischi ed oneri	201	19
Altri debiti non correnti	3.729	3.144
Benefici per i dipendenti	4.123	3.794
Fondi per imposte differite	1.364	1.356
Totale passività non correnti	20.268	27.585
Debiti commerciali e altri debiti	10.578	13.536
Debiti finanziari correnti	12.292	8.618
Debiti per imposte correnti	1.265	1.113
Altre passività correnti	6.033	6.452
Totale passività correnti	30.167	29.720
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	62.653	74.796

Conto economico consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ricavi delle vendite e dei servizi	29.781	28.452
Variazione delle rimanenze	(15)	15
Altri Ricavi	2.852	3.206
Totale Ricavi	32.619	31.672
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	6.432	8.869
Totale Valore della produzione	39.051	40.542
Consumo materiali	2.056	2.371
Costi per servizi	8.223	14.469
Costi per il godimento beni di terzi	3.343	2.985
Costi per il personale	23.839	34.888
Altri accantonamenti e altri costi	1.826	205
EBITDA	(236)	(14.376)
Ammortamenti	8.579	8.701
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	(8.815)	(23.077)
Oneri finanziari	1.505	1.505
Proventi finanziari	476	317
Risultato Prima delle imposte	(9.844)	(24.264)
Imposte sul reddito	12	(484)
Risultato netto dell'esercizio	(9.856)	(23.780)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del gruppo	(9.856)	(23.780)

<i>In Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risultato per azione		
Base	(0,15)	(0,42)
Diluito	(0,15)	(0,42)

Conto economico complessivo consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risultato netto dell'esercizio	(9.856)	(23.780)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(137)	793
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	33	(190)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(104)	603

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(1.398)	494
Variazione della riserva di cash flow hedge	(187)	474
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	45	(114)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(1.540)	854
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(11.500)	(22.324)

Rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
<i>In migliaia di Euro</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.856)	(23.780)
Imposte sul reddito	12	(484)
Oneri (Proventi) finanziari	1.029	1.188
Ammortamenti	8.579	8.701
EBITDA	(236)	(14.376)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15	(15)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(3.831)	3.251
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	(2.374)	2.718
Decremento/(Incremento) altre attività correnti	699	(1.275)
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	(419)	2.063
Passività tributarie nette corrisposte	964	(1.383)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.947)	5.359
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri	182	(45)
Incremento/(Decremento) imposte differite	124	59
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	328	(374)
Totale altre variazioni attività operativa	634	(360)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.549)	(9.377)
<i>Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(292)	(1.107)
Disinvestimenti	845	490
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.720)	(8.943)
Disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Decremento/(Incremento) investimenti e altre attività non correnti</i>	<i>1.664</i>	<i>(5.697)</i>
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.503)	(15.257)
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti finanziari	(4.746)	(1.994)
Decremento/(Incremento) attività finanziarie correnti	(138)	(172)
Oneri (Proventi) finanziari	(1.029)	(1.188)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.098	1.044
Stock options	833	1.576
Benefici a dipendenti	(104)	(394)
Altre movimentazioni patrimonio netto	(245)	7.081
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.193)	6.125
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.245)	(18.510)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	12.024	30.534
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.779	12.024
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.245)	(18.510)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva da traduzione	Riserva FTA	Riserva IFRS 2	Riserva IAS 19	Riserva straordinaria	Altre riserve	Altre riserve	Utili (perdite) non distribuiti	Utile (perdita) d'esercizio di gruppo	Patrimonio netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2022	524	71.185	102	(26)	(1.381)	(444)	1.576	(739)	7.188	524	6.325	(30.813)	(15.724)	31.966
Destinazione risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.724)	15.724	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	97	5.819	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.916
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni da azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area/operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni operazioni copertura flussi finanziari	-	-	-	474	-	-	-	-	-	-	-	-	-	474
Variazioni utile/perdite attuariali TFR	-	-	-	-	-	-	-	603	-	-	-	-	-	603
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.780)	(23.780)
Altri movimenti	-	-	-	-	494	-	1.486	-	-	(6)	494	334	-	2.314
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	621	77.005	102	447	(887)	(444)	3.062	(136)	7.188	518	6.819	(46.203)	(23.780)	17.492

<i>In migliaia di Euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva da traduzione	Riserva FTA	Riserva IFRS 2	Riserva IAS 19	Riserva straordinaria	Altre riserve	Altre riserve	Utile (perdite) non distribuiti	Utile (perdite) d'esercizio di gruppo	Patrimonio netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2023	621	77.005	102	447	(887)	(444)	3.062	(136)	7.188	518	6.819	(46.203)	(23.780)	17.492
Destinazione risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.780)	23.780	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Aumento capitale sociale per sottoscrizione nuove azioni emesse	68	4.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.098
Aumento Capitale sociale a pagamento (inclusa stock option)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Capitale sociale gratuito (Stock grant)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni da azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area/operazioni straordin.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione operazioni copertura flussi finanziari	-	-	-	(187)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(187)
Variazione utile/perdite	-	-	-	-	-	-	-	(105)	-	-	-	-	-	-	(104)

attuari ali TFR														
Risultat o dell'ese rcizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.85 6)	(9.85 6)
Altri movim enti	-	-	-	-	(1.39 8)	-	833	-	(14)	21	(1.39 1)	1.333	-	775
SALDI AL 31 DICEM BRE 2023	689	81.03 5	102	260	(2.28 5)	(444)	3.895	(240)	7.174	539	5.428	(68.6 50)	(9.85 6)	12.21 8

Informazioni supplementari al bilancio

Immobilizzazioni Immateriali

La composizione per natura delle “Immobilizzazioni Immateriali” iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è riportata nella seguente tabella.

Immobilizzazioni Immateriali	Costi di Sviluppo	Diritti di Brevetto	Concessioni, Licenze e Marchi	Avviamento	Altre	Totale
31/12/2022	16.219	474	13	3.422	180	20.308
Incrementi per acquisti	6.395	300	-	-	-	6.695
Altre variazioni costo storico	34	(8)	-	-	-	25
Ammortamenti del periodo	(7.400)	(213)	(0,5)	-	(42)	(7.655)
Altre variazioni f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
31/12/2023	15.247	553	13	3.422	136	19.373

Al 31 dicembre 2023 risultano essere iscritte in bilancio attività immateriali per Euro 19.373 migliaia, composte per il 79% da Costi di sviluppo, per il 18% dall'avviamento, e solo per il 3% restante da Diritti di brevetto, Concessioni, licenze e marchi e altre immobilizzazioni immateriali.

In particolare, le Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2023 rappresentano il 30,92% del Totale attivo (vs 27,15% nel 2022) e il 159% del Patrimonio Netto dell'Emittente (vs 116% nel 2022).

La voce delle Altre variazioni, relative sia al costo storico sia al fondo ammortamento, si riferisce al delta cambio; pertanto, l'incremento complessivo generatosi dagli investimenti effettuati nel corso del 2023 risulta essere pari ad Euro 6.695 migliaia, di cui Euro 6.395 migliaia relativi ad incrementi per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, costituiti per lo più da costi del personale e costi per consulenze esterne.

Gli avviamenti iscritti a bilancio corrispondono alla parte residuale, non ancora ammortizzata alla data di transizione (1° gennaio 2019) secondo i principi contabili OIC adottati in precedenza. Nel dettaglio, l'avviamento è riferibile:

- Per Euro 320 migliaia alla controllata Expert System Iberia S.L.U. in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Isoco in sede di costituzione della stessa Expert System Iberia S.L.U. e al consolidamento di detta società nel Gruppo;
- Per Euro 3.102 migliaia alla controllata Expert System France S.A.S. (già Temis) in seguito all'acquisizione del gruppo francese.

I suddetti avviamenti sono stati sottoposti a *test di impairment* alla data del 31 dicembre 2023 sulla base del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2024. Non si sono rivelate necessarie svalutazioni.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo non sussistono indicazioni e/o segnali di perdita di valore delle poste oggetto di *impairment* che possano mettere in discussione gli esiti e le valutazioni dell'*impairment test* effettuato dall'organo amministrativo dell'Emittente e oggetto di attività di revisione legale. In particolare, si evidenzia che, grazie alla stabilità del mercato di riferimento e alla quota di mercato detenuta dall'Emittente sia a livello nazionale che internazionale, ai costanti investimenti in innovazione nell'ambito della normale operatività, alle consolidate relazioni con i clienti e agli esiti positivi dell'*impairment test*, non emergono quindi dette indicazioni e/o segnali di perdita di valore delle poste oggetto di *impairment*, ulteriormente supportate dalle aspettative di flussi di cassa positivi e in crescita.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU. Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari futuri sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili dai dati previsionali per i periodi successivi alle rispettive date di riferimento.

I tassi di crescita, utilizzati per la stima dei flussi finanziari oltre i periodi di previsione esplicita, sono determinati alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando i WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. I WACC utilizzati ai fini dell'attualizzazione sono tassi post-tax applicati coerentemente ai flussi di riferimento.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le aspettative del management in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

Si evidenzia che, ai fini del *test di impairment*, è stato considerato il Gruppo nella sua interezza come unica unità generatrice di flussi finanziari, non rispondendo le singole società alla definizione di "più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività di autonomia funzionale".

CGU 31/12/2023	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC	g rate	Periodi flussi di cassa
Expert System France / Iberia	3.421.597	Valore d'uso	11,3%	1,9%	3 anni

Di seguito si riportano i risultati della relativa *sensitivity analysis*:

Delta Sensitivity						
Valori in €migliaia						
		Growth rate long term (g)				
		0,90%	1,40%	1,90%	2,40%	2,90%
Wacc	54.683					
	10,30%	57.590	60.308	63.350	66.777	70.667
	10,80%	53.742	56.121	58.766	61.727	65.062
	11,30%	50.276	52.369	54.683	57.258	60.139
	11,80%	47.140	48.989	51.025	53.277	55.783
	12,30%	44.290	45.931	47.730	49.711	51.902

I test sono stati effettuati sulla base dei flussi di cassa desunti dalle previsioni elaborate dal management dalla controllata per il periodo 2024-2026 sulla base delle previsioni di crescita attese.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

Sulla base delle assunzioni descritte precedentemente è stato calcolato l'enterprise value di tutto il Gruppo, quantificato in Euro 54,6 milioni rispetto ad un capitale investito netto pari ad Euro 34,0 milioni. Variando il WACC e *g rate* rispettivamente del +1% e del -1%, l'enterprise value varia tra Euro 44,2 milioni (WACC 12,3%, *g rate* 0,9%) ed Euro 70,4 milioni (WACC 10,3%, *g rate* 2,9%).

I Costi di Sviluppo, come emerge dalla tabella di seguito riportata (inclusiva della voce altre variazioni), sono riferibili quasi interamente all'Emittente alla quale si può imputare la maggior parte dell'attività di sviluppo.

<i>In migliaia di Euro</i>	Variazioni 2023 Costi di Sviluppo	Incidenza %
Expert.ai S.p.A.	6.246	97%
EXPERT SYSTEM USA INC.	-	-%
EXPERT SYSTEM COGITO Ltd.	-	-%
EXPERT SYSTEM IBERIA S.L.U.	186	3%
EXPERT SYSTEM HELVETIA SÀRL	-	-%
EXPERT SYSTEM FRANCE S.A.S.	-	-%
EXPERT SYSTEM Ent. Corp.	-	-%
EXPERT SYSTEM DEUTSCHLAND GMBH	-	-%
EXPERT SYSTEM CANADA TECHNOLOGIES SÉMANTIQUES INC	-	-%
Totale	6.432	100%

La controllata Expert System Iberia svolge per lo più attività di sviluppo relativamente a progetti finanziati dal Paese in cui ha sede.

Posizione Finanziaria Netta

In conformità agli orientamenti definiti dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente.

Posizione Finanziaria Netta <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
A - Disponibilità liquide	1.779	12.024
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C - Altre attività finanziarie correnti	16	17
D- Liquidità (A + B + C)	1.795	12.041
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	7.280	3.530
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	5.012	5.088
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	12.291	8.618
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	(10.496)	3.422
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	10.850	15.157
J - Strumenti di debito	-	4.114
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	450	-
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	11.301	19.271
M - Indebitamento finanziario netto (H-L)	(21.797)	(15.848)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 risulta negativa per Euro 21.797 migliaia, in peggioramento rispetto alla posizione negativa per Euro 15.848 migliaia dell'esercizio precedente.

Tale peggioramento è generato principalmente dalle minori disponibilità liquide di cui dispone la Società al 31.12.2023, pari a Euro 1.779 migliaia.

La gestione del capitale circolante netto ha assorbito liquidità per circa euro 4,9 milioni (contro una generazione di liquidità dell'esercizio precedente pari a circa euro 5,4 milioni); l'assorbimento di liquidità è imputabile prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento (3,8 milioni di euro circa) dei crediti commerciali e degli altri crediti e della diminuzione (2,4 milioni di euro circa) dei debiti verso fornitori, assorbimenti questi in parte compensati dall'aumento dei debiti per passività tributarie (euro 1 milione) che sono espresse a loro volta al netto dei crediti tributari (questi ultimi sono diminuiti rispetto al 2022). L'attività di investimento ha visto un assorbimento di liquidità (euro 4,5 milioni) molto meno importante rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 15,2 milioni), considerando che sono stati stanziati ammortamenti per circa euro 8,6 milioni. A ciò si somma, nell'attività di finanziamento, il decremento dei debiti finanziari correnti e non correnti per euro 4,7 milioni, i quali sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei mezzi propri derivante da un aumento di capitale per circa euro 4,6 milioni che, sommati ad altre variazioni di minore rilevanza, hanno generato un assorbimento di liquidità di circa euro 1,2 milioni.

Si segnala che sulle disponibilità liquide al 31.12.2023 (pari a circa Euro 1.779 migliaia) non sono presenti restrizioni e/o vincoli sulle stesse.

Infine, risulta necessario segnalare che il valore finale delle disponibilità liquide è parzialmente impattato dalla stagionalità degli incassi tipica dell'Emittente. In particolare, la chiusura dei contratti di vendita, e la relativa fatturazione viene effettuata tendenzialmente alla fine dell'anno a cui fanno riferimento, di conseguenza la fatturazione, con la relativa contabilizzazione, viene registrata nel primo trimestre successivo all'esercizio contabile di riferimento.

Salvo quanto rappresentato relativamente all'assorbimento delle disponibilità liquide, l'Emittente dichiara che non sussistono elementi strutturali che possano far presumere ulteriori impatti negativi sul *trend* del flusso di cassa della gestione reddituale.

Si riporta di seguito la tabella dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

Istituto di credito <i>In migliaia di Euro</i>	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza	Saldo al 31 dicembre 2023	Quota corrente	Quota non corrente
BANCO BPM	400	24/07/2017	30/06/2024	44	44	-
BANCO DESIO	1.000	29/01/2020	10/05/2024	57	57	-
BPER	3.000	24/06/2019	24/10/2025	1.268	631	637
CARIGE	250	17/10/2018	30/06/2030	169	24	145
CREDIT AGRICOLE	1.000	25/09/2017	31/01/2024	100	100	-
CREDIT AGRICOLE	1.000	22/05/2019	22/05/2025	307	202	105
EMILBANCA	1.800	27/07/2018	31/12/2025	645	270	375
INTESA SANPAOLO	5.000	22/02/2022	31/12/2027	5.000	1.250	3.750
INTESA SANPAOLO	500	25/09/2020	25/09/2026	344	125	219

INTESA SANPAOLO	2.500	25/09/20 20	30/06/20 26	1.719	781	938
MPS	1.150	11/07/20 19	31/12/20 25	511	256	256
SAN FELICE	1.200	14/06/20 19	14/09/20 25	539	306	233
SAN FELICE	1.500	19/06/20 20	19/06/20 26	1.229	395	834
UNICREDIT	1.500	15/07/20 20	31/07/20 26	1.223	270	953
UNICREDIT	5.000	02/08/20 19	02/08/20 27	3.250	3.250	-
VALSABBINA	1.500	27/04/20 22	31/03/20 28	1.275	300	975
MEDIOCREDITO CENTRALE	208	14/05/20 20	30/06/20 29	143	26	117
FININT	5.000	31/07/20 15	31/07/20 25	1.818	1.818	-
CLEVER S.A.U.	156	30/06/20 14	30/06/20 25	26	13	13
CENTRO PARA EL DESARROLLO TECNOLÓGICO INDUSTRIAL	314	20/04/20 16	23/01/20 28	189	42	147
BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT S.A.	501	30/06/20 23	30/04/20 30	501	167	334
Totale	35.97 9			20.358	10.327	10.031

Si riporta di seguito la tabella dei finanziamenti in essere al 30 aprile 2024.

Istituto di credito <i>In migliaia di Euro</i>	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza	Saldo al 30 aprile 2024	Quota corrente	Quota non corrente
BANCO BPM	400	24/07/20 17	30/06/20 24	22	22	-
BANCO DESIO	1.000	29/01/20 20	10/05/20 24	-	-	-
BPER	3.000	24/06/20 19	24/10/20 25	1.142	759	383
CARIGE	250	17/10/20 18	30/06/20 30	169	24	145
CREDIT AGRICOLE	1.000	25/09/20 17	31/01/20 24	-	-	-
CREDIT AGRICOLE	1.000	22/05/20 19	22/05/20 25	257	203	54
EMILBANCA	1.800	27/07/20 18	31/12/20 25	645	362	283
INTESA SANPAOLO	5.000	22/02/20 22	31/12/20 27	4.687	1.250	3.437
INTESA SANPAOLO	500	25/09/20 20	25/09/20 26	313	125	188

INTESA SANPAOLO	2.500	25/09/20 20	30/06/20 26	1.406	625	781
MPS	1.150	11/07/20 19	31/12/20 25	448	256	192
SAN FELICE	1.200	14/06/20 19	14/09/20 25	463	307	156
SAN FELICE	1.500	19/06/20 20	19/06/20 26	1.229	530	699
UNICREDIT	1.500	15/07/20 20	31/07/20 26	1.223	540	683
UNICREDIT	5.000	02/08/20 19	02/08/20 27	3.250	3.250	-
VALSABBINA	1.500	27/04/20 22	31/03/20 28	1.200	300	900
MEDIOCREDITO CENTRALE	208	14/05/20 20	30/06/20 29	143	26	117
FININT	5.000	31/07/20 15	31/07/20 25	1.364	1.364	-
CLEVER S.A.U.	156	30/06/20 14	30/06/20 25	26	13	13
CENTRO PARA EL DESARROLLO TECNOLÓGICO INDUSTRIAL	314	20/04/20 16	23/01/20 28	168	42	126
BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT S.A.	501	30/06/20 23	30/04/20 30	501	167	334
Totale	35.979			18.656	10.165	8.491

Per i singoli finanziamenti sopra elencati, si riportano di seguito i parametri di maturazione degli interessi.

Istituto di credito <i>In migliaia di Euro</i>	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza	Formula maturazione interesse
BANCO BPM	400	24/07/20 17	30/06/20 24	EURIBOR 3 MESI + 1,30%
BANCO DESIO	1.000	29/01/20 20	10/05/20 24	EURIBOR 1 MESE + 1,40%
BPER	3.000	24/06/20 19	24/10/20 25	EURIBOR 3 MESI + 1,20%
CARIGE	250	17/10/20 18	30/06/20 30	IRS 10 ANNI + 1,30%
CREDIT AGRICOLE	1.000	25/09/20 17	31/01/20 24	EURIBOR 6 MESI + 0,85%
CREDIT AGRICOLE	1.000	22/05/20 19	22/05/20 25	EURIBOR 3 MESI + 1,20%
EMILBANCA	1.800	27/07/20 18	31/12/20 25	EURIBOR 3 MESI + 1,50%
INTESA SANPAOLO	5.000	22/02/20 22	31/12/20 27	EURIBOR 3 MESI + 1,00%
INTESA SANPAOLO	500	25/09/20 20	25/09/20 26	EURIBOR 3 MESI + 1,20%

INTESA SANPAOLO	2.500	25/09/20 20	30/06/20 26	EURIBOR 3 MESI + 1,10%
MPS	1.150	11/07/20 19	31/12/20 25	EURIBOR 6 MESI + 1,40%
SAN FELICE	1.200	14/06/20 19	14/09/20 25	TASSO FISSO 2%
SAN FELICE	1.500	19/06/20 20	19/06/20 26	EURIBOR 3 MESI + 1,80%
UNICREDIT	1.500	15/07/20 20	31/07/20 26	EURIBOR 3 MESI + 1,35%
UNICREDIT	5.000	02/08/20 19	02/08/20 27	EURIBOR 3 MESI + 2,25%
VALSABBINA	1.500	27/04/20 22	31/03/20 28	EURIBOR 3 MESI + 2,35%
MEDIOCREDITO CENTRALE	208	14/05/20 20	30/06/20 29	TASSO FISSO 0,16%
FININT	5.000	31/07/20 15	31/07/20 25	TASSO FISSO 4,00%
CLEVER S.A.U.	156	30/06/20 14	30/06/20 25	0,00%
CENTRO PARA EL DESARROLLO TECNOLÓGICO INDUSTRIAL	314	20/04/20 16	23/01/20 28	0,00%
BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT S.A.	501	30/06/20 23	30/04/20 30	0,00%
Totale	35.979			20.357

Come evidenziato nello schema soprastante, il 75% del totale dell'indebitamento finanziario dell'Emittente è a tasso variabile, mentre il restante 25% è a tasso fisso.

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (Finint) e Unicredit S.p.A. e il finanziamento pari ad Euro 5.000 migliaia presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (entrambi di cui al paragrafo 14 del presente Prospetto Informativo), si segnala che gli stessi prevedono lo stesso *covenant* costituito dal rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto, il quale non deve essere superiore a 1,5x. Inoltre, per quanto concerne il solo finanziamento presso Intesa Sanpaolo S.p.A., per tale credito è presente un ulteriore parametro finanziario rappresentato dal rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Margine Operativo Lordo, il quale non deve essere superiore a 4,0x. La misurazione di tali *covenants* viene eseguita annualmente in occasione della chiusura di ogni bilancio d'esercizio.

Per quanto concerne i contratti di finanziamento, si segnala che non sono presenti ulteriori *covenants* finanziari esterni al Gruppo cui fa capo l'Emittente.

Al 31.12.2023 non sono stati rispettati i *covenants* previsti per i finanziamenti sopra riportati. Le principali conseguenze del mancato rispetto dei *covenant* sono rappresentate dall'obbligo di rimborso anticipato degli stessi (pari ad un debito residuo di circa Euro 9,3 milioni complessivi) nel caso in cui la violazione del parametro di riferimento non venga sanata entro il 30 giugno. Resta fermo che il rimborso anticipato va effettuato (i) entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Unicredit S.p.A., e (ii) entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di rimborso, nel caso del Prestito Obbligazionario di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e del finanziamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Inoltre, si segnala che al 31.12.2022 l'Emittente ha rispettato il *covenant* relativo al parametro Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto previsto dai suindicati Prestiti Obbligazionari e contratto di finanziamento.

In particolare, si riporta di seguito la rappresentazione della soglia contrattuale del *covenant* Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto e i valori registrati dall'Emittente al 31.12.2023:

Indebitamento Finanziario Netto al 31.12.2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023	PARAMETRO FINANZIARIO AL 31.12.2023	PARAMETRO FINANZIARIO SOGLIA (Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto)
21.796.798	12.218.393	1,784x	<1,5x

Inoltre, si riporta di seguito la rappresentazione della soglia contrattuale del *covenant* e i valori registrati dall'Emittente al 31.12.2023 per quanto concerne il parametro finanziario legato al solo contratto di finanziamento presso Intesa Sanpaolo:

Indebitamento Finanziario Netto al 31.12.2023	Margine Operativo Lordo al 31.12.2023	PARAMETRO FINANZIARIO AL 31.12.2023	PARAMETRO FINANZIARIO SOGLIA (Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo)
21.796.798	-235.550	92,54x	<4x

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, nell'ambito della richiesta – già avanzata agli istituti finanziari interessati, tra cui quelli sopra indicati, – di addivenire al Piano di Riscadenziamento, ha in particolare richiesto la sospensione (i) della rilevazione dei *covenant* suindicati fino al 31 dicembre 2024, nonché (ii) degli obblighi di rimborso degli importi in linea capitale dovuti dalla Società fino a circa i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già ottenuto in via informale dalla maggior parte degli stessi istituti finanziari un riscontro positivo in merito (in tre casi, già in via formale, tra cui da parte di Finint e Intesa Sanpaolo con riferimento rispettivamente ai relativi prestito obbligazionario e finanziamenti); al riguardo, si precisa che le previste formali delibere di tali istituti sono e/o saranno condizionate quantomeno all'assenso, ove applicabile, dei soggetti garanti tali finanziamenti (i.e., Mediocredito Centrale e/o SACE, così come nel caso di due dei tre riscontri formali suindicati), ovvero ad altre condizioni (così come nel caso di Finint e Intesa Sanpaolo, che hanno in particolare condizionato il riscadenziamento dei relativi prestiti alla circostanza che l'Aumento di Capitale sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2024 per almeno Euro 15 milioni).

Si riporta inoltre che il finanziamento originariamente erogato da CARIGE è coperto da una garanzia reale costituita da un immobile di proprietà dell'Emittente, con sede a Napoli in Via Nuova Poggioreale 60/L.

Si segnala, infine, che entro circa i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo è prevista l'estinzione dei finanziamenti di seguito rappresentati:

- Banco BPM (con scadenza 30.06.2024)
- Credit Agricole (con scadenza 22.05.2025)
- Finint (con scadenza 31.07.2025, salvo scadenza al 31.12.2025 in caso di efficacia del *waiver* concesso)
- Clever S.A.U. (con scadenza 30.06.2025)

In particolare, relativamente ai finanziamenti di cui sopra si segnala che entro i 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo l'Emittente dovrà rimborsare circa Euro 1.669 migliaia in termini di debito residuo (corrispondenti a finanziamenti pari ad Euro 6.556 migliaia di totale importo erogato).

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio finanziario derivante da variazioni dei tassi di interesse originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile legati ai contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte che espongono quest'ultimo ad un rischio legato alla volatilità della curva Euribor. Il Gruppo limita la propria esposizione a tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti derivati stipulati con controparti terze (*Interest Rate Swap*).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere sei contratti di *interest rate swap*, ciascuno sottoscritto con l'istituto finanziario con cui il Gruppo ha sottoscritto il contratto di finanziamento oggetto di copertura. I termini e le condizioni dei contratti stipulati dal Gruppo sono *standard* per operazioni di questo tipo.

Alla data del 31 dicembre 2023, gli strumenti derivati ammontano complessivamente a Euro 11.650 migliaia (Euro 12.650 migliaia al 31 dicembre 2022); al 31 dicembre 2023 la quota di indebitamento a tasso variabile non coperta da contratti di *hedging* ammonta ad Euro 9.787 migliaia.

La tabella che segue illustra la composizione del portafoglio derivati del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo; al riguardo si precisa che vengono illustrati i contratti di *hedging* vigenti alla data del Prospetto Informativo relativi a contratti di finanziamento anche più risalenti rispetto a quelli conclusi nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo (di cui ai precedenti paragrafi).

Controparte <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Nozionale Derivato	Data di scadenza	Fair value strumenti derivati al 31 dicembre 2023
Credit Agricole	1.000	22 maggio 2024	1,412-
Unicredit	5.000	2 agosto 2026	124,914
Unicredit	1.500	31 luglio 2026	47,746
Intesa San Paolo	500	25 settembre 2026	15,686
Intesa San Paolo	2.500	30 giugno 2026	67,340
Monte dei paschi di Siena	1.150	30 settembre 2024	3,187
Totale strumenti Derivati	11.650	-	260,287

Come evidenziato dalla tabella soprastante, si riporta che solo una parte dei contratti derivati copre l'intera durata dei finanziamenti a cui sono associati. In particolare, i finanziamenti di cui sopra che presentano una copertura del rischio di tasso tramite strumenti derivati ma che tuttavia non risultano coperti fino alla scadenza sono i seguenti:

Istituto di credito <i>In migliaia di Euro</i>	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza
CREDIT AGRICOLE	1.000	22/05/2019	22/05/2025
MPS	1.150	11/07/2019	31/12/2025
UNICREDIT	5.000	02/08/2019	02/08/2027

Infine, si riporta di seguito l'elenco delle linee di credito/affidamenti in conto corrente al 31.12.2023.

BANCHE	FIDO DI C/C	Utilizzo fido di C/C	CASTELLETTO ANTICIPI		Utilizzo fido anticipo fatture
BANCO BPM	€ 10.000		€ 300.000	Anticipi fatture	-€ 181.637
CREDIT AGRICOLE	€ 10.000		€ 250.000	fido promiscuo per SBF/Anticipi fatt. Italia	-€ 232.434
SAN FELICE	€ 20.000		€ 250.000	Anticipi su fatture	-€ 98.210
BPER	€ 60.000		€ 450.000	Anticipi su fatture	-€ 97.722
MPS	€ 100.000	-€ 57.030			
UNICREDIT	€ 200.000		€ 650.000	Anticipi su fatture	-€ 520.575
INTESA SANPAOLO	€ 50.000		€ 400.000	Anticipi su fatture	

INTESA SANPAOLO (ex UBI)	€ 20.000		€ 300.000	presentazioni di portafoglio SBF (RiBa)	
Banca Santa Giulia	€ 1.000.000				
TOTALE	€ 1.470.000	-€ 57.030	€ 2.600.000		-€ 1.130.579

Si riporta inoltre di seguito l'elenco delle linee di credito/affidamenti in conto corrente e il loro utilizzo intervenuto dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio al 30.04.2024.

BANCHE	FIDO DI C/C	Utilizzo fido di C/C	CASTELLETTO ANTICIPI		Utilizzo fido anticipo fatture
BANCO BPM	€ 10.000		€ 300.000	Anticipi fatture	-€ 150.000
CREDIT AGRICOLE	€ 10.000		€ 250.000	Fido promiscuo per SBF/Anticipi fatt. Italia	
SAN FELICE	€ 20.000		€ 250.000	Anticipi su fatture	-€ 29.036
BPER	€ 60.000		€ 450.000	Anticipi su fatture	-€ 174.938
MPS	€ 100.000				
UNICREDIT	€ 200.000		€ 650.000	Anticipi su fatture	
INTESA SANPAOLO	€ 50.000		€ 400.000	Anticipi su fatture	
INTESA SANPAOLO (ex UBI)	€ 20.000		€ 300.000	Presentazioni di portafoglio SBF (RiBa)	
Banca Santa Giulia	€ 1.000.000	-5.144			
TOTALE	€ 1.470.000	-5.144	€ 2.600.000		-€ 353.974

Si segnala che tali fidi sono sottoposti a revoca da parte dell'istituto di credito, di conseguenza non vi è una data di scadenza definita per l'utilizzo.

Rispetto ai finanziamenti sopra elencati, si riporta l'esistenza di previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration*, *cross default* e altre clausole che possono limitare le azioni dell'Emittente, per le quali si rimanda al paragrafo 14 del presente Prospetto Informativo, all'interno del quale vengono rappresentate informazioni di dettaglio circa le caratteristiche e le principali clausole legate ai singoli finanziamenti legati all'Emittente. Si segnala in particolare che tali clausole non risultano essere legate ad elementi esterni alla sfera di influenza dell'Emittente o del Gruppo.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha ottenuto da diversi istituti di credito moratorie, con sospensione delle quote capitale, della durata massima di 12 mesi. In particolare, di seguito i finanziamenti per cui è stata ottenuta una moratoria:

- Prestito obbligazionario sottoscritto da Finint (moratoria di 6 mesi);
- Prestito obbligazionario sottoscritto da Unicredit (moratoria di 12 mesi);
- Contratto di finanziamento San Felice (moratoria di 6 mesi);
- Contratto di finanziamento BPER (moratoria di 12 mesi);
- Contratto di finanziamento Unicredit (moratoria di 12 mesi).

A tal riguardo, l'Emittente ha ottenuto moratorie relativamente alla restituzione della sola quota capitale dei finanziamenti in essere. Si segnala che gli istituti di credito hanno concesso tali agevolazioni a favore dell'Emittente al fine di fornirgli supporto economico in relazione alla mancanza da parte dell'Emittente delle risorse finanziarie necessarie al rimborso dei finanziamenti. A tal proposito si segnala che l'Emittente ha registrato nel corso del 2023 un assorbimento ingente di disponibilità liquide correlate alla gestione operativa del Gruppo. In tale situazione, gli istituti di credito hanno dunque operato questa scelta al fine di incrementare le possibilità di recuperare integralmente il capitale prestato e gli interessi, consentendo alla Società di sostenere la propria crescita operativa e finanziaria, la quale auspicabilmente condurrà ad una maggiore generazione di disponibilità liquide.

Per maggiori informazioni relative ai contratti di finanziamento e alle relative moratorie, si rimanda al Capitolo 14 del presente Prospetto Informativo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 23.855.041 (Euro 20.023.651 nel precedente esercizio).

La tabella che segue illustra i crediti classificati per anzianità.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	16.618	14.842	1.776
Scaduto fino a 30 gg	2.985	911	2.074
Scaduto fino a 60 gg	107	335	(228)
Scaduto fino a 90 gg	43	482	(439)
Scaduto oltre 90 gg	2.578	1.843	735
Totale	22.331	18.413	3.918

Si segnala che alla Data del Prospetto informativo l'Emittente registra un valore dei crediti in contenzioso e non ancora svalutati per un ammontare inferiore a circa Euro 200 migliaia.

Di seguito si illustrano in movimenti del Fondo svalutazione crediti:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Utilizzo	Accantonamento	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
F.do svalutazione crediti	277	0	507	783

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta.

Si riporta, inoltre, l'andamento delle svalutazioni crediti a conto economico registrate dall'Emittente:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Variazione
Perdite su crediti	830	0,9	829

Per quanto concerne le tempistiche medie di incasso dei crediti commerciali, si segnala che l'Emittente prevede la suddivisione contabile dei crediti in:

- Crediti commerciali e altri crediti, relativamente ai crediti da incassare entro i 12 mesi;
- Altre attività non correnti, relativamente ai crediti da incassare oltre i 12 mesi.

Per quanto concerne l'andamento dei crediti, premesso che le tempistiche contrattualizzate medie di incasso dai clienti e di pagamento dei fornitori sono quelle *standard* (e vanno da 30 a 90 giorni, a seconda

del cliente e della sua area geografica, mentre con riferimento ai fornitori si attestano tra i 60 a 90 giorni), si segnala tuttavia che l'Emittente (i) tendenzialmente in ciascun anno conclude circa il 50% dei contratti con i clienti solo nell'ultimo trimestre, e (ii) prevede, nell'ambito della propria attività caratteristica, la vendita di licenze pluriennali, la cui natura richiede che la relativa contabilizzazione dei ricavi venga effettuata al momento del rilascio della licenza presso il cliente, laddove la fatturazione (e, di conseguenza, l'incasso) si verifica lungo la durata del contratto. Pertanto, risulta complesso per l'Emittente definire le tempistiche medie di incasso per i propri crediti e, di conseguenza, il relativo *mismatching* rispetto alle tempistiche medie di pagamento dei fornitori. Tali circostanze, comportano per l'Emittente la generazione di un autonomo fabbisogno finanziario dettato dalla necessità di far fronte al ripagamento dei fornitori in largo anticipo rispetto all'incasso dei crediti.

Gli scaduti di natura finanziaria e commerciale verso parti correlate al 31 dicembre 2023 sono stati riconvertiti incrementando di pari importo i valori delle partecipazioni nelle società controllate. Allo stesso tempo, sono stati sottoposti ai test di *impairment* che ne hanno derivato le relative svalutazioni (per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 10 del Prospetto Informativo).

Per questa ragione, al 31 dicembre 2023 non si registrano scaduti di natura finanziaria e commerciale verso Parti correlate e le partecipazioni nelle società controllate riflettono in maniera puntuale l'attuale valore già sottoposto ad *impairment*.

Ricavi

I ricavi delle vendite evidenziano una leggera crescita rispetto all'esercizio precedente pur non avendo raggiunto l'obiettivo comunicato con il piano industriale rilasciato il 27 gennaio 2023.

I Ricavi delle vendite e dei servizi nel corso del 2023 registrano un leggero incremento rispetto al precedente esercizio del 5%. In particolare, si registra un incremento, in termini assoluti, nelle vendite sul territorio italiano, europeo ed americano; in controtendenza è, invece, l'andamento delle vendite nel resto del mondo, nel quale si registra un decremento dei ricavi pari al 48% rispetto al 2022.

La tabella seguente riporta i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica.

Ricavi delle vendite e dei servizi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Italia	14.676	49,28%	13.331	46,85%	1.345	10%
UE	3.926	13,18%	2.828	9,94%	1.098	39%
Stati Uniti	9.011	30,26%	8.158	28,67%	853	10%
Resto del mondo	2.169	7,28%	4.135	14,53%	(1.966)	(48%)
Totale	29.781	100%	28.452	100%	1.329	5%

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e dei servizi suddivisi per linee di business.

Ricavi delle vendite e dei servizi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Licenze <i>recurring</i>	17.049	57,28%	15.072	52,95%	1.978	13%
Manutenzioni	2.958	9,94%	3.391	11,91%	(433)	(13%)
Licenze perpetue	1.140	3,83%	533	1,87%	607	114%
Servizi professionali	7.356	24,71%	8.458	29,71%	(1.102)	(13%)
<i>Hosting</i>	1.263	4,24%	1.013	3,56%	250	25%
Totale	29.781	100%	28.466	100%	1.300	5%

Le licenze *recurring* sono aumentate del 13% rispetto al 2022. La componente ricorrente dei ricavi (licenze temporanee, manutenzioni ed hosting) rappresenta ormai stabilmente più dei due terzi del totale. In particolare, le licenze *recurring* sono licenze d'uso periodico della tecnologia proprietaria, aventi durata variabile da 1 a 3 anni.

Le licenze perpetue sono più che raddoppiate, ma rappresentano ormai una componente residuale.

Per quanto riguarda la voce degli Altri ricavi pari ad Euro 9.284 migliaia (Euro 12.076 migliaia nel 2022) si registra un decremento pari ad Euro 2.792 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è composta in particolare

- dalle immobilizzazioni per lavori interni, rappresentati dagli investimenti in ricerca e sviluppo per Euro 6.432 migliaia;
- dai ricavi per credito d'imposta per ricerca e sviluppo per Euro 1.029 migliaia;
- dai ricavi per contributi in conto capitale relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in c/impianti, determinata in proporzione agli ammortamenti dei costi di ricerca e sviluppo, a cui gli stessi fanno riferimento per Euro 1.622 migliaia;
- da rimborsi vari, *royalties*, sopravvenienze attive per la parte restante.

Infine, la voce complessiva dei ricavi registra una variazione negativa delle rimanenze per materie prime pari a Euro 15 mila, legati ad una componente di *professional services* calcolati sulla base dello stato di avanzamento rispetto all'anno precedente.

Si riporta nella seguente tabella un dettaglio della composizione della voce Altri ricavi.

Altri ricavi e proventi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Ricavi per credito d'imposta	1.029	11%	1.078	9%	(48)	(4%)
Contributi in conto capitale	1.622	17%	1.699	14%	(76)	(4%)
Contributi in conto esercizio	55	1%	36	-%	20	55%
Rimborsi vari	12	-%	146	1%	(134)	(92%)
Altri ricavi	115	1%	183	2%	(68)	(37%)
Sopravvenienze attive	19	-%	65	1%	(46)	(71%)
Incrementi per lavori interni	6.432	69%	8.869	73%	(2.438)	(27%)
Totale	9.284	100%	12.076	100%	(2.792)	(23%)

Per quanto riguarda la voce degli Altri ricavi, pari ad Euro 9.284 migliaia (Euro 12.076 migliaia nel 2022), si registra un decremento pari ad Euro 2.792 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale voce è composta in particolare:

- dalle immobilizzazioni per lavori interni, rappresentati dagli investimenti in ricerca e sviluppo per Euro 6.432 migliaia;
- dai ricavi per credito d'imposta per ricerca e sviluppo per Euro 1.029 migliaia;
- dai ricavi per contributi in conto capitale relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in c/impianti, determinata in proporzione agli ammortamenti dei costi di ricerca e sviluppo, a cui gli stessi fanno riferimento per Euro 1.622 migliaia;
- da rimborsi vari, *royalties*, sopravvenienze attive, per la parte restante.

Infine, la voce complessiva dei ricavi registra una variazione negativa delle rimanenze per materie prime pari a Euro 15 mila, legati ad una componente di *professional services* calcolati sulla base dello stato di avanzamento rispetto all'anno precedente.

Costi

Come riportato nella seguente tabella i costi passano da Euro 54.918 migliaia del 2022 ad Euro 42.030 migliaia del 2023.

Costi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Consumo materiali	2.056	5%	2.371	4%	(315)	(13%)
Costi per servizi	8.223	21%	14.469	26%	(6.246)	(43%)
Costi per il godimento beni di terzi	3.343	9%	2.985	5%	358	12%
Costi per il personale	23.839	61%	34.888	64%	(11.049)	(32%)
Altri accantonamenti e altri costi	1.826	4%	205	-%	1.621	791%
Totale	39.287	100%	54.918	100%	(15.631)	(28%)

Le voci che principalmente incidono sulla composizione dei costi sono quelle dei costi per servizi e dei costi per il personale che subiscono rispettivamente una riduzione di Euro 6.246 migliaia ed Euro 11.049 migliaia.

La seguente tabella riporta un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Costi per servizi <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	% Inc.	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
Utenze	131	2%	226	2%	(96)	(42%)
Spese di manutenzione e riparazione	181	2%	185	1%	(4)	(2%)
Consulenze	5.081	62%	9.630	67%	(4.549)	(47%)
Compensi agli amministratori	474	6%	716	5%	(242)	(34%)
Compensi a sindaci e revisori	82	1%	134	1%	(51)	(38%)
Provvigioni passive	-	-%	-	-%	-	-%
Pubblicità	292	4%	600	4%	(308)	(51%)
Servizi per il personale	406	5%	825	6%	(419)	(51%)
Servizi (amministratori e consulenti) per stock option	29	-%	33	-%	(4)	(5%)
Fiere ed eventi aziendali	234	3%	331	2%	(97)	(29%)
Spese condominiali	52	1%	55	-%	(3)	(6%)
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	67	1%	53	-%	13	25%
Assicurazioni	219	3%	186	1%	32	17%
Spese di rappresentanza	11	-%	65	-%	(54)	(83%)
Spese di viaggio e trasferta	264	3%	334	2%	(70)	(21%)
Spese di noleggio	28	-%	192	1%	(164)	(85%)
Altri	674	8%	905	6%	(230)	(25%)
Totale	8.223	100%	14.469	100%	(6.246)	(43%)

La voce di costo che subisce l'incremento più significativo è quella relativa ai costi del personale, dettagliata nella seguente tabella.

Costi per il personale <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al	% Inc.	Esercizio chiuso al	% Inc.	Δ Val.	% Δ Val.
--	------------------------	-----------	------------------------	-----------	-----------	-------------

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022			
Salari e stipendi	17.019	71%	25.772	74%	(8.753)	(34%)
Oneri sociali	4.630	19%	5.720	16%	(1.090)	(19%)
TFR	794	3%	944	3%	(150)	(16%)
Stock Grant	805	3%	1.445	4%	(640)	(44%)
Stock Option	8	-%	19	-%	(11)	(58%)
Altri costi per personale	584	2%	988	3%	(404)	(41%)
Totale	23.839	100%	34.888	100%	(11.049)	(32%)

L'EBITDA del Gruppo risulta negativo per Euro 236 migliaia, ma in forte miglioramento rispetto allo scorso anno (negativo per Euro 14.376 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando l'efficacia delle iniziative intraprese per puntare al ritorno alla profittabilità del Gruppo.

Già dal secondo semestre del 2022, sono state avviate iniziative volte all'ottimizzazione di tutte le aree operative, puntando a un ritorno alla redditività nell'ambito di una crescita sostenibile.

Terminato il picco degli investimenti necessari a rendere disponibile la nuova piattaforma tecnologica ed acquisire maggiore consapevolezza delle strategie di Go to Market, si è proceduto alla risoluzione di contratti relativi a consulenze tecnologiche una tantum e ad attività commerciali e di comunicazione con basso ROI e all'ottimizzazione di spese generali e amministrative. Dall'altro lato è stato realizzato un efficientamento dell'organico di tutto il Gruppo, riorganizzando ed ottimizzando il carico di lavoro di ciascun dipartimento.

Il combinato disposto di queste azioni ha portato ad un risparmio di circa 15,8 milioni superando così gli obiettivi di contenimento costi che erano stati pianificati e comunicati con il piano industriale rilasciato il 27 gennaio 2023.

Il risultato operativo è negativo per Euro 8.815 migliaia (negativo per Euro 23.077 migliaia al 31 dicembre 2022), a fronte di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 8.579 migliaia, riferibili principalmente a costi di sviluppo capitalizzati il cui ammortamento è pari a Euro 7.400 migliaia.

Il risultato prima delle imposte è negativo per Euro 9.844 migliaia, registrando una riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2022, pari a Euro 24.264 migliaia.

Il risultato netto evidenzia una perdita pari ad Euro 9.856 migliaia, rispetto ad una perdita pari ad Euro 23.780 migliaia nel 2022.

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie

11.2.1 Relazione di revisione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Si riporta di seguito la relazione di revisione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione. La relazione, emessa in data 29 maggio 2024, riporta un giudizio senza rilievi.

EXPERT.AI S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2023

GCC/FFBN/bmc - RC047222023802884

The BDO logo is positioned in the bottom right corner of the page. It consists of the letters 'BDO' in a white, bold, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EXPERT.AI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società EXPERT.AI S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EXPERT.AI S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Nel rinviare ai documenti per una completa informativa si riporta, in sintesi, quanto detto dagli amministratori nella relazione finanziaria al paragrafo Base di preparazione e continuità aziendale e al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione: *"Il Consiglio di Amministrazione si riunirà nelle prime settimane di maggio per deliberare la proposta di Aumento di Capitale Sociale per Euro 30 milioni da sottoporre poi all'Assemblea Straordinaria dei Soci che, nello stesso mese di maggio, delibererà in tal senso; a tal fine la Società ha già iniziato a predisporre i documenti e, più in particolare, il Prospetto Informativo (redatto in forma non ancora definitiva alla data di redazione del presente bilancio) relativo all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato EGM (Euronext Growth Milan) delle nuove azioni relative all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Al riguardo, anche tenendo conto della possibile non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esercitare la Delega ad aumentare ulteriormente il capitale sociale dell'Emittente per un importo (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) fino ad un massimo di Euro 20 milioni. Tale delega gli verrà conferita dall'Assemblea nella medesima seduta in cui delibererà l'Aumento di capitale di 30 milioni. Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)", la Società rappresenterà in tale Prospetto Informativo di non disporre del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data di redazione del Prospetto stesso. Al contempo verrà precisato che il Gruppo prevede di coprire il Fabbisogno finanziario netto, pari ad Euro 20 milioni circa per i 12 mesi successivi alla data di redazione del Prospetto attraverso l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale citato, nonché mediante il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un*

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977942

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Fabbisogno Finanziario Netto di circa Euro 16 milioni per tale periodo. Risulta necessario sottolineare, infine, che il socio GUM Group S.p.A. ha apertamente manifestato l'intenzione a sottoscrivere l'aumento di capitale fino ad un ammontare pari ad Euro 15 milioni. In tal caso, il Gruppo avrebbe la disponibilità liquida minima per far fronte ai propri fabbisogni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio assumendo l'avvenuto perfezionamento del piano di riscadenziamento del debito. L'aumento di capitale sarà funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del "Piano Industriale 2024-2026" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024. A ciò si aggiunga che, come riportato in precedenza, anche nell'eventualità in cui l'aumento di capitale dovesse limitarsi ad un importo inferiore (si è individuata una soglia di Euro 15 milioni pari all'eventuale impegno di sottoscrizione da parte di GUM Group S.p.A.), si ritiene che la Società sarà comunque in grado di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale con ciò garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione operativa, finanziaria e strategica e, di conseguenza, assicurando la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa. In questa sede ed alla data di stesura del presente documento non vi sono indicazioni o informazioni che lascino incertezze o dubbi sul fatto che il percorso iniziato con la redazione del Piano Industriale e proseguito con il progettato aumento di capitale come elemento imprescindibile al suo corretto avveramento siano messi in discussione."

Quanto scritto dagli Amministratori è conforme a quanto riportato nell'assemblea straordinaria del 22 maggio 2024. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del comitato di controllo sulla gestione per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EXPERT.AI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato di controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della EXPERT.AI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo EXPERT.AI S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 maggio 2024

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

11.2.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione oltre alle informazioni tratte dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie che non sono state estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile completa.

Le informazioni gestionali contenute nel Prospetto Informativo non sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione, neppure su base limitata.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla Data del Prospetto Informativo e con riferimento al periodo di 12 mesi precedenti tale data, la Società non è parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati significativi, che possano avere o abbiano avuto nel recente passato rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo. Si evidenzia che risulta un solo caso riguardante l'interruzione del rapporto di collaborazione con un consulente esterno della società controllata Expert System France SA, avvenuto il 31 Dicembre 2022. Tale consulente ha chiesto alla competente Autorità Giudiziaria la riclassificazione del rapporto di collaborazione in rapporto di lavoro subordinato, e nel corso dell'udienza tenutasi in data 29 maggio 2024, le parti hanno risolto a titolo transattivo la controversia, riconoscendo, a tacitazione di ogni ulteriore pretesa da parte del consulente, la somma forfettaria e transattiva di Euro 130.000. A tal riguardo, si precisa che l'Emittente ha coperto integralmente la somma riconosciuta al consulente stanziando nella voce fondo rischi e oneri del bilancio dell'Emittente (per controversie legali) una somma pari ad Euro 197.000 ovvero una somma che copre l'intero ammontare della suddetta controversia.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo che siano intervenuti nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2023 e la Data del Prospetto Informativo.

11.5 Informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

11.6 Politica dei dividendi

11.6.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti; per completezza si segnala che il Piano Industriale non prevede la distribuzione di dividendi per l'intera durata dello stesso (i.e. sino al 31 dicembre 2026). Non sono inoltre presenti disposizioni statutarie o altri accordi che prevedono restrizioni sui dividendi. Infine, si segnala che i Prestiti Obbligazionari prevedono limitazioni alla distribuzione di utili, dividendi e riserve; quanto ai contratti di finanziamento assistiti dalla c.d. garanzia SACE, la limitazione (prevista dalle condizioni di rilascio della c.d. garanzia SACE), opera unicamente con riferimento all'esercizio in cui è stato erogato il finanziamento.

11.6.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'ultimo esercizio

L'Assemblea degli Azionisti di Expert, tenutasi in data 22 giugno 2024, non ha deliberato la distribuzione di dividendi e ha deliberato, nel contesto dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, di riportare a nuovo la perdita di esercizio (pari ad Euro 23.262.877).

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 689.245,58 ed è rappresentato da n. 68.924.558 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

12.1.1 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.2 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

Per completezza si segnala che:

- L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 giugno 2020 ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, il capitale sociale, per massimi Euro 32.000, corrispondenti ad un numero massimo di 3.200.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, con imputazione di Euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna nuova azione ad incremento del capitale sociale nominale, a servizio del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2020-2023" destinato ai dipendenti di Expert e delle sue società controllate, approvato dall'Assemblea ordinaria in pari data.
- L'Assemblea straordinaria in data 2 maggio 2022 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento e in via scindibile, per massimi nominali Euro 18.000 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, da eseguirsi anche in più tranches con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2024, e da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio del Piano di Stock Option 2020-2023 così come approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 2 maggio 2022. Il prezzo unitario di sottoscrizione delle nuove azioni emesse, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà definito successivamente alla data di attribuzione del diritto di opzione ai beneficiari del Piano di Stock Option 2020-2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione, in misura identica per ciascuno dei predetti beneficiari, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, in misura pari al maggiore tra (a) il prezzo registrato alla chiusura del primo giorno di mercato aperto antecedente la data della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale viene verificato per ciascuna tranche il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Stock Option 2020-2023 e deliberata l'effettiva assegnazione delle opzioni; e (b) il prezzo riveniente dalla media ponderata dei prezzi registrati dal titolo della Società nei 90 giorni precedenti la data della predetta delibera.
- In data 22 maggio 2024, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 30.000.000,00, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, comma 1 c.c., da liberarsi in danaro, stabilendo che termine ultimo per la sottoscrizione e la liberazione delle azioni Expert da emettersi in esecuzione del

- medesimo aumento di capitale il 31 dicembre 2024. Inoltre, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (a) fissare, nel rispetto dei termini stabiliti dall'Assemblea, la tempistica dell'offerta in opzione; (b) determinare il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price "TERP") delle azioni della Società emesse, calcolato secondo le metodologie correnti; (c) precisare, nel limite massimo deliberato dall'Assemblea, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale; (d) determinare ogni altro elemento necessario per dare attuazione all'aumento di capitale, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione altresì di collocare, entro il termine finale di sottoscrizione, l'eventuale inoptato risultante ad esito dell'offerta in opzione e dell'esecuzione degli impegni di sottoscrizione eventualmente assunti da uno o più azionisti e (e) porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione su Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- L'Assemblea in sede straordinaria in data 22 maggio 2024, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di cinque anni da tale data, per l'importo massimo di Euro 20.000.000,00 (venti milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi in denaro e/o mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: beni immobili, partecipazioni, strumenti finanziari in generale, contratti di leasing, aziende e/o rami d'azienda), con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del codice civile e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha, inoltre, deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, i destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni da emettere, l'eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione e liberazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e/o all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali warrant) sui mercati regolamentati e non regolamentari, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto,

necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2020-2023, si precisa che il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione delle opzioni assegnate con riferimento alla *quarta tranche* del medesimo entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea della Società. In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a detta verifica accertando la maturazione di complessive n. 148.000 opzioni. Le opzioni, che danno ciascuna il diritto di sottoscrivere un'Azione Expert, possono essere esercitate tra il 1° luglio 2024 e il 15 luglio 2024, tra il 16 settembre 2024 e il 1° ottobre 2024, tra il 15 novembre 2024 e il 29 novembre 2024. È al riguardo previsto che, previo pagamento del prezzo di esercizio, le Azioni siano messe a disposizione del Beneficiario entro 15 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun periodo di esercizio (ed in ogni caso successivamente all'Offerta e all'Offerta in Borsa).

Con riferimento al Piano di Stock Grant 2020-2023, si precisa che il Consiglio di Amministrazione deve procedere alla verifica dell'avveramento delle condizioni di maturazione dei "diritti" assegnati con riferimento alla *quarta tranche* del medesimo entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 da parte dell'Assemblea della Società. In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a detta verifica accertando la maturazione di complessivi n. 1.430.000 "diritti", che danno ciascuno il diritto di sottoscrivere un'Azione Expert. È al riguardo previsto che, previa ricezione della lettera di accettazione da parte del beneficiario entro l'8 luglio 2024, le Azioni corrispondenti ai "diritti" maturati siano messe a disposizione del beneficiario stesso entro i successivi 15 giorni di borsa aperta (ed in ogni caso successivamente all'Offerta e all'Offerta in Borsa).

Le Azioni sottoscritte o assegnate in virtù dei predetti piani dovranno essere mantenute – e non potranno pertanto essere trasferite (ciò nella più ampia accezione del termine) salvo consenso scritto della Società – per un periodo di *lock-up* di 90 (novanta) giorni dalla data in cui saranno trasferite nella disponibilità dei beneficiari.

CAPITOLO XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (c.d. Regolamento MAR) che sono pertinenti alla Data del Prospetto Informativo.

Le informazioni possono essere rinvenute sul sito internet dell'Emittente, sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Comunicati finanziari*" (www.expert.ai.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket-Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Eventi societari e operazioni straordinarie

- **19 giugno 2023** – Expert comunica di aver attribuito l'incarico di "Operatore Specialista" alla società Mit Sim S.p.A., effettivo a partire dal 3 luglio 2023.
- **23 giugno 2023** – Expert comunica la nuova composizione del capitale sociale, derivante dall'assegnazione a titolo gratuito di 761.920 azioni ordinarie, derivanti dalla terza tranche del Piano di Stock Grant 2020-2023.
- **5 luglio 2023** – Expert comunica: (i) la sottoscrizione di un accordo di investimento con i principali azionisti della propria Società e la società GUM S.p.A., in seguito alla cui sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di dare esecuzione alla delega ad esso conferita dall'Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2021, ai fini dell'aumento di capitale di Euro 3.843.744,52 riservato a GUM Group S.p.A.; (ii) di aver preso atto delle dimissioni della consigliera indipendente e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Cecilia Garattini, in seguito alla quale il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale amministratore il Dott. Dario Pardi, conferendogli l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- **7 luglio 2023** – Expert comunica la convocazione dell'assemblea degli azionisti, in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione per il giorno 24 luglio 2023 alle ore 14.30 e in seconda convocazione, per il giorno 25 luglio 2023 alle ore 11.30.
- **18 luglio 2023** – Expert comunica la nuova composizione del capitale sociale, derivante dalla sottoscrizione di n. 4.991.876 azioni ordinarie di nuova emissione e con esclusione del diritto di opzioni ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., emesse nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento e inscindibile di massimi 3.843.744,00 deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previa delega conferitagli in data 15 ottobre 2021 dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti ex art. 2443 c.c.
- **24 luglio 2023** – Expert comunica che l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, prevista in prima convocazione per la data odierna alle ore 14:30 è andata deserta non essendo stato raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione.
- **25 luglio 2023** – Expert comunica gli esiti della assemblea degli azionisti, riunitasi in seconda convocazione in composizione ordinaria e straordinaria, all'esito della quale: (i) ha confermato la nomina ad amministratore di Dario Pardi, attribuendogli l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) ha aumentato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando consigliere indipendente Marco di Teodoro; (iii) ha modificato lo statuto sociale, prevedendo *inter alia* la facoltà del consiglio di amministrazione di istituire un comitato esecutivo ex art. 2381 c.c. A valle della summenzionata assemblea, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito, deliberando la nomina di un comitato esecutivo in seno al Consiglio di Amministrazione.
- **12 dicembre 2023** - Expert comunica: (i) il calendario degli eventi societari del 2024; (ii) di aver ricevuto (a) le lettere di accettazione, relative alla seconda tranche del Piano di Incentivazione, per n. 687.000 diritti e (b) le lettere di accettazione, relative alla terza tranche del Piano di Incentivazione, per n. 761.920 diritti. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato un aumento di capitale a titolo

gratuito per Euro 7.847,2 mediante emissione di 784.720 azioni ordinarie di nuova emissione a servizio dello Stock Grant 2020-2023.

- **19 dicembre 2023** – Expert comunica, in relazione all’aumento a titolo gratuito del capitale sociale a seguito dell’assegnazione delle Stock Grant relativa al Piano di Incentivazione, che il Consiglio ha deliberato unicamente l’aumento a titolo gratuito del capitale sociale per Euro 228,00, mediante emissione di 22.800 azioni ordinarie di nuova emissione a servizio del Piano di Incentivazione.
- **10 gennaio 2024** – Expert comunica la nuova composizione del proprio capitale sociale derivante dall’assegnazione di n. 22.800 azioni ordinarie emesse a servizio del Piano di Incentivazione.
- **26 gennaio 2024** – Expert ha comunicato una variazione del proprio calendario finanziario relativo all’esercizio del 2024.
- **2 febbraio 2024** – Expert ha comunicato una variazione del proprio calendario finanziario relativo all’esercizio del 2024.
- **7 febbraio 2024** – Expert ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente riunitosi in data 7 febbraio 2024, si riunirà nuovamente in data 8 febbraio 2024 per proseguire con l’esame e l’approvazione delle linee guida strategiche del piano industriale di Gruppo 2024-2026.
- **10 aprile 2024** - Expert ha comunicato l’aggiornamento del calendario eventi societari 2024.
- **2 maggio 2024** - Expert ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, la convocazione dell’assemblea straordinaria della Società per il 21 maggio 2024, in prima convocazione, e per il 22 maggio 2024 in seconda convocazione per deliberare in relazione ai seguenti argomenti: (i) proposte di modifica degli artt. 12, 13, 18 e 20 dello statuto sociale; (ii) proposta di aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di Euro 30.000.000,00, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del codice civile; (iii) proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20.000.000,00, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più *tranches*, ai sensi dell’articolo 2443 del codice civile, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile.
- **2 maggio 2024** - Expert ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha inoltre (i) nominato quale Amministratore Delegato, in luogo del consigliere Walter Lloyd Mayo III, il Presidente Dario Pardi, deliberando il contestuale scioglimento del comitato esecutivo, e (ii) aggiornato il calendario degli eventi societari per l’esercizio 2024.
- **20 maggio 2024** - Expert ha comunicato che, in rappresentanza della Società, il Presidente e Amministratore Delegato Dario Pardi parteciperà giovedì 23 maggio 2024 alla “TP ICAP Midcap Conference 2024”, di Parigi.
- **21 maggio 2024** – Expert comunica che l’assemblea straordinaria degli azionisti, prevista in prima convocazione è andata deserta non essendo stato raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione.
- **22 maggio 2024** – Expert comunica che l’assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato: (i) la modifica degli artt. 12, 13, 18 e 20 dello statuto sociale; (ii) l’aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti per un importo massimo pari a Euro 30 milioni; (iii) l’attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20 milioni.
- **28 maggio 2024** – Expert comunica che, con riferimento all’aumento di capitale in opzione deliberato dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti il 22 maggio 2024 per un importo fino ad un massimo di Euro 30 milioni, GUM Group S.p.A. ha assunto irrevocabilmente l’impegno a (i) sottoscrivere l’intera quota di propria spettanza ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del codice civile, nell’ambito della futura

offerta in opzione (l'“Offerta”) nonché a (ii) sottoscrivere, al medesimo prezzo di sottoscrizione di cui all'Offerta (il “Prezzo di Offerta”), le eventuali azioni inoprate a seguito dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati entro il termine del periodo di opzione (l'“Offerta in Borsa”), per un importo complessivamente pari a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00), comprensivo anche dell'importo per la sottoscrizione delle azioni in opzione.

- **30 maggio 2024** – Expert comunica che, con riferimento all'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 22 maggio 2024 per un importo fino ad un massimo di Euro 30 milioni, di aver ricevuto dal socio Sofia Holding S.r.l., titolare di n. 2.800.000 azioni della Società pari a circa il 4% del capitale sociale, una comunicazione con la quale Sofia Holding S.r.l. ha assunto l'impegno a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, nell'ambito della futura offerta in opzione per un importo massimo di circa Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00).
- **18 giugno 2024** – Expert comunica che, con riferimento all'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 22 maggio 2024 per un importo fino ad un massimo di Euro 30 milioni, di aver ricevuto dal socio Ergo S.r.l., titolare di n. 5.605.830 azioni della Società pari a circa il 8,13% del capitale sociale, una comunicazione con la quale Ergo S.r.l. ha assunto irrevocabilmente l'impegno a sottoscrivere una porzione della quota di propria spettanza ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, nell'ambito della futura offerta in opzione per un importo di Euro 900.000,00 (novecentomila/00).

Si precisa che gli Impegni di Sottoscrizione di cui ai comunicati del 28 maggio 2024, 30 maggio 2024 e 18 giugno 2024 (i) non sono assistiti da alcuna garanzia e non prevedono alcun termine di scadenza ai fini dell'esercizio, ed (ii) erano subordinati alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna azione di nuova emissione.

- **24 giugno 2024** – Expert comunica che il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dario Pardi Amministratore Delegato, Marco Varone Vice-Presidente, ha individuato i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha costituito il Comitato Parti Correlate, ha verificato con esito positivo l'indipendenza degli amministratori ed ha definito i criteri quantitativi e qualitativi di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza degli amministratori.
- **28 giugno 2024** – Expert comunica i termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, nonché il calendario dell'Offerta.

Comunicati stampa finanziari

- **11 luglio 2023** – Expert comunica di aver ricevuto comunicazione, da parte del socio GUM S.p.A., che la stessa è salita al di sopra della soglia rilevante del 5% del capitale sociale con diritto di voto della società.
- **28 settembre 2023** – Expert comunica al mercato i risultati consolidati economico-finanziari relativi al primo semestre 2023.
- **8 febbraio 2024** – Expert ha comunicato che (i) il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale di Gruppo 2024-2026 ed (ii) ha elaborato i ricavi preliminari consolidati al 31 dicembre 2023, non sottoposti a revisione legale.
- **22 marzo 2024** - Expert ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione (i) ha esaminato i risultati preliminari consolidati 2023 e (ii) ha approvato alcune variazioni del calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2024.
- **24 aprile 2024** - Expert ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto secondo i principi contabili internazionali.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI CONTRATTI

Di seguito è riportata una breve sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, conclusi dall'Emittente o da un componente del Gruppo, nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'Emittente precisa di non essere a conoscenza di ulteriori contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati alla Data del Prospetto Informativo, contenenti disposizioni in base alle quali la Società o un membro del Gruppo abbia un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

14.1 Prestito Obbligazionario 2015 - 2025

In data 31 luglio 2015, Expert ha emesso un prestito obbligazionario non garantito, non convertibile, non quotato e non subordinato, per un importo di Euro 5.000.000,00, con scadenza alla data del 31 luglio 2025, costituito da n. 50 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuno (il "**Prestito Obbligazionario 2015-2025**"), interamente sottoscritto da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. ("**Finint**"), per conto del Fondo Strategico del Trentino Alto-Adige. In data 25 luglio 2023, l'Emittente e Finint hanno sottoscritto un accordo modificativo del Prestito Obbligazionario 2015-2025, ai sensi del quale la data di rimborso finale delle obbligazioni (inizialmente prevista per il 31 dicembre 2024) è stata prorogata al 31 luglio 2025. Alla Data del Prospetto Informativo, Finint ha accettato di prorogare la scadenza al 31 dicembre 2025, fermo restando che tale accettazione è tra l'altro condizionata alla circostanza che l'Aumento di Capitale sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2024 per almeno euro 15 milioni.

Il Prestito Obbligazionario 2015-2025 è fruttifero di interessi, in misura fissa pari al 4% annuo lordo, da corrispondersi a ciascun periodo di interesse semestrale.

Il Prestito Obbligazionario 2015-2025 prevede un rimborso in n. 11 rate semestrali.

Il Prestito Obbligazionario 2015-2025 non è oggetto di assegnazione di un *rating*.

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario 2015-2025, l'Emittente si è impegnata nei confronti degli obbligazionisti, tra l'altro, a:

- (A) non concedere pegni, ipoteche, oneri o vincoli di natura reale o privilegi a garanzia degli obblighi dell'Emittente stessa e/o di terzi nonché rilasciare fidejussioni a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale) (i "**Vincoli**"), fatto salvo per: (i) i Vincoli preesistenti alla data di sottoscrizione del Prestito Obbligazionario 2015-2025; (ii) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto; (iii) i Vincoli, costituiti a garanzia del rimborso dei finanziamenti concessi per l'acquisto di beni da parte dell'Emittente, sugli stessi beni per l'acquisto dei quali è stato concesso il finanziamento e/o sugli ulteriori beni dell'Emittente, purché il valore di mercato dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquistati; (iv) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; (v) i Vincoli approvati dagli obbligazionisti;
- (B) non cessare né ridurre significativamente lo svolgimento delle attività previste dall'oggetto sociale e ad astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, quelle previste nell'oggetto sociale;
- (C) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale senza il previo consenso scritto degli obbligazionisti salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla data di emissione del prestito;

- (D) non procedere senza il consenso scritto degli obbligazionisti, alla costituzione di patrimoni separati, né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti e 2447-*decies* del Codice Civile;
- (E) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario 2015-2025 mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (F) fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione delle obbligazioni siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti nel business principale dell'Emittente e/o nelle attività ordinarie delle società partecipate dall'Emittente stessa (ad eccezione di quelli aventi natura speculativa) ed al finanziamento del circolante e a non consentire l'utilizzo di tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente e/o di una o più società partecipate dall'Emittente;
- (G) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario per un importo complessivamente superiore ad Euro 300.000,00 (trecentomila) (c.d. cross default);
- (H) comunicare prontamente il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un evento pregiudizievole significativo, definito, nell'ambito del regolamento del Prestito Obbligazionario 2015 -2025, come evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità stessa dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario 2015-2025;
- (I) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (J) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla data di emissione delle obbligazioni sottostanti il Prestito Obbligazionario 2015-2025 e fino al rimborso integrale delle stesse;
- (K) aggiornare semestralmente e comunicare agli obbligazionisti entro il 30 settembre di ciascun anno, i dati relativi alla situazione contabile semestrale dell'Emittente;
- (L) comunicare prontamente agli obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. informativa *price sensitive*);
- (M) rispettare il seguente *covenant* finanziario a ciascuna data di calcolo o a ciascuna data di calcolo post violazione (qualora il *covenant* finanziario non fosse stato rispettato alla precedente data di calcolo): indebitamento finanziario netto / patrimonio netto inferiore o uguale a 1,5x;
- (N) comunicare prontamente agli obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un evento pregiudizievole come definito nell'ambito del regolamento del Prestito Obbligazionario 2015-2025;
- (O) comunicare prontamente agli obbligazionisti il rating pubblico attribuito all'Emittente e/o alle Obbligazioni (ove tale rating sia disponibile) e le relative modifiche;

(P) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle proprie attività così come le stesse vengono condotte alla data di emissione del prestito, in ogni caso provvedendo a comunicare agli obbligazionisti ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni - a titolo esemplificativo - anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze.

Il Prestito Obbligazionario 2015-2025 prevede ipotesi di rimborso anticipato tipiche per operazioni simili, al verificarsi delle quali l'Emittente dovrà rimborsare anticipatamente il prestito; in particolare, il prestito diventerà immediatamente esigibile qualora:

- si verifichi il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alle relative scadenze, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni;
- si verifichi un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2015-2025 divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- si verifichi la distribuzione, per ciascun anno fino alla scadenza del Prestito Obbligazionario 2015-2025, di dividendi, utili o riserve, senza previo consenso scritto degli obbligazionisti, per un ammontare eccedente l'utile realizzato e distribuibile in ciascuno degli esercizi;
- al 31 dicembre di ciascun anno, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto sia superiore a 1,5x e tale parametro non sia ripristinato entro il 30 giugno del medesimo anno; e
- il passaggio in giudicato di una sentenza di condanna di uno o più amministratori dell'Emittente per reati di corruzioni e/o riciclaggio.

Al verificarsi di uno (o più) degli eventi sopra riportati, l'assemblea degli obbligazionisti avrà la facoltà di deliberare l'invio all'Emittente della richiesta di rimborso anticipato. A seguito dell'invio della richiesta di rimborso anticipato, l'Emittente dovrà rimborsare ogni importo per capitale ed interessi maturati alla data di rimborso.

Le obbligazioni emesse ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015-2025 non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente o da terzi.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni assunti dall'Emittente nei confronti dell'obbligazionista ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015-2025 sono stati integralmente adempiuti.

Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il *covenant* finanziario previsto dal Prestito Obbligazionario 2015-2025 non risulta rispettato con riferimento alla data di calcolo del 31 dicembre 2023. Il rapporto indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta pari a 1,78 e, quindi, leggermente oltre la soglia imposta ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015-2025. Allo scopo di non incorrere in una violazione degli impegni assunti ai sensi del Prestito Obbligazionario 2015-2025, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha già richiesto a Finint la sospensione della rilevazione del *covenant* finanziario fino al 31 dicembre 2024 e tale richiesta è stata accettata da parte di Finint, fermo restando che tale accettazione è tra l'altro condizionata alla circostanza che l'Aumento di Capitale sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2024 per almeno euro 15 milioni.

14.2 Prestito Obbligazionario 2019 – 2027

In data 2 agosto 2019 Expert ha emesso un prestito obbligazionario non garantito, non convertibile, non quotato e non subordinato, per un importo di Euro 5.000.000,00, con scadenza alla data del 2 agosto 2027, costituito da n. 50 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario 2019 - 2027**"), interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**").

In data 24 aprile 2023, l'Emittente ed Unicredit hanno sottoscritto un accordo modificativo del Prestito Obbligazionario 2019-2027, ai sensi del quale la data di rimborso finale delle obbligazioni (inizialmente prevista per il 2 agosto 2026) è stata prorogata alla data del 2 agosto 2027.

Il tasso di interesse applicabile al Prestito Obbligazionario 2019 – 2027, per ciascun periodo di interessi trimestrale, è pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di 225 *basis points* per anno. Il Prestito Obbligazionario 2019-2027 prevede una clausola c.d. *zero floor*, ai sensi della quale, nel caso in cui l'Euribor a 3 mesi risultasse inferiore a zero, il tasso di interesse sarà pari al maggiore tra: (i) Euribor a 3 mesi, maggiorato di 225 *basis points* per anno; e (ii) zero.

Il Prestito Obbligazionario 2019–2027 è di tipo *amortising*, con rimborso in 20 rate trimestrali a capitale costante.

Il Prestito Obbligazionario 2019 – 2027 non è oggetto di assegnazione di un *rating*.

Ai sensi del Prestito Obbligazionario 2019-2027, l'Emittente si è impegnata, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario 2019-2027, a non costituire e a non mantenere in essere, e a fare in modo che nessuna delle società direttamente o indirettamente da essa controllate, secondo la nozione di controllo di cui all'art. 2359 co. 1, nn. 1 e 2 del Codice Civile (ciascuna di esse, una "**Controllata**") costituisca o mantenga in essere, alcun diritto reale di garanzia, vincolo, gravame, diritto di terzi o privilegio su qualunque bene, attività, provento o attivo patrimoniale, presente o futuro, o qualsiasi atto o negozio o insieme di atti o negozi aventi la finalità o l'effetto di costituire un bene, attività, provento o attivo patrimoniale, presente o futuro in garanzia a favore di terzi (ciascuno di essi, un "**Vincolo**"), fatta eccezione per i Vincoli consentiti a garanzia di qualsiasi indebitamento finanziario proprio e/o di soggetti terzi, salvo il caso in cui, contestualmente alla costituzione di tale Vincolo, l'Emittente o, a seconda dei casi, la Controllata: (a) faccia in modo che il medesimo Vincolo sia contestualmente costituito anche a garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario 2019–2027 o (b) costituisca ulteriori garanzie personali o reali o rilasci idonei impegni di indennizzo ovvero adotti diversi strumenti a tutela dei portatori delle Obbligazioni 2019–2027, purché tali garanzie, impegni o strumenti di tutela alternativi al Vincolo siano previamente approvati dall'assemblea dei portatori delle obbligazioni.

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario 2019–2027, l'Emittente si è impegnata, tra le altre cose, a:

- (i) far sì che al 31 dicembre di ciascun anno, il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia inferiore o uguale a 1,5x sulla base dei dati contenuti nel bilancio annuale consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio sociale chiuso alla data di valutazione di riferimento sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo tenuto dal MEF (il "**Parametro Finanziario**");
- (ii) non assumere, e fare in modo che nessuna Controllata assuma, successivamente alla data di emissione delle obbligazioni, nuovo indebitamento finanziario a medio lungo termine (intendendosi per tale l'indebitamento finanziario con scadenza superiore a 18 (diciotto) mesi) sotto qualsiasi forma se non nel rispetto del Parametro Finanziario, restando peraltro inteso che la verifica di tale Parametro Finanziario dovrà essere effettuata anche su base *pro-forma*, al fine di riflettere nel calcolo l'impatto dell'insorgere di tale ulteriore indebitamento finanziario;
- (iii) senza pregiudizio per il rispetto del Parametro Finanziario, da verificare anche su base *pro-forma* al fine di riflettere nel calcolo la prospettata emissione, non effettuare emissioni di obbligazioni, titoli di debito o analoghi strumenti finanziari di debito con scadenza antecedente alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario 2019-2027 per un ammontare nominale superiore a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola emissione, fatta eccezione per le emissioni di obbligazioni, titoli di debito o analoghi strumenti finanziari di debito per un ammontare nominale inferiore o uguale a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola emissione, di durata minima complessiva di 5 (cinque) anni e con almeno 2 (due) anni di preammortamento;
- (iv) non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diversa da, o comunque non collegata con, il *core business* dell'Emittente;
- (v) non effettuare, e fare in modo che nessuna Controllata effettui, operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge e, in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale in misura almeno pari a quella esistente alla data di emissione;

- (vi) senza pregiudizio per il rispetto del Parametro Finanziario, da verificare anche su base *pro-forma* al fine di riflettere nel calcolo la prospettata distribuzione, non distribuire utili per un importo che ecceda l'utile netto d'esercizio dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio annuale civilistico dell'Emittente approvato dai competenti organi sociali e sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo tenuto dal MEF, fermo restando che l'Emittente non potrà, in alcun caso, effettuare alcuna distribuzione di utili qualora si sia verificato e sia ancora in essere un Evento Rilevante (come definito dal regolamento del Prestito Obbligazionario 2019-2027) e/o Evento Put (come definito dal regolamento del Prestito Obbligazionario 2019-2027), e (b) non distribuire riserve;
- (vii) non procedere, e a fare in modo che nessuna Controllata proceda, alla costituzione di patrimoni separati ex art. 2447-*bis* Codice Civile. né alla richiesta di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2441-*decies* Codice Civile;

Il Prestito Obbligazionario 2019-2027 prevede la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le obbligazioni, corrispondendo in favore di Unicredit un prezzo pari:

- al 101% (cento uno per cento) del valore nominale unitario residuo delle obbligazioni alla data del rimborso, sommato agli interessi maturati sino a tale data e non corrisposti, nel caso in cui il rimborso avvenga tra il giorno successivo la scadenza del primo anno dalla data di emissione e il giorno che cade alla data del quarto anniversario della data di emissione (“**Primo Periodo Call**”);
- al 100% (cento per cento) del valore nominale unitario residuo delle obbligazioni alla data del rimborso, sommato agli interessi maturati sino a tale data e non corrisposti, nel caso in cui il rimborso avvenga tra il giorno successivo la scadenza del Primo Periodo Call e la data di scadenza.

Ai sensi del Prestito Obbligazionario 2019-2027, al verificarsi di uno dei seguenti eventi, Unicredit avrà la facoltà di chiedere il rimborso anticipato integrale delle obbligazioni:

- (i) inadempimento da parte dell'Emittente al pagamento del capitale o degli interessi dovuti in relazione alle obbligazioni (se l'inadempimento si protrae per un periodo di 7 (sette) giorni nel caso del capitale o di 15 (quindici) giorni nel caso degli interessi);
- (ii) mancato adempimento o osservanza di qualsiasi altro obbligo o impegno ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2019–2027;
- (iii) l'emissione di un ordine da parte di un tribunale competente o la messa in liquidazione o lo scioglimento dell'Emittente o di una delle sue Controllate;
- (iv) la Società o una delle sue Controllate cessi di svolgere la totalità o una parte sostanziale del proprio *core business*;
- (v) l'avvio di qualsiasi procedimento nei confronti dell'Emittente o una delle sue Controllate ai sensi di qualsiasi legge applicabile in materia di liquidazione, insolvenza, concordato, riorganizzazione o la presentazione di una domanda (o il deposito di documenti presso un tribunale) per la nomina di un curatore amministrativo o amministratore, liquidatore o altro funzionario simile, o la nomina di un curatore amministrativo o amministratore, liquidatore o altro funzionario simile, in relazione alla Società o una delle sue Controllate;
- (vi) la Società o una delle sue Controllate divenga parte di procedimenti giudiziari ai sensi di qualsiasi legge applicabile in materia di liquidazione, insolvenza, riorganizzazione o altre leggi simili o effettui un trasferimento o una cessione a beneficio di, o stipuli un accordo con, i propri creditori (qualsiasi categoria di creditori) o venga convocata un'Assemblea per approvare una proposta di accordo o concordato con i propri creditori (qualsiasi categoria dei suoi creditori);
- (vii) il mancato pagamento di qualsiasi importo relativo all'indebitamento finanziario dell'Emittente alla scadenza contrattualmente prevista (trascorso l'eventuale periodo di grazia), nonché la decadenza dal beneficio del termine o una richiesta di rimborso anticipato da parte dei relativi finanziatori;

(viii) qualsiasi impegno relativo alla concessione di indebitamento finanziario in favore dell'Emittente o di qualsiasi Controllata sia cancellato o sospeso in conseguenza di un inadempimento (in qualunque modo qualificato) dell'Emittente o di altro evento di *default* (in qualunque modo qualificato ai sensi della relativa documentazione), purché, con riferimento all'indebitamento finanziario assunto dall'Emittente (diverso da quello derivante dal Prestito Obbligazionario 2019-2027), l'importo delle obbligazioni di pagamento o dei commitment con riferimento ai quali si sia verificato uno o più degli eventi di cui ai precedenti punti sia di ammontare, individualmente o complessivamente considerato, pari o superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni assunti dall'Emittente nei confronti dell'obbligazionista ai sensi del Prestito Obbligazionario 2019-2027 sono stati integralmente adempiuti.

Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il Parametro Finanziario previsto dal Prestito Obbligazionario 2019-2027 non risulta rispettato con riferimento alla data di calcolo del 31 dicembre 2023. Il rapporto indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta pari a 1,78 e, quindi, leggermente oltre la soglia imposta ai sensi del Prestito Obbligazionario 2019-2027. Allo scopo di non incorrere in una violazione degli impegni assunti ai sensi del Prestito Obbligazionario 2019-2027, l'Emittente ha già richiesto a Unicredit la sospensione della rilevazione del Parametro Finanziario fino al 31 dicembre 2024. La richiesta della Società è in fase di valutazione e autorizzazione da parte di Unicredit; l'approvazione della richiesta formulata dall'Emittente sanerebbe la violazione.

14.3 Contratto di finanziamento ICCREA

In data 27 luglio 2018 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con ICCREA Banca Impresa S.p.A., in qualità di finanziatore ("**ICCREA**") per un importo complessivo di Euro 1.800.000,00 ed avente scadenza in data 31 dicembre 2024 (il "**Contratto di Finanziamento Iccrea**").

In data 20 giugno 2023 l'Emittente ed ICCREA hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Finanziamento Iccrea, ai sensi del quale la data di scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'importo residuo del Contratto di Finanziamento Iccrea è pari ad Euro 645.437,00.

Il tasso di interesse applicabile al finanziamento per ciascun periodo di interessi trimestrale è pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di 150 *basis points* per anno.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea, il finanziatore ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto al verificarsi, *inter alia*, di:

- ipotesi c.d. di *cross default*, intendendosi per tali: (i) la mancata esecuzione integrale e puntuale da parte dell'Emittente di qualsiasi obbligazione di natura creditizia e finanziaria assunta con altri istituti di credito o enti finanziari, e (ii) la ricezione da parte dell'Emittente di una richiesta di rimborso anticipato in relazione ad un debito finanziario in conseguenza di un inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto;
- violazione degli obblighi di comunicazione previsti dal Contratto di Finanziamento Iccrea, tra cui quello di notificare immediatamente al finanziatore ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso tale da modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria rispetto all'ultimo bilancio approvato;
- violazione del divieto di concedere garanzie reali sui propri beni o crediti, presenti o futuri, in relazione a finanziamenti effettuati da banche o altri istituti finanziari, senza il previo consenso del finanziatore (c.d. *negative pledge*);
- violazione del divieto di cedere ai creditori i propri beni, in tutto o in parte;

- verificarsi di eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa dell’Emittente, tali da compromettere la sua capacità di adempiere a qualsiasi obbligazione prevista dal contratto.

Al verificarsi dei predetti eventi, ove Expert non vi ponga rimedio entro il termine di 15 giorni, ICCREA avrà facoltà di risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea ed Expert sarà tenuto a rimborsare l’intero importo erogato e non ancora rimborsato, nonché i relativi interessi moratori, da calcolarsi fino al giorno dell’effettivo pagamento, oltre a tutte le spese sostenute.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni assunti dall’Emittente nei confronti di ICCREA ai sensi del Contratto di Finanziamento Iccrea sono stati integralmente adempiuti e non sussistono circostanze per cui ICCREA possa legittimamente risolvere il Contratto di Finanziamento Iccrea e chiedere all’Emittente il rimborso anticipato del relativo finanziamento.

14.4 Contratti di finanziamento San Felice

In data 14 giugno 2019 ed in data 19 giugno 2020 la Società ha sottoscritto due contratti di finanziamento con San Felice 1893 Banca Popolare Società Cooperativa per azioni, in qualità di finanziatore (“**San Felice 1893**”) per un importo pari rispettivamente a Euro 1.200.000,00 (“**Primo Finanziamento San Felice**”) e a Euro 1.500.000,00 (“**Secondo Finanziamento San Felice**”).

A. Primo Finanziamento San Felice

In data 28 giugno 2023 l’Emittente e San Felice 1893 hanno sottoscritto un accordo modificativo del Primo Finanziamento San Felice, ai sensi del quale San Felice 1893 ha concesso una moratoria di 6 mesi sul capitale residuo a valere sul Primo Finanziamento San Felice, mantenendo invariata la data di scadenza, prevista per il 14 settembre 2025. Alla Data del Prospetto Informativo, San Felice ha accettato la richiesta della Società di proroga della scadenza al 14 settembre 2028, fermo restando che tale accettazione è condizionata all’estensione della garanzia da parte del garante Mediocredito Centrale.

Il Primo Finanziamento San Felice è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata Fondo di Garanzia per le PMI fino a un importo massimo di Euro 600.000,00, pari al 50% dell’importo del Primo Finanziamento San Felice.

Il tasso di interesse applicabile al Primo Finanziamento San Felice per ciascun periodo di interesse è pari al 2% fisso annuo.

Ai sensi del Primo Finanziamento San Felice, l’Emittente dovrà comunicare a San Felice 1893 ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso tale da modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria rispetto all’ultimo bilancio approvato. In caso di violazione del menzionato obbligo, San Felice 1893 avrà la facoltà di risolvere il Primo Finanziamento San Felice ed esigere la restituzione immediata ed integrale del capitale non ancora rimborsato, nonché i relativi interessi e spese accessorie.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui San Felice 1893 possa legittimamente risolvere il contratto di finanziamento e chiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Primo Finanziamento San Felice.

B. Secondo Finanziamento San Felice

In data 28 giugno 2023 l’Emittente e San Felice 1893 hanno sottoscritto un accordo modificativo del Secondo Finanziamento San Felice, ai sensi del quale San Felice 1893 ha concesso una moratoria sul capitale residuo a valere sul Secondo Finanziamento San Felice, mantenendo invariata la data di scadenza, prevista per il 19 giugno 2026. Alla Data del Prospetto Informativo, San Felice ha accettato la richiesta della Società di proroga della scadenza al 19 giugno 2029, fermo restando che tale accettazione è condizionata all’estensione della garanzia da parte del garante Mediocredito Centrale.

Il Secondo Finanziamento San Felice è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Medio Credito Centrale S.p.A. fino a un importo massimo di Euro 1.350.000,00 pari al 90% dell’importo del Secondo Finanziamento San Felice.

Il tasso di interesse applicabile al Secondo Finanziamento San Felice per ciascun periodo di interesse trimestrale è pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 180 *basis points*.

Ai sensi del Secondo Finanziamento San Felice, l'Emittente dovrà comunicare a San Felice 1893 ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso tale da modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria rispetto all'ultimo bilancio approvato. In caso di violazione del menzionato obbligo, San Felice 1893 avrà la facoltà di risolvere il Secondo Finanziamento San Felice ed esigere la restituzione immediata ed integrale del capitale non ancora rimborsato, nonché i relativi interessi e spese accessorie.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui San Felice 1893 possa legittimamente risolvere il contratto di finanziamento e chiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Secondo Finanziamento San Felice.

14.5 Contratto di finanziamento BPER

In data 24 giugno 2019 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BPER Banca S.p.A., in qualità di finanziatore ("**BPER**") per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00 ed avente scadenza in data 24 ottobre 2024 (il "**Contratto di Finanziamento BPER**").

In data 16 marzo 2023 l'Emittente e BPER hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Finanziamento BPER, ai sensi del quale la data di scadenza è stata prorogata al 24 ottobre 2025.

Il finanziamento di cui al Contratto di Finanziamento BPER è assistito dalla garanzia prestata dal Fondo Europeo per gli Investimenti ("**FEI**") per il 50% del totale dell'importo finanziato da BPER. Tale garanzia è stata rilasciata in forza del contratto di garanzia InnovinFin SME Guarantee Facility ("**Finanziamento Innovifin**"), sottoscritto tra BPER e il FEI allo scopo di incentivare le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

L'Emittente, nell'ambito del Contratto di Finanziamento BPER e delle finalità del Finanziamento Innovifin, dovrà: (i) investire la somma finanziata nella produzione, nello sviluppo o nell'implementazione di prodotti, processi e/o servizi o nelle modalità di produzione o di consegna o in innovazioni organizzative o di processo compresi modelli di business che siano innovativi, ai sensi di quanto previsto nelle Comunicazioni della Commissione C (2014) 3282 del 21 maggio 2014 sulla Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca sviluppo e innovazione; (ii) spendere almeno l'80% dell'importo finanziato per le attività di cui al precedente punto (i).

Il tasso di interesse applicabile al finanziamento per ciascun periodo di interesse trimestrale è pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 120 *basis points* per anno.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPER, la Società è tenuta (i) a comunicare a BPER ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei suoi eventuali garanti, così come individuata al momento dell'affidamento del finanziamento; (ii) a richiedere il parere favorevole di BPER prima di apportare modifiche statutarie e/o all'atto costitutivo; (iii) a richiedere il parere favorevole di BPER in merito a operazioni societarie straordinarie quali, ad esempio, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d'azienda, scissioni, trasformazioni, conferimenti, nonché operazioni sul proprio capitale sociale.

In caso di violazione dei menzionati obblighi, BPER avrà la facoltà di risolvere il Contratto di Finanziamento BPER ed esigere la restituzione dell'intero credito per interessi, inclusi gli interessi di mora, accessori, spese e capitale.

L'Emittente ha altresì sottoscritto con BPER S.p.A. un contratto derivato per la copertura del tasso di interesse dal rischio di fluttuazione.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui BPER possa legittimamente risolvere il contratto di finanziamento e chiedere all'Emittente il rimborso anticipato del relativo finanziamento e che l'Emittente ha ottenuto il parere favorevole di BPER in merito all'Aumento di Capitale.

14.6 Contratti di finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'Emittente ha sottoscritto tre finanziamenti con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP"), rispettivamente, in data 25 settembre 2020 un finanziamento di importo pari a Euro 500.000,00 ("**Primo Finanziamento ISP**") con scadenza in data 25 settembre 2026 e un finanziamento pari a Euro 2.500.000,00 ("**Secondo Finanziamento ISP**") con scadenza in data 30 giugno 2026, mentre in data 22 febbraio 2022 un finanziamento pari a Euro 5.000.000,00 ("**Terzo Finanziamento ISP**"), con scadenza in data 31 dicembre 2027 (congiuntamente, i "**Finanziamenti ISP**"). I Finanziamenti ISP sono stati sottoscritti al fine di consentire all'Emittente di finanziare i propri programmi di ricerca e sviluppo, quale ad esempio il progetto di investimento relativo alla piattaforma tecnologica – di proprietà dell'Emittente – denominata "Cogito", software informativo per la text analytics e il cognitive computing che legge, comprende e risponde come un cervello umano ed ha quale scopo finale il miglioramento della capacità di comprensione delle lingue spagnolo, francese, tedesco, olandese e cinese da parte di Cogito, in modo tale che le conoscenze della piattaforma possano essere maggiormente implementante con l'abbattimento delle barriere linguistiche, dalle quali dipende una parte, seppur limitata, molto importante della conoscenza di Cogito. Alla Data del Prospetto Informativo, ISP ha accettato di prorogare la scadenza del Primo Finanziamento ISP al 25 settembre 2028, del secondo Finanziamento ISP al 30 giugno 2028, del Terzo Finanziamento ISP al 31 dicembre 2029, fermo restando che tale accettazione è tra l'altro condizionata alla circostanza che l'Aumento di Capitale sia stato sottoscritto entro il 31 dicembre 2024 per almeno euro 15 milioni.

A. Primo Finanziamento ISP

Il Primo Finanziamento ISP è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI sul 90% dell'importo finanziato.

Il tasso di interesse applicabile al Primo Finanziamento ISP per ciascun periodo di interessi trimestrale è pari a Euribor 3 mesi, maggiorato di 120 *basis points* per anno.

Ai sensi del Primo Finanziamento ISP, l'Emittente dovrà comunicare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, o possa comunque pregiudicare la capacità operativa. In caso di violazione del menzionato obbligo, il finanziatore ha facoltà di risolvere i contratti, con conseguente obbligo per l'Emittente di versare un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura pari allo 0,5%.

ISP ha altresì la facoltà di recedere dal Primo Finanziamento ISP nel caso in cui si verificano le seguenti circostanze: (i) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, nonché (ii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (c.d. *cross default*); (iii) l'Emittente compia operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda senza il preventivo consenso di ISP. Al verificarsi di uno dei sopramenzionati eventi, l'Emittente è tenuto a rimborsare l'intero finanziamento.

L'Emittente dovrà altresì chiedere il consenso di ISP prima di compiere operazioni straordinarie, quali ad esempio fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda.

L'Emittente ha sottoscritto con ISP un contratto derivato per la copertura del tasso di interesse dal rischio di fluttuazione.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui ISP possa legittimamente recedere dal contratto di finanziamento e chiedere il rimborso anticipato del Primo Finanziamento ISP.

B. Secondo Finanziamento ISP

Il Secondo Finanziamento ISP è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da SACE sul 90% dell'importo finanziato.

Il tasso di interesse applicabile al Secondo Finanziamento ISP per ciascun periodo di interessi trimestrale è pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 110 *basis points* per anno.

Ai sensi del Secondo Finanziamento ISP, l'Emittente dovrà comunicare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, o possa comunque pregiudicare la capacità operativa. In caso di violazione del menzionato obbligo, il finanziatore ha facoltà di risolvere i contratti, con conseguente obbligo per l'Emittente di versare un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura pari allo 0,5%.

ISP ha altresì la facoltà di recedere dal Secondo Finanziamento ISP nel caso in cui si verificano le seguenti circostanze: (i) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, nonché (ii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (c.d. *cross default*); (iii) l'Emittente compia operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda senza il preventivo consenso di ISP. Al verificarsi di uno dei sopramenzionati eventi, l'Emittente è tenuto a rimborsare l'intero finanziamento.

L'Emittente ha sottoscritto con ISP un contratto derivato per la copertura del tasso di interesse dal rischio di fluttuazione.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui ISP possa legittimamente recedere dal contratto di finanziamento e chiedere il rimborso anticipato del Secondo Finanziamento ISP.

C. Terzo Finanziamento ISP

Il Terzo Finanziamento ISP è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da SACE sul 90% dell'importo finanziato.

Il tasso di interesse applicabile al Terzo Finanziamento ISP per ciascun periodo di interesse trimestrale è pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 100 *basis points* per anno.

Ai sensi del Terzo Finanziamento ISP, l'Emittente dovrà comunicare immediatamente al finanziatore ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, o possa comunque pregiudicare la capacità operativa. In caso di violazione del menzionato obbligo, ISP ha facoltà di risolvere il contratto, con conseguente obbligo per l'Emittente di versare un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura pari allo 0,25%.

L'Emittente dovrà altresì chiedere il consenso di ISP prima di compiere operazioni straordinarie, quali ad esempio fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda.

ISP ha facoltà di recedere dal Terzo Finanziamento ISP a seguito dell'inadempimento degli obblighi previsti dal Terzo Finanziamento ISP, tra cui il rispetto di almeno uno dei parametri finanziari prefissati (covenant), come di seguito definiti. In particolare, fino alla completa estinzione di tutte le ragioni di credito vantate da ISP in relazione al Terzo Finanziamento ISP (i) il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il margine operativo lordo dovrà essere minore o uguale a 4 e (ii) il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, dovrà essere minore o uguale a 1,5.

ISP ha altresì la facoltà di recedere dal Terzo Finanziamento ISP nel caso in cui si verificano le seguenti circostanze: (i) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, nonché (ii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (c.d. *cross default*); (iii) l'Emittente compia operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda senza il preventivo consenso di ISP. Al verificarsi di uno

dei sopramenzionati eventi, l'Emittente è tenuto a rimborsare l'intero finanziamento. Al verificarsi di uno dei sopramenzionati eventi, la Società è tenuta a rimborsare l'intero finanziamento.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, gli impegni assunti dall'Emittente nei confronti di ISP ai sensi del Terzo Finanziamento ISP sono stati integralmente adempiuti.

Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, entrambi i parametri finanziari previsto ai sensi del Terzo Finanziamento ISP non risultano rispettati con riferimento alla data di calcolo del 31 dicembre 2023. Infatti: il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto risulta pari a 1,78 e, quindi, leggermente oltre la soglia imposta ai sensi del Terzo Finanziamento ISP, mentre il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo risulta pari a 92,54. Allo scopo di non incorrere in una violazione degli impegni assunti ai sensi del Terzo Finanziamento ISP, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha già richiesto a ISP la sospensione della rilevazione dei parametri finanziari fino al 31 dicembre 2024 e tale richiesta è stata accettata da parte di ISP.

14.7 Contratto di finanziamento Unicredit

In data 15 luglio 2020 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A., in qualità di finanziatore ("**Unicredit**") per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 ed avente scadenza in data 31 luglio 2026 (il "**Contratto di Finanziamento Unicredit**").

In data 11 maggio 2023, l'Emittente e Unicredit hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Finanziamento Unicredit, ai sensi del quale la data di scadenza del finanziamento è stata prorogata al 31 luglio 2027.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata Fondo di Garanzia per le PMI (il "**Fondo**") per un importo pari all'90% dell'importo finanziato.

Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 135 *basis points* per anno.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit, Unicredit avrà facoltà di esigere l'immediato rimborso del finanziamento in caso di:

- violazione degli obblighi di comunicazione attinenti alle seguenti situazioni: (i) il verificarsi di qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica, nonché sull'integrità ed efficacia delle garanzie, nonché (ii) la propria eventuale intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati;
- verificarsi di eventi di *cross default* tali da pregiudicare, a giudizio di Unicredit, la capacità dell'Emittente di rimborsare il finanziamento quali (i) mancato pagamento a scadenza da parte della Società, nonché di altre società del suo gruppo, di un debito finanziario verso terzi finanziatori, (ii) verificarsi di una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente, o altre società del suo gruppo, verso terzi finanziatori, ed infine (iii) richiesta di rimborso anticipato da parte di un terzo finanziatore in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario;
- verificarsi di qualsiasi evento che, a giudizio del finanziatore, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti del finanziatore, o che incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica di Expert, ovvero sull'integrità ed efficacia delle garanzie;
- violazione del divieto in capo a Expert di concedere a terzi ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte del finanziatore.

Al verificarsi delle predette circostanze, oltre al rimborso integrale del finanziamento, Expert è tenuta a versare a Unicredit una penale nella misura pari al 2,00% sull'importo del capitale estinto anticipatamente.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui Unicredit possa legittimamente recedere dal Contratto di Finanziamento Unicredit e chiedere il rimborso anticipato del relativo finanziamento, con conseguente applicazione della penale sopra riferita.

14.8 Contratto di finanziamento Banca Valsabbina

In data 27 aprile 2022 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Valsabbina S.C.p.A., in qualità di finanziatore (“**Valsabbina**”) per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 ed avente scadenza in data 31 marzo 2028 (il “**Contratto di Finanziamento Valsabbina**”), assistito da garanzia di Sace S.p.A. per il 90% del totale dell’importo finanziato.

Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari all’Euribor 3 mesi, maggiorato di 235 *basis points* per anno.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Valsabbina, la banca avrà facoltà di esigere l’immediato rimborso del finanziamento nel caso in cui Expert abbia rilasciato a Valsabbina dichiarazioni non rispondenti al vero od abbia taciuto o dissimulato fatti o informazioni che, se conosciuti, avrebbero indotto Valsabbina a non stipulare il Contratto di Finanziamento Valsabbina o a stipularlo a condizioni diverse.

Valsabbina ha altresì la facoltà, ai sensi dell’art. 1186 cod. civ., di dichiarare Expert decaduta dal beneficio del termine: (i) nel caso in cui Expert divenga insolvente, anche senza una pronuncia giudiziale di insolvenza; (ii) se si verificano eventi che incidano o possano incidere negativamente sulla sua situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica; e (iii) se si verificano eventi che incidono negativamente sull’integrità, la validità e l’efficacia delle garanzie.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono circostanze per cui Valsabbina possa legittimamente esigere l’immediato rimborso del relativo finanziamento, né dichiarare Expert decaduta dal beneficio del termine.

14.9 Contratti di finanziamento in essere

Si riporta di seguito la tabella dei finanziamenti in essere al 30 aprile 2024.

Istituto di credito <i>In migliaia di Euro</i>	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza	Saldo al 31 maggio 2024	Quota corrente	Quota non corrente
BANCO BPM	400	24/07/2017	30/06/2024	22	22	-
BANCO DESIO	1.000	29/01/2020	10/05/2024	-	-	-
BPER	3.000	24/06/2019	24/10/2025	1.142	505	637
CARIGE	250	17/10/2018	30/06/2030	169	24	145
CREDIT AGRICOLE	1.000	25/09/2017	31/01/2024	-	-	-
CREDIT AGRICOLE	1.000	22/05/2019	22/05/2025	257	152	105
EMILBANCA	1.800	27/07/2018	31/12/2025	645	270	375
INTESA SANPAOLO	5.000	22/02/2022	31/12/2027	4.687	937	3.750
INTESA SANPAOLO	500	25/09/2020	25/09/2026	313	94	219
INTESA SANPAOLO	2.500	25/09/2020	30/06/2026	1.406	468	938
MPS	1.150	11/07/2019	31/12/2025	448	192	256
SAN FELICE	1.200	14/06/2019	14/09/2025	463	230	233
SAN FELICE	1.500	19/06/2020	19/06/2026	1.229	395	834
UNICREDIT	1.500	15/07/2020	31/07/2026	1.223	270	953
UNICREDIT	5.000	02/08/2019	02/08/2027	3.250	500	2.750
VALSABBINA	1.500	27/04/2022	31/03/2028	1.200	225	975
MEDIOCREDITO CENTRALE	208	14/05/2020	30/06/2029	143	26	117

FININT	5.000	31/07/2015	31/07/2025	1.364	909	455
Totale	35.008			17.987	5.219	12.768

CAPITOLO XV - DOCUMENTI DISPONIBILI

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata sul sito *web* dell'Emittente (www.expert.ai.it):

- (i) lo Statuto sociale dell'Emittente;
- (ii) la relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta secondo i principi contabili IFRS, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- (iii) la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, redatta secondo i principi contabili IFRS, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- (iv) il Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti che si assumono la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo sono indicati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità dei soggetti indicati al Paragrafo 1.1 che precede è riportata nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Per quanto concerne eventuali dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3, del Prospetto Informativo.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob

L'Emittente dichiara che:

- a) il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017;
- b) la Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto lo stesso è rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 1129/2017;
- c) l'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto informativo;
- d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Azioni emesse dall'Emittente;
- e) il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento 1129/2017. La Parte Prima del Prospetto Informativo è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato 980/2019, mentre la Parte Seconda è stata redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12 del Regolamento Delegato 980/2019.

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio significativi specifici relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano e alle Nuove Azioni oggetto di offerta, si rinvia alla specifica Sezione intitolata "*Fattori di Rischio*" contenuta nella Parte A del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, si segnala che: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Pardi, indirettamente tramite GUM (sulla quale esercita il controllo indiretto e in cui riveste la carica di Presidente del consiglio di amministrazione), detiene una partecipazione complessivamente pari a circa il 7,4% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Amministratore Stefano Spaggiari detiene, direttamente e indirettamente tramite Palitone S.S, una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,0% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) l'Amministratore Marco Varone detiene, direttamente e indirettamente tramite Laura S.S., una partecipazione complessivamente pari a circa il 5,2% del capitale sociale dell'Emittente; (iv) il consigliere Stefano Pedrini detiene una partecipazione pari a circa lo 0,15% del capitale sociale dell'Emittente; (v) la consigliera Sara Polatti detiene una partecipazione pari a circa lo 0,01% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo Deloitte Financial Advisory S.r.l. agisce in qualità di *Financial Advisor* dell'Emittente e percepirà compensi per i servizi di consulenza finanziaria prestati in relazione a tale ruolo. Detti compensi sono inclusi nelle spese stimate dell'Offerta. In particolare, Deloitte Financial Advisory S.r.l., nonché le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa possono trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, servizi di finanza aziendale all'Emittente, agli Azionisti e/o alle rispettive società partecipate e/o ad altre società operanti nel medesimo settore di attività; (ii) intrattengono, possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente, gli Azionisti e/o le rispettive società partecipate e /o di altre società operanti nel medesimo settore di attività.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è funzionale (i) a riequilibrare il rapporto tra mezzi propri e risorse di terzi nell'ambito della struttura finanziaria del Gruppo e, pertanto, a ridurre gli oneri finanziari; nonché (ii) alla raccolta, da parte della Società, delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale. Al riguardo, si sottolinea che nel caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo complessivamente pari agli importi oggetto degli Impegni di Sottoscrizione (7,1 milioni), l'Emittente non disporrebbe delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari del Gruppo in scadenza nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Nel caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, i proventi netti per cassa, determinati al netto delle spese dell'Offerta stimate in circa Euro 0,2 milioni, saranno pari a circa Euro 29,5 milioni.

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (ovvero comunque di reperimento di un pari ammontare di risorse rivenienti dall'Aumento Delegato, ove del caso), la Società intende destinare i relativi proventi netti:

- per circa il 34%, unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società, a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio;
- per circa il 14%, ad attività di ristrutturazione interna;
- per circa il 50%, all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

Nell'eventualità in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (ovvero comunque il reperimento di risorse rivenienti dall'Aumento Delegato, ove del caso) sia limitata a Euro 15 milioni (i.e., fino alla Soglia Investimento GUM), le relative risorse finanziarie verrebbero destinate:

- per circa il 68%, unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società, a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio;
- per circa il 27%, ad attività di ristrutturazione interna;
- per circa il 5%, all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

Si precisa che tutte le ipotesi sopra rappresentate assumono l'intervenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento.

Si riportano nel seguito le modifiche che interverrebbero all'allocazione delle risorse finanziarie sopra descritta in ipotesi di mancato perfezionamento del Piano di Riscadenziamento.

In particolare, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (ovvero comunque il reperimento di risorse rivenienti dall'Aumento Delegato, ove del caso), la Società destinerebbe i relativi proventi netti:

- per circa il 60%, unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società, a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio;
- per circa il 14%, ad attività di ristrutturazione interna;
- per circa il 26%, all'attuazione di strategie di crescita inorganica, incluse operazioni di M&A.

Nell'eventualità in cui, invece, la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (ovvero comunque il reperimento di risorse rivenienti dall'Aumento Delegato, ove del caso) sia limitata a Euro 15 milioni (i.e., fino alla Soglia Investimento GUM), le relative risorse finanziarie verrebbero destinate:

- per oltre il 73% dell'Aumento di capitale, unitamente ai flussi di cassa positivi proiettati nel piano finanziario della Società, a sostegno della gestione corrente (sia operativa che nell'investimento nello sviluppo tecnologico) e del debito finanziario per il prossimo triennio;
- per circa il 27%, ad attività di ristrutturazione interna.

In tal caso l'Emittente, pertanto, non disporrebbe delle risorse finanziarie necessarie per poter attuare le strategie di crescita inorganica, incluse eventuali operazioni di M&A.

Nell'eventualità in cui la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (ovvero comunque il reperimento di risorse rivenienti dall'Aumento Delegato, ove del caso) sia limitata a Euro 7,1 milioni (i.e., l'importo oggetto degli Impegni di Sottoscrizione), le relative risorse finanziarie verrebbero destinate a sostegno della gestione corrente, fermo restando che tali risorse risulterebbero insufficienti per soddisfare il Fabbisogno Finanziario Netto del Gruppo. In tal caso l'Emittente prevede quindi di far fronte, in parte, al proprio fabbisogno finanziario attraverso (i) il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, (ii) il taglio di determinati costi ed investimenti previsti (i quali verrebbero sostenuti successivamente all'Aumento di Capitale), nonché l'attivazione di manovre alternative volte alla generazione di ulteriori risparmi di spesa, (iii) l'eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e (iv) l'utilizzo di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari ad Euro 3 milioni. Pertanto, nel caso suindicato, potrebbe rendersi necessario il ricorso ad altre misure, ivi inclusi gli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria.

Più in generale, si precisa quindi che, a seconda dello scenario considerato, i proventi dell'Offerta potrebbero non essere sufficienti per finanziare tutti gli impieghi previsti, pertanto l'Emittente – fermo quanto indicato nel precedente paragrafo – potrebbe avere la necessità di ricorrere ad ulteriore indebitamento e/o ad ulteriori delibere di aumento di capitale sociale.

Con particolare riferimento alla sopra descritta allocazione delle nuove risorse finanziarie, si rappresenta che le attività di ristrutturazione interna saranno rappresentate principalmente da un piano di efficientamento e c.d. "reskilling" di alcune risorse che la Società attualmente impiega, le cui competenze risultano ad oggi relativamente obsolete in base all'evoluzione del *business model* del Gruppo.

3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e del Regolamento 980/2019, nonché delle indicazioni fornite da ESMA negli *“Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)”*, l’Emittente rappresenta che il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data. La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tener conto dei proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale e dell’avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, ma inclusivo di alcuni costi operativi ed investimenti che verranno sostenuti successivamente all’Aumento di Capitale, è pari a circa Euro 20 milioni (di seguito il **“Fabbisogno Finanziario Netto”**). Al riguardo, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi. Le risorse finanziarie del Gruppo sono infatti attese esaurirsi entro il trimestre successivo alla Data del Prospetto Informativo. Al riguardo, l’Emittente prevede di coprire i suddetti fabbisogni finanziari correnti attraverso l’utilizzo di un importo non inferiore ad Euro 16 milioni derivante dai proventi netti dell’Aumento di Capitale (anche tenuto conto degli Impegni di Sottoscrizione oggetto del presente Prospetto) o, in subordine, dell’Aumento Delegato (ovverosia la delega conferita dall’Assemblea straordinaria del 22 maggio 2024 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale fino a massimi Euro 20 milioni) e considerando gli effetti del Piano di Riscadenziamento.

Nel caso di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale per un importo complessivamente pari agli importi oggetto degli Impegni di Sottoscrizione (7,1 milioni), l’Emittente prevede di far fronte, in parte, al Fabbisogno Finanziario Netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto mediante (i) il perfezionamento del Piano di Riscadenziamento, che porterebbe ad un Fabbisogno Finanziario Netto nei prossimi dodici mesi di circa Euro 16 milioni per tale periodo, (ii) il taglio di determinati costi ed investimenti previsti (i quali verrebbero sostenuti successivamente all’Aumento di Capitale), nonché l’attivazione di manovre alternative volte alla generazione di ulteriori risparmi di spesa, (iii) l’eventuale accensione di nuove linee di debito con garanzie collaterali e (iv) l’utilizzo di linee di credito non utilizzate, nella forma di linee di cassa, pari ad Euro 3 milioni.

L’Emittente ritiene che le sopra citate azioni di rimedio, diverse dall’Aumento di capitale, possano trovare compimento indicativamente entro la chiusura dell’esercizio 2024. Ove anche una soltanto delle citate azioni di rimedio non dovessero realizzarsi si renderà necessario il ricorso ad altre forme di finanziamento non ancora individuate, in mancanza delle quali l’Emittente dovrà ricorrere anche prima del termine dei prossimi dodici mesi agli strumenti e le procedure previsti dalla legislazione fallimentare e concordataria (D.Lgs. 14/2019, c.d. *codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza*).

3.4 Capitalizzazione e indebitamento

La seguente tabella, redatta in base alle indicazioni dell’ESMA contenute nel paragrafo 166 degli *“Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 | ESMA32-382-1138)”* e dall’Allegato 12 del Regolamento 980/2019 riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2023:

(valori in Euro migliaia)	Al 30 aprile 2024
Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)	10.165
- Garantito	5.321
- Coperto da garanzia reale	24
- Non Garantito / Non Coperto da garanzia reale	4.820
Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	8.490
- Garantito	7.881
- Coperto da garanzia reale	145
- Non garantito / non coperto da garanzia reale	464
Capitale proprio	12.218
- Capitale azionario	689
- Riserva/e legale/i	102
- Altre riserve	93.097
- Utili (perdite) a nuovo	- 81.670
Totale	30.874

Si precisa che: (i) i dati riportati nella tabella sopra, al 30 aprile 2024, non stati assoggettati a revisione contabile; (ii) il capitale proprio riportato nella tabella sopra è riferito al dato consolidato al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2024, determinato in base alle indicazioni dell'ESMA contenute nel paragrafo 175 degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (04/03/2021 / ESMA32-382-1138)":

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato	30/04/2024
A - Disponibilità liquide	1.919.170
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	
C- Altre attività finanziarie correnti	
D- Liquidità (A + B + C)	1.919.170
E - Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente	5.883.543
<i>Banche c/c ordinari</i>	0
<i>Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/va</i>	353.974
<i>Debiti verso banche per interessi maturati</i>	100.000
<i>Debiti vs altri finanziatori correnti</i>	247.875
<i>Obbligazioni correnti</i>	4.613.700
<i>Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)</i>	567.994
<i>Debiti per derivati passivi < 12 mesi</i>	
F - Parte Corrente del debito finanziario non corrente	5.303.817
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	11.187.361
H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)	(9.268.191)
I - Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	9.143.914
<i>Mutui passivi (>12 mesi)</i>	7.899.780
<i>Debiti vs altri finanziatori non correnti</i>	590.066
<i>Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)</i>	654.068
<i>Debiti per derivati passivi > 12 mesi</i>	
J - Strumenti di debito	0
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	450.151
<i>Anticipi su contributi oltre i 12 mesi</i>	450.151
L - Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	9.594.065
M - Indebitamento finanziario netto (H+L)	(18.862.256)

Si evidenzia altresì che: (i) la tabella di cui sopra comprende anche componenti di debito classificabili come “debito finanziario” che, tuttavia, non costituiscono debito verso controparti bancarie (in particolare, in relazione (a) alla parte corrente banche c/c ordinari, banche c/anticipi, debiti verso banche per interessi maturati, debiti IFRS16 < 12 mesi, debiti per derivati passivi < 12 mesi e (b) alla parte non corrente debiti IFRS16> 12 mesi, debiti per derivati passivi > 12 mesi, strumenti di debito, debiti commerciali e altri debiti non correnti); (ii) il Gruppo non rileva indebitamento indiretto e soggetto a condizioni alla Data del Prospetto Informativo; (iii) dal 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell’indebitamento del Gruppo.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione delle Nuove Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 26.970.471 Nuove Azioni, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, prive di indicazione del valore nominale e rappresentative di circa il 39,13% del capitale sociale dell'Emittente *ante* Offerta agli azionisti nonché circa il 28,12% del capitale sociale dell'Emittente *post* Offerta agli azionisti, ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Offerta medesima.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0004496029, ossia il medesimo codice ISIN delle Azioni già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Durante il Periodo di Opzione, ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005599391.

Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i diritti di opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Growth Milan con il codice ISIN IT0005599409.

4.2 Valuta di emissione delle Nuove Azioni

Tutte le Nuove Azioni sono denominate in Euro.

4.3 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

In data 22 maggio 2024, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato di: (i) approvare la proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Expert prive di valore nominale, con godimento regolare aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, da liberarsi integralmente in denaro; e di (ii) fissare al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per dare esecuzione all'Aumento di Capitale e di stabilire che l'Aumento di Capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere di definire, in prossimità dell'avvio dell'Offerta, le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, inclusi, tra l'altro, i poteri di:

(a) determinare l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, nei limiti del controvalore massimo di Euro 30 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) deliberato dall'Assemblea;

(b) determinare il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, nonché la porzione da allocare a capitale sociale e quella da allocare a sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale e dell'andamento del titolo, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo, e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346, comma 5, del Codice Civile, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto sul prezzo teorico *ex-diritto* (cd. *Theoretical Ex-Right Price* – "TERP") delle Nuove Azioni, calcolato – secondo le metodologie correnti;

(c) stabilire il numero di Nuove Azioni da emettere, nonché il rapporto di opzione applicabile;

(d) la tempistica dell'Offerta, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e del termine finale stabilito dall'Assemblea.

In data 28 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le condizioni e i termini definitivi dell'Aumento di Capitale e, in particolare, di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo massimo di Euro 29.667.518,10 mediante emissione di massime n. 26.970.471 Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di n. 9 Nuove Azioni ogni n. 23 Azioni

detenute, al Prezzo di Offerta di Euro 1,10 per ciascuna Nuova Azione, da imputarsi quanto a Euro 0,01 a capitale sociale e quanto a Euro 1,09 a sovrapprezzo.

4.4 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni discendenti dalla legge e dallo Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

La normativa fiscale dello stato membro di ciascun investitore e quella dell'Italia (Paese di registrazione dell'Emittente) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Expert.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni dell'Emittente (utili di esercizio o riserve di utili o di capitale) e il conseguente trattamento fiscale. Inoltre, in presenza di soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio stato di residenza.

4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente

L'offerente è l'Emittente.

4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Le Nuove Azioni sono ordinarie, liberamente trasferibili e indivisibili.

Diritto al dividendo

Le Nuove Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. I dividendi o il saldo sui dividendi sono corrisposti agli Azionisti secondo le disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea. L'importo e la data di decorrenza del diritto ai dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dei dividendi stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi; per completezza si segnala che il Piano Industriale 2024-2026 non prevede la distribuzione di dividendi per l'intera durata dello stesso.

Diritto di voto

Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale, l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi

multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli Amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti, dopo che è stata prelevata una somma non inferiore al 5% da assegnare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra gli Azionisti in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi possedute, salvo diversa destinazione dell'Assemblea.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, in caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

Disposizioni di conversione

Non applicabile.

4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

L'art. 10 dello Statuto prevede che a partire dal momento in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso. Inoltre, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente Statuto e la disciplina di cui al precedente paragrafo, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal suddetto articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari. L'articolo 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto. La soglia di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, è ridotta al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) di strumenti finanziari di una specifica categoria. Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto; e (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari

della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi 5 precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione.

Le richiamate disposizioni statutarie si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Si precisa che, per l'esercizio 2023, la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale delle azioni Expert, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, risulta inferiore alla soglia di Euro 1 miliardo; pertanto, la capitalizzazione della Società risulta rilevante ai fini della nozione di "PMI" posta dall'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, nozione a sua volta richiamata, tra l'altro, nell'ambito della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Con riferimento alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria applicabili all'Emittente per richiamo volontario ed in quanto compatibili, l'articolo 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia al 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in loro possesso ("OPA").

Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di offerta, l'articolo 106, comma 1-bis, del TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'OPA a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.

A tal riguardo, l'Emittente non si è avvalso della possibilità di prevedere statutariamente una soglia diversa da quella del 30% ai fini del sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Peraltro, ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1-ter, TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la data di inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, gli Azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle Azioni da loro detenute, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

Con riferimento alla disciplina dell'OPA da consolidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 3-quater, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. A tal riguardo, l'Emittente non si è avvalso di tale deroga.

4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio effettuata da terzi.

CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta

5.1.1 Condizioni dell’Offerta

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Periodo di validità dell’Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione della procedura di sottoscrizione, unitamente alla data di emissione dei nuovi titoli

Il Periodo di Opzione avrà inizio il giorno 8 luglio 2024 e terminerà il giorno 25 luglio 2024, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli S.p.A. entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Growth Milan dal 8 luglio 2024 al 19 luglio 2024, estremi compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 25 luglio 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall’Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell’art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Le date di inizio e di chiusura dell’Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito comunicato stampa.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell’Offerta.

Calendario indicativo dell’Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	8 luglio 2024
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	19 luglio 2024
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni	25 luglio 2024
Comunicazione dei risultati dell’Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione

Si rende noto che il calendario dell’Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell’Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare l’esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito comunicato stampa da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l’inizio dell’Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione della delibera di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di Azioni che siano depositate presso un Intermediario Autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

L’adesione all’Offerta avverrà mediante sottoscrizione, anche telematica, di moduli appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell’Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un’agevole lettura:

- (i) l’avvertenza che l’aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (ii) il richiamo ai principali “Fattori di Rischio” contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvi i casi previsti dalla legge.

Presso la sede dell'Emittente, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.expert.ai.it) sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

Si rammenta che, fatto salvo quanto sopra specificato, la negoziazione o, in generale, il compimento di atti dispositivi aventi ad oggetto i Diritti di Opzione e le Nuove Azioni potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di un Intermediario Autorizzato.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.3 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Agli aderenti all'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

L'Offerta è destinata ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, sulla base di un rapporto di opzione di n. 9 Nuove Azioni ogni n. 23 Azioni detenute.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione, con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'art. 2441, comma 3 del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione, con disponibilità in pari data.

5.1.6 Indicazione della data cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 25 luglio 2024 compreso, saranno offerti in Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.expert.ai.it) un comunicato con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile e delle date delle sedute in cui l'offerta sarà effettuata.

Ove si proceda con l'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro, al più tardi, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del periodo di Offerta in Borsa.

5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tra il 8 luglio 2024 e il 25 luglio 2024, estremi compresi, presso gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli S.p.A. entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul mercato Euronext Growth Milan dal giorno 8 luglio 2024 al 19 luglio 2024, estremi inclusi, in conformità al Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione e il termine del Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione, e quindi entro il 25 luglio 2024 compreso, saranno offerti sul mercato Euronext Growth Milan dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due giorni di mercato aperto, salvo che i Diritti di Opzione siano già stati integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.1.8 Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta

L'Offerta, per un controvalore massimo complessivo di Euro 29.667.518,10, ha ad oggetto le massime n. 26,970.471 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, agli Azionisti al Prezzo di Offerta, sulla base del seguente rapporto di opzione: n. 9 Nuove Azioni ogni n. 23 Azioni detenute.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta:

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero massimo di Nuove Azioni offerte in opzione	26.970.471
Rapporto di opzione	n. 9 Nuove Azioni ogni n. 23 Azioni detenute
Prezzo di Offerta	Euro 1,10 di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e Euro 1,09 da imputare a sovrapprezzo
Controvalore massimo dell'Aumento di Capitale	Euro 29.667.518,10
Numero di Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	68.924.558
Numero di Azioni in circolazione in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale	95.895.029
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 689.245,58
Capitale sociale <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale	Euro 958.950,29
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale delle azioni emesse <i>post</i> Offerta dall'Emittente in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale (diluizione massima)	28,12%

5.1.9 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'Offerta può essere revocata o sospesa

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Trento del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione.

5.1.10 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge.

Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca di cui all'art. 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetto, ossia in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta. In tal caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Nuove Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.2 Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

In data 28 maggio 2024, GUM ha assunto irrevocabilmente l'Impegno di Sottoscrizione di GUM, overosia l'impegno, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo), di:

(i) sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 7,4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 2,2 milioni), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione; nonché,

(ii) sottoscrivere al Prezzo di Offerta le eventuali Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa per un ulteriore importo pari a circa Euro 2,8 milioni (e dunque per complessivi Euro 5 milioni).

Si rammenta che, nel contesto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, GUM ha altresì espresso la Manifestazione di Interesse sull'Inoptato, per tale intendendosi il proprio interesse a sottoscrivere, ad insindacabile discrezione di GUM ed al Prezzo di Offerta, contestualmente alla sottoscrizione delle Azioni Inoptate oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, le ulteriori Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa fino ad un importo pari alla Soglia Investimento GUM (fermo restando che l'importo di cui alla Soglia Investimento GUM include l'importo connesso all'Impegno di Sottoscrizione di GUM). A tal fine, non appena possibile, e comunque entro il giorno lavorativo successivo alla conclusione dell'Offerta in Borsa, l'Emittente comunicherà a GUM il numero delle Azioni Inoptate, le quali potranno essere sottoscritte fino all'importo oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, nonché eventualmente fino ad un importo pari alla Soglia Investimento GUM, dalla stessa GUM entro il giorno lavorativo successivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva altresì la facoltà di individuare a propria discrezione soggetti terzi a cui collocare, entro il termine finale del 31 dicembre 2024 previsto per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Nuove Azioni che risultassero eventualmente non sottoscritte all'esito dell'Offerta in Borsa e dell'adempimento degli Impegni di Sottoscrizione.

Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia e non prevedono alcun termine di scadenza ai fini dell'esercizio, né i soggetti che hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione riceveranno alcuna commissione con riferimento agli Impegni di Sottoscrizione. Pertanto, in caso di inadempimento

degli stessi per qualsivoglia ragione, l'Emittente non sarà in grado di ottenerne l'esecuzione da parte di un soggetto terzo garante, e la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimarrebbe ineseguita.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente non hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle Azioni da loro possedute.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per GUM che ha sottoscritto e assunto l'Impegno di Sottoscrizione di GUM, l'Emittente non è a conoscenza di altri Azionisti che intendano sottoscrivere una percentuale dell'Offerta superiore al 5% della stessa.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese e imposte a carico dei sottoscrittori

Il Prezzo di Offerta è pari a Euro 1,10 per ciascuna Nuova Azione, di cui Euro 0,01 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,09 a sovrapprezzo, ed è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2024.

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni tiene conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale nel momento di determinazione dei termini dell'Aumento di Capitale, dell'andamento in Borsa delle Azioni, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria e delle prospettive di sviluppo della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto da parte dell'Emittente a carico dei sottoscrittori.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione o esclusione del Diritto di Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento né un consorzio di collocamento.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Le Nuove Azioni dell'Emittente non sono negoziate in un nessun mercato regolamentato italiano o estero.

6.2 Altri mercati regolamentati, mercati equivalenti di Paesi terzi o mercati di crescita per le PMI sui quali sono già ammessi alla negoziazione titoli della stessa classe delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni Expert sono negoziate sul mercato Euronext Growth Milan e non sono quotate in nessun mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

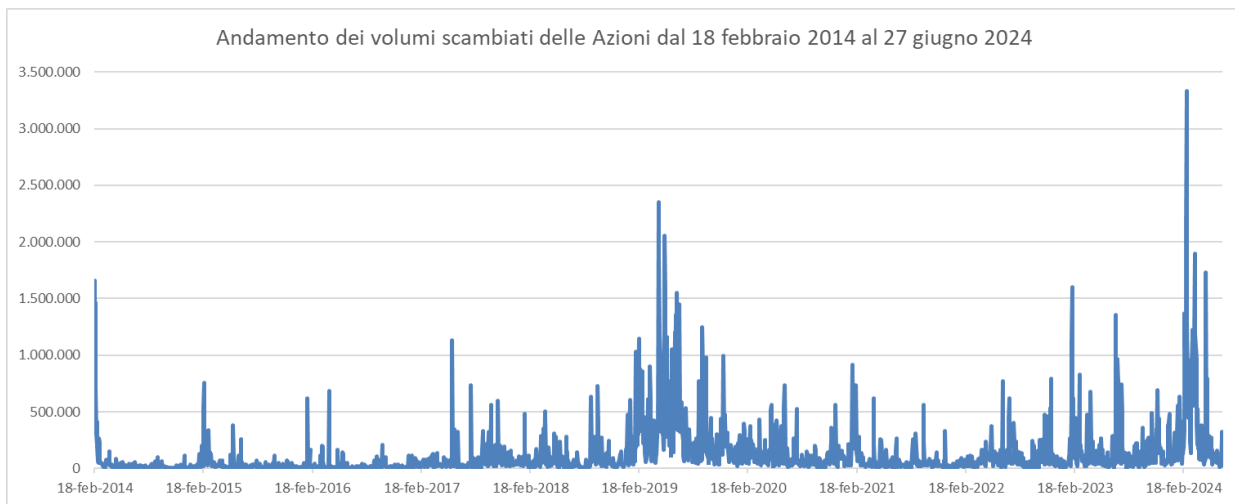
Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, al pari delle azioni dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto Informativo.

Al riguardo si segnala in particolare che dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (18 febbraio 2014) fino al 27 giugno 2024 le Azioni della Società, che erano state collocate a un prezzo unitario di 1,80 Euro ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,83, un prezzo massimo pari a Euro 3,67 (alla data del 27 giugno 2019) e un prezzo minimo pari a Euro 0,43 (alla data del 31 ottobre 2022). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri su Euronext Growth Milan sono stati pari a circa 121.006 Azioni. Dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 27 giugno 2024, il valore di mercato delle Azioni della Società ha registrato una riduzione di circa il 35%.

Alla data del 27 giugno 2024, la capitalizzazione della Società era pari a Euro 84,1 milioni circa, a fronte di una capitalizzazione di Euro 39,5 milioni circa alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Nonostante il valore unitario delle Azioni dell'Emittente abbia registrato la riduzione suindicata di circa il 35% nel periodo in esame, la capitalizzazione risulta incrementata in virtù dei diversi aumenti di capitale posti in essere dalla Società in tale periodo.

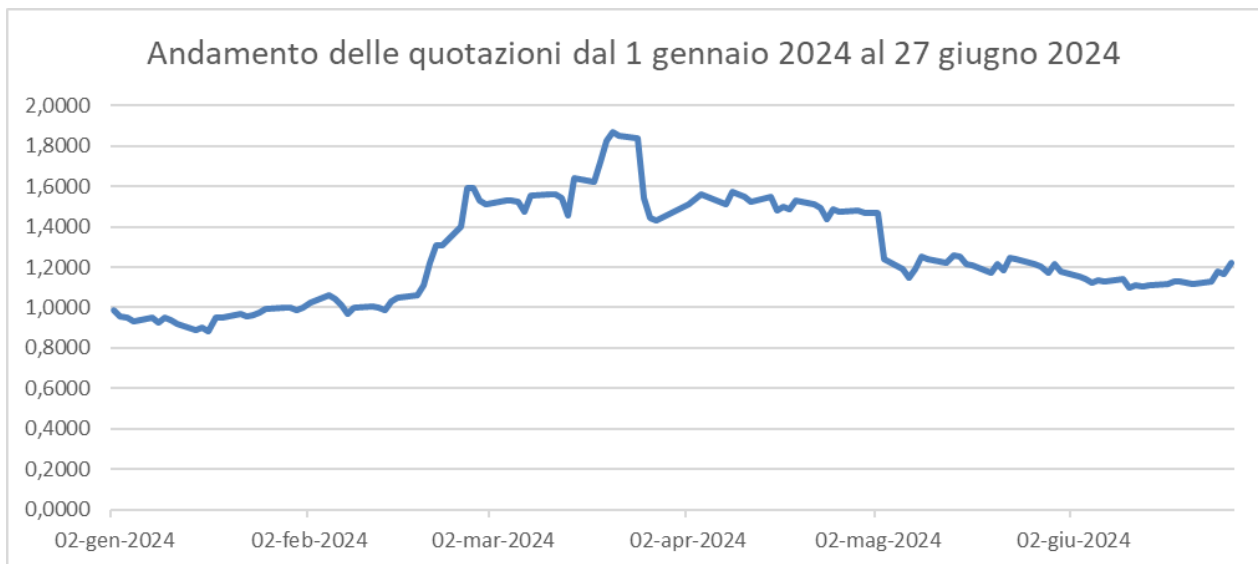
Il grafico di seguito riporta rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni della Società e l'andamento dell'indice FTSE Italia Growth dall'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (18 febbraio 2014) al 27 giugno 2024. La *performance* del titolo Expert risulta in linea rispetto a quella dell'indice FTSE Italia Growth, che nello stesso periodo ha evidenziato un calo pari a circa il 32%.





Dall’inizio dell’esercizio 2024 al 27 giugno 2024, le Azioni della Società hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,26, un prezzo massimo pari a Euro 1,87 (alla data del 21 marzo 2024) e un prezzo minimo pari a Euro 0,885 (alla data del 17 gennaio 2024). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri su Euronext Growth Milan sono stati pari a circa 365.344 Azioni. Dall’inizio dell’esercizio 2024 alla data del 27 giugno 2024, il valore di mercato delle Azioni della Società ha registrato un aumento di circa il 23,61%. La *performance* del titolo risulta quindi superiore a quella dell’indice FTSE Italia Growth, che nello stesso periodo ha evidenziato un calo pari a circa il 3%.

Il grafico di seguito riporta rispettivamente l’andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni della Società e l’andamento dell’indice FTSE Italia Growth dall’inizio dell’esercizio 2024 fino al 27 giugno 2024.



Infine si precisa che il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni è stato determinato anche applicando uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (cd. *Theoretical Ex-Right Price* – “TERP”) delle Azioni. In particolare, il Prezzo di Offerta incorpora uno sconto di circa il 7% rispetto al TERP (calcolato secondo le metodologie correnti sulla base del prezzo di riferimento di borsa delle Azioni il giorno 27 giugno 2024). Il Prezzo di Offerta incorpora inoltre uno sconto di circa il 18% rispetto al prezzo medio delle Azioni degli ultimi 3 mesi.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato delle Nuove Azioni ovvero di altri strumenti finanziari dell'Emittente oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati conferiti ad intermediari finanziari incarichi sul mercato secondario.

CAPITOLO VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Accordi di *lock-up*

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo IX, par. 9.4. del Prospetto Informativo in relazione agli impegni assunti dalle parti del Patto Parasociale, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni. Inoltre, si ricorda che le azioni Expert sottoscritte o assegnate in virtù dei piani di *stock option* 2020-2023 e di *stock grant* 2020-2023, dovranno essere mantenute – e non potranno pertanto essere trasferite (ciò nella più ampia accezione del termine) salvo consenso scritto della Società – per un periodo di *lock-up* di 90 (novanta) giorni dalla data in cui saranno trasferite nella disponibilità dei beneficiari.

CAPITOLO VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

Tenuto conto delle spese dell'Offerta (circa Euro 0,2 milioni), i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale sono stimati pari a circa Euro 29,5 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 0,2 milioni, comprensivi di spese per consulenza e spese vive. Poiché non è stato costituito né si prevede venga costituito alcun consorzio di garanzia, non vi sono commissioni di garanzia.

CAPITOLO IX - DILUIZIONE

9.1 Diluizione derivante dall'Offerta

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti della Società che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza.

Gli Azionisti che decidessero di non sottoscrivere integralmente le Nuove Azioni loro spettanti in opzione, in ipotesi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente di un ammontare in termini percentuali pari al 28,12% circa.

Gli Azionisti che decidessero di non sottoscrivere integralmente le Nuove Azioni loro spettanti in opzione, in ipotesi di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale solamente da parte degli Azionisti che hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente di un ammontare in termini percentuali pari al 6,88% circa. Il valore del patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 0,7272, a fronte di un Prezzo di Offerta pari a Euro 1,10 (di cui Euro 0,01 da imputarsi a capitale ed Euro 1,09 da imputarsi a sovrapprezzo).

9.2 Diluizione derivante dall'eventuale offerta destinata a determinati investitori diversi dagli azionisti dell'Emittente

Non è previsto che una parte dell'emissione di Nuove Azioni sia riservata solo a determinati investitori. Per gli effetti diluitivi che subiranno gli azionisti di Expert.ai che decideranno di non sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza si rinvia al precedente paragrafo 9.1.

CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

Nel Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Parte B del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Prospetto Informativo e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Assemblea	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Key Managers	Persone fisiche che svolgono un ruolo chiave all'interno dell'Emittente. Tali figure non sono intese quali "Alti Dirigenti" come disciplinati dal paragrafo 8.1 dell'Allegato 3 di cui al Reg. Delegato n. 890/2019.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 30 milioni, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2024, mediante emissione di azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea in sede straordinaria in data 22 maggio 2024 e i cui termini e condizioni definitivi sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2024.
Aumento Delegato o Delega	Indica la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 2024 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale fino a massimi Euro 20 milioni, da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più <i>tranches</i> , per il periodo di cinque anni da tale data, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile.
Azioni	Le n. 68.924.558 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, che compongono il capitale sociale dell'Emittente alla data del Prospetto Informativo.
Azioni Inoptate	Ciascuna delle Nuove Azioni rimaste non sottoscritte a seguito dell'Offerta in Opzione.
Azionisti	I titolari di Azioni dell'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod.civ. o c.c.	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato e integrato.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

D. Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante la <i>"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"</i> entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Prospetto Informativo	La data di rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Dati Previsionali	Le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo contenute nel Piano Industriale e riportate alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.4 del Prospetto Informativo.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale oggetto dell'Offerta.
ESMA	Acronimo di <i>European Securities and Markets Authority</i> , indica l'autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come fornire dei presidi a tutela degli investitori.
Euronext Growth Milan	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Expert o la Società o l'Emittente	Expert.ai S.p.A., con sede legale in Rovereto (TN), Via Fortunato Zeni n. 8 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento n. 02608970360.
Fabbisogno Finanziario Netto	Indica il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, pari a circa Euro 20 milioni, senza tener conto dei possibili proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale e senza tenere in considerazione l'avvenuto perfezionamento del Piano di Riscadenziamento.
GUM	GUM Group S.p.A., con sede legale in Milano, via del Lauro n. 9, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09439630964, azionista dell'Emittente.
Gruppo Expert o Gruppo	Expert e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
IFRS	Gli <i>"International Financial Reporting Standards"</i> , adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli <i>"International Accounting Standards"</i> (IAS), tutti gli <i>"International Financial Reporting Standards"</i> (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' <i>"International Financial Reporting Interpretations Committee"</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>"Standing Interpretations Committee"</i> (SIC), adottati dall'Unione Europea.

Impegni di Sottoscrizione	Indica, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'Impegno di Sottoscrizione di GUM, Impegno di Sottoscrizione di Sofia Holding e l'Impegno di Sottoscrizione di Ergo.
Impegno di Sottoscrizione di GUM	Indica, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'impegno irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da GUM di: (i) sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 7,4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 2,2 milioni), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione; nonché (ii) sottoscrivere al Prezzo di Offerta le eventuali Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa per un ulteriore importo pari a circa Euro 2,8 milioni (e dunque per complessivi Euro 5 milioni).
Impegno di Sottoscrizione di Sofia Holding	Indica, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'impegno, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da Sofia Holding di: (i) sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza (pari al 4% dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 1,2 milioni), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione.
Impegno di Sottoscrizione di Ergo	Indica, nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'impegno irrevocabile, subordinato alla condizione che il Prezzo di Offerta non fosse superiore ad Euro 1,20 per ciascuna Nuova Azione (condizione avveratasi alla Data del Prospetto Informativo) assunto da Ergo di: (i) sottoscrivere una porzione della quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale per un controvalore di circa Euro 900.000,00, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito dell'Offerta in Opzione.
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	Indicatori di <i>performance</i> economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..
Manifestazione di Interesse sull'Inoptato	La manifestazione di interesse di GUM, pari ad Euro 10 milioni, a sottoscrivere, ad insindacabile discrezione di GUM ed al Prezzo di Offerta, contestualmente alla sottoscrizione delle Azioni Inoptate oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM, le ulteriori Azioni Inoptate a seguito dell'Offerta in Borsa fino ad un importo pari alla Soglia Investimento GUM (fermo restando che l'importo di cui alla Soglia Investimento GUM include l'importo connesso all'Impegno di Sottoscrizione di GUM).
Modello 231	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Monte Titoli S.p.A.	Società che offre servizi di <i>post-trading</i> e di gestione accentrata di strumenti finanziari con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuove Azioni	Le massime n. 26.970.471 azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale espresso, rivenienti dall’Aumento di Capitale e oggetto dell’Offerta.
Offerta o Offerta in Opzione	L’offerta in opzione delle Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale rivolta agli Azionisti ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Codice Civile.
Offerta in Borsa	L’offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione da effettuarsi da parte della Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno due sedute e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell’art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Organismo di Vigilanza o OdV	L’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 dall’Emittente.
Parti Correlate	Indica le “parti correlate” così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate conformi altresì ai principi contabili internazionali (IAS) e, in particolare, allo IAS 24.
Prezzo di Offerta	Il prezzo al quale ciascuna Nuova Azione è offerta nell’ambito dell’Offerta, pari a Euro 1,10 per ciascuna Nuova Azione, compreso l’eventuale sovrapprezzo.
Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all’Offerta, compreso tra l’8 luglio 2024 e il 25 luglio 2024, estremi inclusi.
Piano di Riscadenziamento	L’insieme degli accordi che l’Emittente intende perfezionare con le principali banche finanziatrici e/o portatrici di obbligazioni volti al riscadenziamento delle rate di rimborso dei relativi finanziamenti e/o prestiti obbligazionari.
Piano o Piano Industriale o Piano Industriale 2024-2026	Il piano industriale dell’Emittente per il periodo 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 8 febbraio 2024.
PMI	Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w- <i>quater</i> .1) del TUF, per “PMI” si intendono: <i>“fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a 1 miliardo di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi”</i> .
Principi Contabili Internazionali ovvero IAS/IFRS	Gli International Financing Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Principi Contabili Italiani ovvero Principi Contabili OIC	principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura OPC o Procedura Parti Correlate o Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	La Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Prospetto Informativo o Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo.
Regolamento 1129/2017	Indica il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, che abroga la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.
Regolamento 980/2019	Indica il Regolamento delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento Emittenti	Indica il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Indica il Regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento MAR o MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento OPC o Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione o BDO	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 07722780697.
Soglia investimento GUM	L'importo, fino ad un massimo di complessivi Euro 15 milioni, oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM nonché della Manifestazione di Interesse sull'Inoptato, congiuntamente considerati.

Sofia Holding	Sofia Holding S.r.l. con sede legale in Milano, via Santa Valeria n. 3, codice fiscale 04077180968 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al numero MI-1723416, azionista dell'Emittente.
Ergo	Ergo S.r.l. con sede legale in Milano, via Sebeto n. 4, codice fiscale e numeri di iscrizione al registro delle Imprese di Milano 10781270961, azionista dell'Emittente.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
Versamento	Il versamento in conto futuro aumento di capitale di importo pari a circa Euro 2,2 milioni di GUM eseguito in data 28 giugno 2024 destinato alla sottoscrizione della quota in opzione di propria spettanza nell'ambito dell'Aumento di Capitale, oggetto dell'Impegno di Sottoscrizione di GUM.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Cloud		Tipologia di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzata dalla disponibilità attraverso la rete di risorse preesistenti e configurabili, rese immediatamente disponibili grazie a procedure automatizzate.
Chatbot		Chat bot, chatbot o chatterbot è un software progettato per simulare una conversazione con un essere umano
cross default		Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola che prende in considerazione l'eventualità che il debitore, un suo garante o una società facente parte del suo gruppo (cross default interno), o anche un soggetto esterno al suo gruppo (cross default esterno), incorrano nella risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine o richiesta di rimborso anticipato, per fatto loro imputabile, in relazione ad altri debiti finanziari, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contenente detta clausola, e fa scaturire da tale eventualità delle conseguenze sul contratto contenente detta clausola; conseguenze che possono essere variamente configurate dalla clausola, ma che in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.
Hosting		Servizio incentrato sulla concessione in uso a terzi di <i>server</i> di proprietà dell' <i>hosting provider</i> ; in base all'esigenza di potenza del <i>server</i> , questi possono server possono essere dedicati ad un unico cliente o condivisi tra più soggetti.
Informazioni strutturate	non	Le informazioni nel loro formato natio, non elaborate e organizzate al fine di poter essere comprese da un <i>software</i> . In tale categoria rientrano la grande maggioranza delle informazioni create ogni giorno dalle persone come diretta espressione della creatività umana.
Intelligenza Artificiale o AI		Disciplina appartenente all'informatica che studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono la progettazione di sistemi i di programmi <i>software</i> capaci di fornire all'elaboratore elettronico prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana.
Knowledge graph		base di conoscenza che utilizza un modello di dati o una topologia strutturata a grafo per rappresentare e operare sui dati
Linguaggio naturale		Linguaggio solitamente usato nella comunicazione fra individui di un gruppo sociale che lo condivide; è contrapposto al c.d. "linguaggio di programmazione" che costituisce l'insieme di codici utilizzato solitamente per la comunicazione con e tra <i>computer</i> e macchine

Large Language Model o LLM	tecnologia di intelligenza artificiale avanzata incentrata sulla comprensione e sull'analisi del testo
Natural Language Processing o NLP	Tecnologia che consente ad un <i>software</i> di intelligenza artificiale di processare il linguaggio naturale trasformandolo in un linguaggio intellegibile per il <i>computer</i> stesso.
Natural Language Understanding o NLU	Tecnologia che consente ad un <i>software</i> di intelligenza artificiale non solo di comprendere il significato letterale del linguaggio naturale (come accade nel caso del <i>Natural Language Processing</i>) ma anche il significato astratto e contestualizzato di una determinata comunicazione
Piattaforma	Infrastruttura digitale in grado di connettere tra loro sistemi diversi ed esporli agli utenti attraverso interfacce semplificate. La piattaforma fornisce servizi e strumenti tecnologici, programmi e applicazioni, per la distribuzione, l'organizzazione e la creazione di contenuti e servizi digitali.
SaaS	Modello di distribuzione di un <i>software</i> mediante il quale il fornitore mette a disposizione degli utenti l'accesso a un <i>cloud</i> sul quale si trova il <i>software</i> stesso. Gli utenti non installano quindi il <i>software</i> sui loro dispositivi locali, ma lo stesso si trova su una rete <i>cloud</i> remota a cui l'utente può accedere tramite il <i>web</i> o un altro programma informatico.
Software	Insieme di programmi informatici che consentono il funzionamento di un sistema elettronico di elaborazione di dati.
Use case	Scenario di utilizzo per un programma software che descrive un processo specifico in cui il software può essere impiegato per rendere l'esecuzione di quel processo più veloce, efficiente e/o più economica